

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



*a pag. 3*

**"PARSIFAL" DI WAGNER**

SETTIMANALE DELLA RADIO  
E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 31 - NUMERO 34  
SETTIMANA 22-28 AGOSTO 1954  
Spediz. in abb. postale - II Gruppo

● **Editore:**  
Edizioni Radio Italiana

● **Direttori:**  
Vittorio Malinverni -  
Eugenio Bertuetti (respon.)

● **Direzione e Amministrazione:**  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefoni 41-172 - 555-155

● **Redazione torinese:**  
Telefono 697-561

● **Redazione romana:**  
Via Botteghe Oscure, 54  
Telefono 664

● **Abbonamenti:**  
EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE 21, TORINO  
annuali (52 numeri) L. 2300  
semestr. (26 numeri) L. 1200  
trimestr. (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60  
I versamenti possono essere effettuati  
sul Conto corrente postale n. 2/13500  
intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**  
CIPP - Compagnia Interna-  
zionale Pubblicità Periodici:  
Milano  
Via Meravigli 11, tel. 808350  
Torino  
Via Pamba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**  
SET - Soc. Editrice Torinese  
Corso Valdocca 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non  
pubblicati non si restituiscono.  
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice  
Corso Bramante 20 - Torino

## STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA				
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie		
<b>Stazioni singole</b>			<b>Stazioni singole</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>				
566	530	Caltanissetta I	845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2			Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Verona 3		
899	333,7	Milano I	<b>Gruppi sincronizzati</b>			1367	219,5	Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Reggio C. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2					
1061	282,8	Cagliari I	1034	290,1	A 2								
<b>Gruppi sincronizzati</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>				
656	457,3	A I	1115	269,1	B 2	1578	190,1						
		Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I			Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2								
1331	225,4	B I	1448	207,2	C 2								
		Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina I Palermo I Pescara I Roma I Udine I			Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2								
<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Stazioni ripetitrici</b>				
1484	202,2	La Spezia I Verona I							1578	190,1	Livorno 3 Pisa 3		
		Ancona I Brindisi I Catanzaro I Cosenza I Lecce I Perugia I Taranto I	<b>Modulazione di Frequenza</b>			<b>Modulazione di Frequenza</b>			<b>Onde corte</b>				
1578	190,1		Mc/s		Stazioni a M. F.	Mc/s		metri	Staz. a onde corte	Mc/s		metri	Staz. a onde corte
			89,9		Monte Penice M.F. II	6,26	47,92		Palermo O. C.	3,995	75,09		Roma O. C.
			93,7		Milano M. F. II								
			94,9		Genova M. F. II								
			95,9		Torino M. F. II								
<b>Onde Corte</b>			<b>Onde Corte</b>						<b>Onde Corte</b>				
6,24	48,08	Caltanissetta O.C.	Mc/s		Stazioni a M. F.	Mc/s		metri	Staz. a onde corte	Mc/s		metri	Staz. a onde corte
9,42	31,85		89,9		Monte Penice M.F. II	6,26	47,92		Palermo O. C.	3,995	75,09		Roma O. C.
<b>Autonome</b>			<b>Stazioni a onda corta per l'Estero</b>						<b>Modulazione di Frequenza</b>				
818	366,7	Trieste	6,01	49,92	9,63	31,15	15,32	19,58	90,9		Bologna M. F.		
			6,21	48,31	9,71	30,90	15,40	19,48	91,7		Monte Penice M.F.		
			7,29	41,15	9,78	30,67	17,77	16,88	92,9		Trieste M. F.		
			7,30	41,10	11,81	25,40	17,80	16,85	93,9		Firenze M. F.		
			9,57	31,35	15,12	19,84	21,56	13,91	94,5		Napoli M. F.		
									96,9		Genova M. F.		
									98,3		Venezia M. F.		
									98,9		Roma M. F.		
									98,9		Torino M. F.		
									99,9		Milano M. F.		

### IN COPERTINA



(Light-Photofilm)  
Invidiatissimo dai grossi zii e  
cupigni con quattordici valvole,  
altoparlanti multipli, giradischi  
automatico e mobile bar, il mo-  
desto e intraprendente apparec-  
chio a batteria (un tipo che ci  
sa fare, senza dubbio) è riuscito  
a farsi condurre in vacanza in-  
sieme alle cose indispensabili  
per un lieto soggiorno all'aper-  
to: tenda, macchina fotografica  
e... bel tempo. Da parte nostra  
pensiamo che la radiola portatile  
non abbia dovuto poi troppo fa-  
ticare per convincere i nostri  
giovanotti amici e che comunque  
la soddisfazione sia stata recipro-  
ca. Buone vacanze, dunque.

### CORSI DI LINGUA ALLA RADIO

Gli appositi manuali redati  
dai docenti dei Corsi so-  
no in vendita nelle prin-  
cipali librerie.

L. Biancolini-Kissopoulos:  
Corso pratico di  
lingua spagnola L. 400  
L. Lazzarini-L. Santa-  
maria jr.: Corso pra-  
tico di lingua portoghe-  
se L. 400

Per richieste dirette rivol-  
gersi alla EDIZIONI RADIO  
ITALIANA - Torino, via Ar-  
senale, 21.

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
<b>ALGERIA</b>	980	306,1	Franciaforte	593	505,9	<b>INGHILTERRA</b>		
<b>ANDORRA</b>	998	360	»	6190	48,49	■ Programma nazionale		
Andorra	5980	50,17	Monaco	800	375	North	692	434
<b>AUSTRIA</b>			Amburgo e Langenberg	971	308,9	Scotland	809	370,8
Salzburg	1250	240	Trasmettitore del Reno	1016	295,3	Wales	881	340,5
Linz	773	388,0	Norimberga	1602	187,3	London	908	330,4
<b>BELGIO</b>			<b>LUSSEMBURGO</b>			West.	1052	285,2
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Lussemburgo (diurna)	233	1288	■ Programma leggero		
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
<b>FRANCIA</b>			<b>MONTECARLO</b>			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
■ Programma nazionale			Montecarlo	1466	205	■ Programma onde corte		
Marsiglia I	710	422,5	»	6035	49,71	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Paris I	863	347,6	»	7349	40,82	» 7,00 - 8,30	7230	41,49
Bordeaux I	1203	249,0	<b>NORVEGIA</b>			» 11,30 - 17,15	9410	31,88
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15110	19,85
■ Programma parigino			<b>OLANDA</b>			» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Lyon I	602	498,3	Hilversum I	746	402,1	» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Limoges I	791	379,3	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Toulouse I	944	317,8	<b>SPAGNA</b>			» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Paris II - Marselle II	1070	280,4	Barcellona	611	491	<b>RADIO VATICANA</b>		
Lille I	1376	218,0	Madrid	584	513,6	Orari dei programmi in lingua italiana		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	<b>SVEZIA</b>			ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane -		
■ Programma "Inter."			Motala	191	1570,7	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Hörby	1178	254,7	» 21: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 196; 384.		
Allouis	164	1829,3	<b>SVIZZERA</b>			» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
<b>GERMANIA</b>			Beromuenster	529	567,1	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7	Monteceneri	557	538,6	» 9,00: «L'Angelo della sera» pensiero spirituale.		
			Sottens	764	393	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
						Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
						» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10;		
						25,67; 196; 384.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75;		
						41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

# "PARSIFAL," DI WAGNER dal Festival di Bayreuth



(Foto Festspiele Bayreuth Lauterwasser)  
Hans Hotter (Amfortas)

## IL DOLORE DI AMFORTAS

La prima volta che Wagner spinse piuttosto nel profondo la sua riflessione sulla leggenda del Gral, come possibile soggetto di un'opera, fu nella primavera del 1859, quando stava lavorando a Lucerna al terzo atto del *Tristano*. Dunque quattordici anni dopo la prima lettura del *Parsifal* di Wolfram von Eschenbach avvenuta durante un suo breve soggiorno estivo a Marienbad nel mese di luglio del 1845. Parsifal frattanto aveva fatto una fuggitiva comparsa, come personaggio di secondo piano, nel primo abbozzo del *Tristano e Isotta* che egli stese a Zurigo nel 1854; e poi l'ingresso ufficiale nella sua fantasia creatrice il dolce festoso mattino del Venerdì Santo del 1857, allorché mise in carta lo schema di un dramma tratto dal poema di Wolfram. Era una presenza oscu-

ra e sotterranea, marginale alle nascite del *Lohengrin*, dell'*Oro del Reno*, della *Walkiria*, della prima parte del *Siegfried* e del *Tristano*.

Quel che fosse lo schema del *Parsifal* abbozzato un mattino di primavera del 1857 non sappiamo; ma sappiamo, per confessione di Wagner, che *Tristano* ferito e in attesa di Isotta dalla scogliera di Kareol si confondeva nella sua fantasia con Amfortas piagato e sofferente a seguito dell'infortunio amoroso occorsogli nel giardino incantato di Klingsor.

Quando il *Tristano* e *Isotta* da abbozzo di dramma divenne vivente realtà musicale e quando Wagner si trovò davvero alle prese con l'agonia di *Tristano* e col suo disperato soffrire, di nuovo la figura di Amfortas emerse nella sua fantasia, ma ora già nettamente dise-

gnata in quei lineamenti che avrebbero preso venti anni dopo.

Gran parte di una lunga lettera scritta il 30 maggio 1859 da Lucerna a Matilde Wesendonck è dedicata a render conto all'amica del punto cui son giunte le sue marginali riflessioni sulla leggenda del *Parsifal* come eventuale soggetto di dramma musicale e sulle difficoltà che gli si prospettano. Sopra il suo tavolo venivano lentamente ammucciandosi i fogli di carta da musica freschi di inchiostro e pieni della cosmica sofferenza di *Tristano* e del suo straziante lamento ed invocare Isotta e la morte, e il personaggio dell'antico poema di Wolfram che per primo ha preso forma e sembra aggirarsi intorno è Amfortas. La lontana sovrapposizione di *Tristano-Amfortas* si è chiarita e i due personaggi si profilano ormai individuati e differenziati, anche se una profonda affinità li affratella.

Due settimane prima, come sospessando la terribilità della tormentata solitudine di *Tristano* davanti al mare deserto, gli era accaduto di scrivere: «Questo *Tristano* diventa qualcosa di spaventoso! L'ultimo atto! Ho paura che l'opera venga proibita, a meno che una cattiva esecuzione non la muti in parodia: solo esecuzioni mediocri mi possono salvare! Le buone farebbero sparire. Non posso pensar altro». Adesso che Amfortas gli sta di fronte, come sospinto dal fratello *Tristano* nel gran cerchio di luce del suo spirito, quella angosciosa terribilità è ancor oltrepassata. «Me ne son reso conto all'improvviso e con terribile chiarezza: Amfortas non è altri se non il *Tristano* del terzo atto; ma potenziato oltre ogni limite».

Al tempo di questa prima profonda illuminazione intorno al modo come l'antica leggenda del Gral si sarebbe trasformata nel suo *Parsifal*, Amfortas gli si configura come il solo protagonista della vicenda, come quegli che l'avrebbe invasa con tutto il tumultuante carico di pesante peccato, di rimorso e quale un fuoco che sempre ancora covava minaccioso, della maledetta lussuria che l'ha fatto cadere nelle braccia di Kundry. Al punto che gli avviene di chiedersi come sia possibile strutturare — accanto a siffatta invadenza di Amfortas — il personaggio di *Parsifal* in tal modo e con tale consistenza umana e psicologica che questi non si riduca ad essere semplice *deus ex machina* sbucato dai boschi a restituire la Sacra Lancia al Gral e la guarigione ad Amfortas. Non solo, ma come si possa articolare lo sviluppo interiore di *Parsifal*, dal momento del suo ingresso nella vicenda fino all'istante in cui egli ripristina la santità di Monsalvato e cancella ogni segno della caduta di Amfortas, ferma restando la sua qualità di predestinato, di chiamato dal Cielo ad operare la redenzione che attendono i Cavalieri del Gral.

Nel venti anni che trascorrono da questa prima presa di coscienza del *Parsifal* al momento in cui Wagner si accinge all'opera che doveva essere l'estrema testimonianza del suo genio, i problemi creativi che egli accennava a Matilde Wesendonck si sciogliono. Mentre *Parsifal* assume statura di eroe, Amfortas serba tutta

quella disperata sofferenza che forse era stato il vero profondo movente che aveva accostato e riacostato Wagner alla leggenda del Gral. E' presente dalla prima pagina all'ultima, anche se fuggitive sono le sue apparenze; e il marchio che reca nella propria carne e la rode è il lievito violento che suscita la grande, benefica ondata di luce che si sprieggia dall'azione di *Parsifal*. La sua partita col peccato non si è punto chiusa con la sua fuga fuori dalle braccia di

DOMENICA ORE 21,20  
TERZO PROGRAMMA

Kundry, dopo che ha preso la Lancia e ne è stato trafitto. Il desiderio che lo ha reso preda di Klingsor è sempre acceso in lui così come il suo sangue non cessa di colare dalla ferita; ed egli odia il peccato continuando tuttavia ad ospitarlo dentro di sé. In questo senso Amfortas è figura tragica, lacerata da un dissidio entro il quale si dibatte e dal quale è impotente a uscire, creatura smarrita che *Parsifal* salva e redime dopo il collaudo supremo della propria predestinata forza morale nelle braccia ancora di Kundry e poi durante il misterioso tempo di errori trascorrente tra la conquista della Sacra Lancia e il suo riapparire nel bosco del Gral.

ALBERTO MANTELLI

## LA VICENDA

Nel dominio di Monsalvato, dove sorge un castello e un tempio, che è situato sulle pendici settentrionali del Pirenei, un gruppo di cavalieri custodisce il Gral, ossia la Coppa in cui bevve Gesù la volta della Sua Ultima Cena e nella quale fu raccolto il Sangue uscito dalla ferita infertagli sulla Croce. Insieme alla Coppa era pure la Lancia che aveva aperto quella ferita, entrambe affidate dagli Angeli a Titurel, primo signore dei Cavalieri del Gral.

Un giorno era avvenuto che il mago Klingsor, avversario dei custodi del Gral perché non accolto tra di loro, riuscisse a strappare la Lancia ad Amfortas, figlio ed erede di Titurel e a ferirlo. Questa sciagura si era data poiché Amfortas, penetrato nel meridionale e lussureggiante giardino di Klingsor, aveva ceduto agli incanti delle Fanciulle fiori e alla seduzione della bellissima Kundry, creatura che vive una duplice esistenza, ora soggiacente, in preda ad una sorta di ipnosi, alla volontà del mago, ora umile ed isterica servizievole amica dei cavalieri.

Nulla vale a guarire la bruciante ferita di Amfortas, salvo il tocco della stessa Lancia perduta, dopo che un puro folle, illuminato dalla compassione, l'abbia tolta a Klingsor. In Monsalvato si attende l'effetto, che un matti-

no si presenta quale selvatico ragazzo sorpreso ad uccidere un cigno. Gurnemanz lo rimprovera con asprezza e coglie nello sguardo e nei gesti per l'ignara dolce innocenza della spenta mite bellezza del cigno; e poco dopo ancora sorprende in lui una incontenuta esplosione di angoscia nell'apprendere da Kundry la morte della propria madre.

Il sole è alto in cielo e Amfortas si accinge all'ostensione del Gral. Gurnemanz che crede di cogliere in *Parsifal* i segni della predestinazione, lo conduce nel Tempio affinché assista al rito e se luce c'è nel suo spirito questa si riveli.

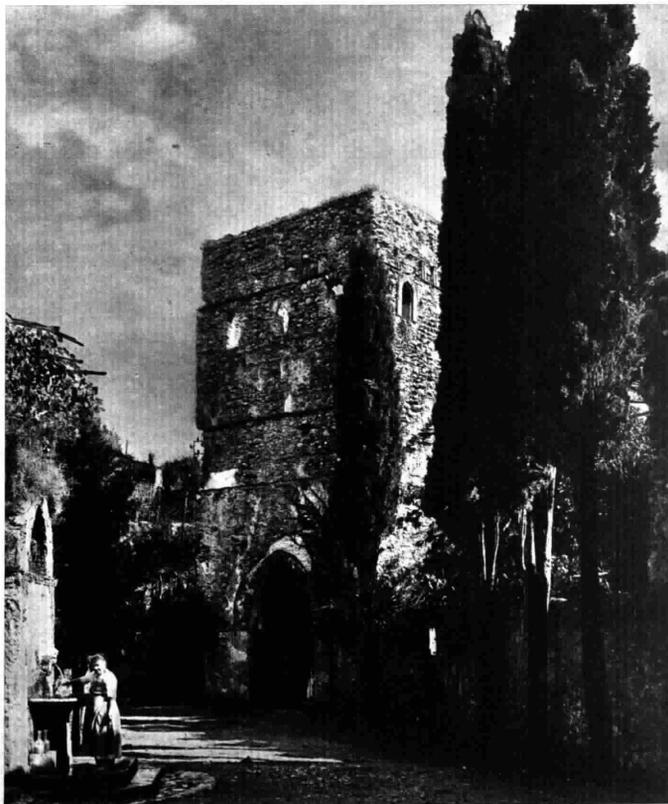
Dopo un cammino aspro tra foreste e dirupi essi giungono al Tempio dove si rinnova il conflitto tra Amfortas e i Cavalieri; questi invocanti l'ostensione del Gral e quello che vi procede, ma dopo aver gridato il proprio strazio e la propria bruciante mortificazione. Ai limiti della speranza egli non chiede altro che la morte quale fine del vergognoso soffrire, quella morte che il rito del Gral, che è rito di vita, ogni volta di nuovo allontana.

*Parsifal* assiste allo straziato lamento di Amfortas e all'ostensione del Gral ed è toccato in una zona così fonda e segreta del suo essere da non averne coscienza né da lasciarne filtrare un qualche segno agli sguardi di

(segue a pagina 4)



Martha Mödl (Kundry) (Foto Fayer)



Ravello: ingresso della Villa Rufolo. Qui si ispirò Wagner per la scena del giardino di Klingsor nel «Parsifal» (Anderson's Photos)

## COLLOQUI DELLA SERA



Riccardo Wagner in una caricatura dell'«Humoristische Blätter» del 1882 intitolata «Boum boum! Il bombardamento di Bayreuth sta per incominciare!»

(Da «J. Grand-Carteret: Richard Wagner en caricatures»)

(segue da pagina 3)

Gurnemanz che con ansia lo ha spatio. E il vecchio, troppo impaziente di un indizio che dalla profondità dell'animo di Parsifal non ha fatto in tempo a salire e mutarsi in qualche gesto o in qualche parola, invita il ragazzo a andarsene altrove.

Parsifal si è allontanato recando dentro di sé un seme che oscuramente matura. Erra a lungo, sconfinato oltre i limiti del dominio del Graal, e finisce per penetrare nell'intricato, tropicale giardino di Klingsor. Il mago, che lo sentiva approssimarsi e lo spiava, ora lo scorge e spinge Kundry ad avviarsi verso il pericoloso ragazzo. Le Fanciulle fiori stanno ostando un'initiazione amorosa, che appena turba l'ignaro Parsifal e suscita in lui un moto di scontrosa ribellione, quando appare Kundry. Hanno compiuto un buon lavoro e se ne vanno lasciando alla bellissima di fare il resto.

Essa attacca Parsifal per il varco dove questi è più indifeso: il ricordo della madre. E' la tattica giusta, e l'insperato le cade tra le braccia. Ma questa più audace iniziazione erotica, e quella di poco prima delle Fanciulle fiori, sono anche l'urto che sommuove la memoria in letargo di Parsifal. Fulmineamente la luce scatta nel suo spirito (quella luce che il poco psicologo Gurnemanz s'era irritato di non avere scorto in lui). Il lamento di Amfortas col suo significato di mortificante



Ramon Vinay (Parsifal)

vergogna, di peccaminosa debolezza e di offesa a Colui che era perito sulla Croce affiora nella coscienza di Parsifal e si traduce in un imperativo: non cedere alla tentazione la cui travolgente forza egli sente stringerlo con una pericolosità dalla quale urge sottrarsi. (Qui si dice per inciso, ma è essenziale tener presente come la vittoria di Parsifal su Kundry non sia facile e comoda, per quanto possa aver di preordinato da una divina volontà: è una vittoria combattuta duramente contro un avversario che ha buone armi. Parsifal si dibatte con violenza fino allo strattone decisivo. Questa finale resistenza consente che dopo un istante avvenga il miracolo: Klingsor, invocato da Kundry, sopraggiunge e scaglia contro Parsifal la Santa Lancia; ma l'arma si arresta sul capo del vittorioso che l'afferra e con essa traccia un segno di croce. Klingsor e ogni sua magia sono annientati. In un passaggio fulmineamente istantaneo restano Parsifal e Kundry alla quale egli dice di cercarlo dove sa benissimo che lo troverà.)

Un non precisabile tempo, ma certo lungo e difficile, è trascorso da quel segno di croce al Venerdì Santo nel quale Parsifal ricompare a Gurnemanz con la Santa Lancia strappata al Nemico. Un tempo di altri duri conflitti interiori che sono adombrati nel preludio del terzo atto. Il puro folle uccisore del cigno ha concluso il ciclo di lotte e di vittorie per cui le sue mani possono ora impugnare la Lancia con quella dignità che si conviene a chi dovrà risanare la ferita di Amfortas e officiare in suo luogo a Monsalvat.

Nella mite ridente luce del mattino del Venerdì Santo Gurnemanz invita Parsifal a bagnarsi nel sacro fonte che sgorga ai piedi della rocca del Graal. La creazione finale di Parsifal che bagna a sua volta il capo di Kundry adempiendo così al suo primo rito. Poi, come in un tempo lontano, vecchio e giovine si avviano per boschi e dirupi al Tempio. Qui ancora una volta Amfortas, e con più forza di allora, si ribella ad operare l'estensione del Graal; ma Parsifal è apparso, si fa innanzi, lo risana e con le sue mani monde innalza la Santa Coppa. E il coro intona il famoso distico finale del poema: «Miracolo di suprema salvezza! Redenzione al Redentore».

Nel raccogliere, sotto il titolo *Colloqui della sera* (1), le conversazioni che Francesco Carnelutti ha tenuto alla Radio in una sua rubrica chiamata *Tempo perso*, l'editore non si è trovato, una volta tanto, di fronte al problema di prefigurarsi l'accoglienza che il pubblico avrebbe riservato al nuovo volume. Non ha fatto che ubbidire alle istanze degli ascoltatori che scrivevano da ogni parte, chiedendo con cortese fermezza di poter trovare quei discorsi su una pagina stampata, per meditarvi sopra in tutta pace.

Il fenomeno è raro in questi tempi, soprattutto se si ha riguardo all'argomento del libro, che non è di quelli ordinariamente giudicati di comune appetibilità. Non capita di frequente, infatti, che un pubblico, il più vasto e il più vario, reclami con tanta insistenza, e con espressioni addirittura commoventi, un libro di filosofia.

Forse molti dei suoi lettori si stupiranno di sentirlo definire in questo modo il fatto è che in quella raccolta si tratta del bene e del male, del bello e del brutto, di ciò che siamo e di quel che facciamo, della libertà, di quello che conta il tempo, della diversità

e della somiglianza degli esseri umani e di vari altri argomenti, dei quali si può dire ben legittimamente che conducono diritto ai dilemmi fondamentali della filosofia. Segno che i problemi dello spirito sono presenti e inevitabili anche in quest'epoca tanto calunnata, e che uomini e donne, nella generalità, non si interessano soltanto dei fatti concreti, delle cognizioni di pratica utilità o dei loro propri svaghi, comodi e capricci. Gli uomini sono sempre migliori di quanto non appaia dal giudizio staccato e tendenzialmente catastrofico degli osservatori: per rendersene conto basta saperli cercare e avvicinarli con fiducia. E chi voglia raggiungerli nell'intimo, svegliarli dalla pigrizia, bisogna che sappia umiliare la propria sapienza nella pratica di un paziente ed affettuoso colloquio; il che è poi il vero modo di onorarla, questa sapienza, e renderla operante. Ma non basta ancora; bisogna anche accostarsi all'argomento con delicatezza e come per giuoco, curiosità, permettere a ognuno di riconoscerne e confrontare le proprie esperienze passando insensibilmente dal particolare al ge-

nerale, dall'osservazione al principio: condurre cioè alla verità ambientabile, e col diletto di chi partecipa alla ricerca senza limitarsi a seguire passivamente il cammino altrui. In questo modo la filosofia si veste di quella maestà un po' arcigna che molti intimidisce e torna ad essere quello che era anticamente, nella sua intimità, un uomo umano ragionare sulle cose umane.

Il libretto di Carnelutti, che rappresenta questo modo di intendere, è dunque destinato a ripetere e a rafforzare l'eco che ha avuto nella sua prima forma di conversazioni alla radio. Carnelutti conosce il segreto di parlare con semplicità delle cose ardue, di farsi seguire con interesse e con attenzione anche nelle materie apparentemente meno provviste di seduzione. Tanti anni fa, quando ascoltavo le sue lezioni di procedura civile dai banchi dell'Università di Padova, fra tanti onorati e onorandi maestri egli era quello che meglio di tutti riusciva ad avvicinare la nostra giovanile attenzione.

Francesco Carnelutti ora non s'accontenta di vivere della memoria dei suoi trionfi, trincerato dietro la sua fama. Al contrario, egli

è convinto che chiunque abbia avuto in dono la capacità di farsi ascoltare dagli uomini, abbia anche il cristiano dovere di valersene per mettere a loro disposizione le conclusioni della propria esperienza, per aiutarli a vedere e a vedersi.

Questi *Colloqui della sera*, l'ultimo libro di Carnelutti di argomento non giuridico, traducono lo slancio e la purezza di intenzioni dello scrittore in una esposizione di carattere discorsivo, ammirevolmente chiara e piena di affascinante forza di pensiero. Ogniuna delle dodici conversazioni costituisce un invito per il lettore a sbarazzare lo spirito dai pensieri ed affanni consueti, per rifugiarsi in una zona più serena e meditare sulle cose veramente importanti, quelle che portano alla pace dello spirito. Il che è, naturalmente, il solo modo per ritornare in pace con noi stessi, per ritrovare il giusto rapporto col prossimo, la natura e il Creatore.

G. B. BERNARDI

(1) Francesco Carnelutti: *Colloqui della sera* (A tempo perso) con prefazione di Fulvio Palmieri. XII volume delle «Saggi» della «Edizioni Radio Italiana». L. 3.000

## CORSO PER OPERATORI TECNICI TELEVISIVI

La RAI - Radiotelevisione Italiana istituisce un corso di istruzione specializzata per i giovani aspiranti alla carriera di operatori tecnici della TV.

Il corso ha lo scopo di impartire, a chi abbia già compiuto studi di carattere generale e possieda una specifica preparazione nel campo dell'elettrotecnica e della radiotecnica, l'istruzione complementare necessaria per esplicitare efficacemente il servizio degli impianti di TV.

La nuova attività del nostro Ente nel campo televisivo, mentre suscita l'interessamento di tanti giovani che aspirano a lavorare nei diversi settori, pone l'esigenza di chiedere alla loro collaborazione, non soltanto un contributo tecnico specializzato, ma anche un'effettiva partecipazione alle finalità dell'Ente. E' pertanto l'ammissione al corso è subordinata al risultato di una duplice selezione, in ordine ad assistere di un chiaro orientamento professionale e morale oltreché al possesso di requisiti tecnici. Questi ultimi verranno accertati in base alle norme indicate nel bando che segue:

La RAI - Radiotelevisione Italiana istituisce un corso di istruzione specializzata per giovani aspiranti alla carriera di operatori tecnici televisivi. Il corso ha lo scopo di impartire, a chi abbia già compiuto studi di carattere generale e possieda una specifica preparazione nel campo della elettrotecnica e della radiotecnica, l'istruzione complementare necessaria per esplicitare efficacemente il servizio negli impianti di televisione.

Al corso possono essere ammessi coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti:

- a) che siano nati negli anni 1924 e successivi;
- b) che abbiano conseguito il diploma di perito industriale radiotecnico, presso un Istituto Tecnico industriale o che, avendo conseguito il diploma di perito industriale elettrotecnico, abbiano acquisito una specifica istruzione teorica e pratica nel campo radiotecnico, per aver seguito corsi presso istituti dello Stato o da esso riconosciuti o per aver esercitato per un periodo di almeno un anno un'attività nel campo elettronico e che possano documentare quanto sopra;
- c) che siano esenti o abbiano già soddisfatto agli obblighi di leva;
- d) che abbiano costituzione fisica sana e robusta (da accertarsi dalla RAI a suo insindacabile giudizio).

La Direzione Generale della RAI si riserva la facoltà di accettare o meno le domande di coloro che abbiano già sostenuto una volta un colloquio riportando la sufficienza senza conseguire l'ammissione.

Tra gli aspiranti verrà stabilita una graduatoria in base ai titoli presentati, ma soprattutto in base all'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere sui seguenti argomenti di radiotecnica generale:

- 1) - principi di elettrotecnica e magnetismo;
- 2) - grandezze caratteristiche di circuiti elettrici: resistenza, induttanza, capacità, legge di Ohm generalizzata;

- 3) - circuiti oscillanti semplici e accoppiati;
  - 4) - circuiti a costanti distribuite (linee);
  - 5) - tubi elettronici (teoria e applicazioni);
  - 6) - amplificatori (classi di amplificazione, tipi di accoppiamento tra gli stadi, distorsioni...);
  - 7) - circuiti generatori (oscillatori dei principali tipi);
  - 8) - modulazione;
  - 9) - rivelazione;
  - 10) - circuiti di alimentazione dei radio-apparati;
  - 11) - schema e principi di funzionamento di una supereterodina;
  - 12) - cenni sulle onde elettromagnetiche e sulle antenne.
- La data in cui dovrà aver luogo il colloquio sarà comunicata personalmente agli interessati dalla Direzione Generale della RAI.

L'ammissione al corso resta subordinata alla posizione raggiunta in detta graduatoria ed all'idoneità fisica e morale dei candidati che verrà accertata, a suo insindacabile giudizio, dalla Direzione Generale della RAI.

Le domande di ammissione al corso, in carta semplice, corredate di copia legalizzata del diploma con le indicazioni delle votazioni riportate, nelle singole materie dell'ultimo anno, dovranno essere inviate entro il 15 settembre 1954 alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale, 21 - Torino, unitamente al certificato di cittadinanza italiana, al certificato penale negativo di data recente e ad un documento comprovante la posizione militare.

Il corso consisterà di due parti:

— la prima, di carattere teorico, avrà la durata di due mesi e si svolgerà a Torino. In tale periodo verrà corrisposta agli allievi una borsa di studio che è di L. 35.000 (trentacinquemila) mensili per i non residenti a Torino e di L. 20.000 (ventimila) mensili per i residenti a Torino;

— la seconda parte, di carattere pratico, avrà la durata di dieci mesi e si svolgerà presso una delle nostre Sedi. In tale periodo verrà corrisposta una borsa di studio di L. 43.000 (quarantatremila) mensili a tutti indistintamente.

E' in facoltà della Direzione Generale della RAI di ridurre la durata della parte teorica ferma restando in dodici mesi la durata complessiva del corso.

Al termine del corso la nostra Società si riserva di assumere in servizio gli elementi che più si saranno distinti durante il corso stesso e nel relativo esame finale.

L'eventuale assunzione, che potrà avvenire presso qualsiasi nostra Sede, sarà regolata dalle norme del Contratto Collettivo di Lavoro per gli impiegati ed operai della RAI del 31 ottobre 1952 e gli assunti prenderanno servizio con la qualifica di «aiuto operatore» (categoria «D»).

Sarà in facoltà della nostra Società allontanare dal corso in qualsiasi momento qualunque allievo mentre, d'altra parte, ciascun allievo sarà in diritto di rinunciare a proseguire il corso.

I giudizi della Direzione Generale della RAI circa l'eventuale allontanamento dal corso, le graduatorie di merito e l'opportunità dell'assunzione in servizio a termine del corso sono insindacabili.

Fosse stanchezza o noia, *surmenage* o altro, l'ultima delle sedici commedie (che è, appunto, questa dei *Pettegozzi*, rappresentata a Venezia l'ultima sera del carnevale 1751) non fu concepita da Goldoni con la chiarezza e la lucidità che gli erano ormai abituali. «Eravamo ormai abituati. «Eravamo ormai abituati domenica del carnevale — dirà più tardi nelle *Memorie* — e non avevo ancora scritto un verso». Una settimana dopo, la commedia andava in scena. Il dettaglio è poco credibile, come è poco credibile che l'ispirazione gli si aprisse tutta d'un colpo, come nelle *Memorie* alla vista dell'armeno venditore di *abagii* incontrato durante una passeggiata in Piazza

sta al di sopra di tante altre che mi erano assai più care. Rintracciati bensì a poco a poco il motivo di questa universale acclamazione. Questa era il trionfo dell'adempimento mio impegno. Non, dunque, della commedia, ma di quella sfida delle sedici commedie in un anno che, una volta vinta, doveva apparire ai suoi occhi di artista come un'atroce e barbarica concessione all'antilismo del pubblico.

A parte ciò, la commedia ebbe davvero un grandissimo successo. E non fu da meno la critica; che la commedia amò, ed amò tuttora, considerarla come la prima nella quale fanno la loro apparizione, e vengono finalmente a sintesi, gli elementi tipici della drammaturgia goldoniana: venezianità, corralità e il patetico di una condizione umana che si fa strada fra gli schemi abusati della comicità e della farsa e diviene canto.

Senza dubbio, nella commedia è tutto questo. E non c'è dubbio che essa anticipi la grande produzione posteriore che va dalla *Locandiera* ai *Rusteghi*. Ma nella sua venezianità, e nella sua corralità, è da ravvedere, piuttosto che la gioia meridionale del pettegozzo, della baruffa, il bisogno tecnico di creare una scenografia di suoni, di colori, di voci, di ambienti, dentro la quale calare il dramma patetico, e spesso crudele, dei due innamorati: Checchina e Beppo.

Per quanto orecchio musicale e professionale abilità avesse, il Goldoni di quegli anni scrive ancora sotto l'impressione delle letture fatte (Molière, soprattutto) e crede nella destinazione moralistica della scena. Solo più tardi si abbandonerà alla concertazione pura del *Campielo* e delle *Baruffe*. Né è da dire che, dei due momenti, il secondo sia necessariamente più positivo del primo. Nel primo, in questo primo dei *Pettegozzi*, sono in atto, per non dire altro, una vitalità e una forza drammatica che mancherà e che, sviluppate e portate fuori dalla beffa convenzionale e casuale concertata dalle femmine pettegole, avrebbero potuto trovare altri e più profondi contatti



Scena de « I pettegozzi delle donne » in una realizzazione del Teatro La Fenice di Venezia nel 1943

con la realtà, non tutta lieta e canora, della Venezia di quegli anni.

Che la commedia risenta di questa tensione non realizzata — e che in essa, perciò, sono veramente adombrato il « genere » nuovo di cui Goldoni mostra

angosciata umanità dei due innamorati.

I due piani sono chiari nella struttura stessa della commedia, fatta ora di scene che continuamente si spezzano e trovano, ciascuna per sé, una propria conclusione ritmica, e fatta ora

Beatrice ed Eleonora (le due «innamorate», che con Lelio ed Arlecchino stanno a rappresentare la commedia dell'Arte) a scagionare Checchina, con la loro testimonianza, da un ultimo ingiurioso sospetto che le donne pettegole avevano

in bocca, d'orecchio in orecchio (sempre però con il patto della circospezione) si divulga l'arcano. Ecco pertanto riguardata la giovane promessa in matrimonio come bastarda, ed ecco per tal ragione interrotte le nozze. Giunge a Venezia il vero padre della fanciulla, che torna dalla schiavitù e sembra, alle maniere, Leonantino. Trovatosi egli per caso con un armeno mercante di *abagii*, vengono presi l'uno per l'altro e per questo solo motivo Checchina si crede figlia di quel brutto barbone. Ecco nuovi pettegozzi; basta che una donna sola ne nasca il dubbio perché tutto il quartiere sia della stessa opinione. Checchina dunque è disprezzata, le si ride in faccia, la si chiama madamigella *Abagii* ed è ridotta alla disperazione. Finalmente, il padre putativo ed il vero, un giorno s'incontrano. Si viene in chiaro di tutto; Checchina pertanto ritorna al suo stato, sposa il suo pretendente, nutano toni i pettegozzi e così termina la rappresentazione molto allegramente.

VIRGINIO PUECHER

## La commedia di Goldoni interpretata dalla Compagnia di Cesco Baseggio

di non sapere — è facile scorgere dai due piani nettamente distinti sui quali essa si muove: il primo, quello casuale e buffonesco della storia che si vale di elementi tradizionalissimi (il romanzesco del padre di Checchina rapito dai corsari, i rilanci ritmico-coralisti delle battute, la satira della grossa borghesia, le maschere dell'Arte — e Arlecchino, per fare un esempio, è ormai così poco legato all'azione che fa le sue entrate e gioca i suoi lazzi come una machietta di varietà); ed il secondo, invece, denso della lirica e

di scene (quelle degli innamorati) dove l'effusione lirica si traduce, fuori del tempo e dello spazio scenico, in un *continuum* inarrestabile e irreversibile. Ma poi, ad un certo momento (ed è qui che la commedia rientra fatalmente in un corso tradizionale) i due piani vengono a collisione. Gli stessi elementi farseschi che erano serviti lungo tutta l'azione, a complicare e a ritardare i rapporti fra i due innamorati, diventano complici involontari del ricongiungimento. E sarà proprio il fatuo e buffonesco Lelio a salvare Checchina dalla morte e saranno

sparso sul suo conto e a scioglierci così le fila della intricatissima azione. La quale (nelle parole stesse del Goldoni) si può riassumere pressappoco in questi termini:

« Checchina passa per figlia di un marinaio veneziano, a cui ella era stata affidata sino dalla sua infanzia. Giunta all'età nubile, le si trova un conveniente partito; ma insorgono dei pettegozzi che guastano tutto. Una donna, ammessa al segreto, confida ad una delle sue amiche che Checchina non è figlia del marinaio; costei rifa il discorso ad'altra e così, di bocca



Tyrone Guthrie, nato nel 1900, ha studiato ad Oxford. È stato direttore nella compagnia per il teatro scespiriano dell'« Old Vic » ed ha cominciato a lavorare alla radio nel 1925, come annunciatore e poi come regista della B.B.C.

## 3 fiori tu non devi coglierli

Radiodramma di T. Guthrie

Nella fila delle cornacchie che rigano il cielo di nero, ve n'è sempre una che vola da sola, un poco scostata dal gruppo. Essa si sforza e si adopera per stare assieme alle altre. Ma per quanto impegno e dolore ci metta, resta sempre un po' indietro.

Questa immagine è stata proposta a Eduardo, il protagonista del nostro radiodramma, quand'era bambino; ed egli si è riconosciuto volentieri nella cornacchia solitaria e affannata. Più tardi, fattosi uomo, divenuto pastore di anime, dalle parole apprese, dai libri, gli è venuta l'offerta di una qualche speranza; e gli ultimi saranno i primi, ad esempio. Ma quando, ma dove? Frattanto, la vita passa e si consuma in quest'affanno di inseguire e di piangere. L'amore, l'amicizia, attingono la loro esigua verità a sorgenti poco profonde: la timidezza di Eduardo, la miopia, la balbuzie, gli vietano di essere amato, rispettato, divenendo un marchio, una colpa.

Il suo stesso ministero, oltrèché l'uomo, acerbamente ne soffre. In verità, Eduardo non ha avuto buone carte, dalla vita. E non ha saputo bluffare. Forse, non era adatto nemmeno a giocare. Quel tantinello d'inganno che il gioco comporta, quel po' di insinuante bassezza, non sono per lui. E tuttavia, dal gioco non può starsi fuori, sente il bisogno d'entrarvi, e per esempio, ama. Non ricambiato, si strazia. Allora, come tanti, cerca dall'esterno una soluzione ai suoi drammi. E da curato si fa missionario parte, va in Cina. Ma è destino che il suo dramma non si esteriozzia, resti sottinteso dai silenzi: per fatto di miopia, e non volendo, cade dalla nave in mare, si annega. In quei pochi, non misurabili istanti che vengono avanti alla morte, gli ripassa nella mente la vita. E una frase, una rigida raccomandazione materna, ricorre più di frequente

delle altre parole, delle immagini: « i fiori, tu non devi coglierli ». Di fatto, egli non li ha colti, ed ora, che se ne va per sempre dal giardino, non si sa più se ciò sia stato o meno importante. Nella morte, si scioglieranno lin-

clo della radiofonia, sono tanti. Eppure resiste ancora tra i pochi « classici » della nuova arte. Gli è che tecnicamente, esso non pare affatto numeroso. Le sue numerose e brevi sequenze, si allineano con un ritmo che non potrebbe essere più serrato e più necessario. Il problema che dibatte, e cioè la disperata ansietà di un timido che senza contraddire la sua profonda vita interiore vorrebbe tuttavia inserirsi nella società degli uomini e dei loro affetti, e che ne viene inesorabilmente spinto, è tuttora validissimo; né purtroppo, la sua attualità accenna a scemare.

SABATO ORE 21

Quanto alla resa espressiva, essa è altamente poetica, carica di pietà nelle sue concessioni. Il tono è dimesso, il colore sobrio, la qualità del dramma elevata. Contenuto emotivo e mezzo scelto ad esprimerlo realizzano uno spozializio che i pochi ad autorizzare per l'arte radiofonica buone speranze di poesia.

I fiori tu non devi coglierli, conta oramai più che vent'anni di vita: nel breve ci-

# UNA VITA PER IL TEATRO



SARDOU



CECHOV



BEAUMARCHAIS

Nonostante siano passati molti anni dalla sua morte, e sebbene le riserve dei critici siano venute via via accentuandosi nei suoi confronti fino a risolversi in un giudizio artisticamente negativo, vi sono ancora parecchie persone nel mondo per cui il Teatro, nella sua quintessenza, resta legato al nome di Vittoriano Sardou. E certo la sua biografia parrebbe concordare come nessun'altra con questa personificazione. Figlio di un modesto insegnante di scarsa fortuna, nella memoria dei parenti, di quanti lo conobbero, nella sua medesima, egli si configurò fin dall'età più tenera come una sorta di invasato, di predestinato al teatro. Bambino, già scriveva drammi, ne dirigeva, recitava. Adulto, bussò alle porte della celebrità con una costanza tanto ferma da persuadere anche i meno propensi ad una sua incommensurabile e quasi fatale vocazione di autore. Sopportò da solo più fiaschi che molti suoi compagni di strada messi insieme, ebbe fame, freddo, solitudine, incomprensione in misura tale da scoraggiare l'ottimista più fiducioso. In compenso, quando il successo gli arrise, esso fu clamoroso e durevole. Lo condusse alla gloria, alla ricchezza, gli permise di acquistare un castello per dimorarvi, di contare tra i propri ammiratori fedeli una imperatrice, di lanciare Sarah Bernhardt e i maggiori attori del suo tempo. Per più che mezzo secolo, i suoi lavori furono famosi prima ancora di essere recitati, svariando egli poi su ogni tema, in ogni campo, dalla commedia al dramma, dai versi alla prosa, dal vaudeville alla ricostruzione storica, dal realismo allo spiritismo; e non basta, che ove cadesse la memoria di tutto ciò, perché il suo nome fosse dimenticato, dovrebbero pure cancellarsi alcuni tra i più applauditi melodrammi che figurano nei repertori di ciascun teatro, come *la Tosca*, come *la Fedora*. Di fronte ad una somma di consensi così incredibilmente vasta, paiono quasi impallidire le riserve dei critici. E in effetti, dal suo portentoso mestiere, da un possesso fin troppo consumato del meccanismo teatrale, qua e là, emergono anche tratti di alto valore drammatico, di potente vis comica. Ma rinvenirli nello sterminato e variatissimo mondo delle sue cinquantasei opere, non è agevole. Meglio accettare in blocco il personaggio che, poesia o non poesia, seppa riempire di sé un secolo, e strappare lagrime e risa a milioni e milioni di spettatori di ogni ceto, di ogni paese.

Correva l'anno 1900. Al Teatro d'Arte di Mosca, di fresco impiantato da Stanislavskij e Nemirovic-Dancenko, veniva data la lettura di un nuovo lavoro destinato ad andare in scena pochi mesi appresso. Era presente l'autore. A più riprese, gli interpreti che avrebbero dovuto rappresentarne le parti, si commossero al punto da scoppiare in singhiozzi. L'autore, anziché lusingato, fu ferito dalla generale emozione, ne trasse motivi di timore, di dubbio. Egli non aveva voluto scrivere un dramma, ma una commedia. Se gli attori non l'avevano inteso, chissà il pubblico, che cosa avrebbe pensato. Torturato dalla incertezza, parti, non volle essere presente alla «prima». Il lavoro, s'intitolava *le Tre sorelle*. Lo scrittore, era Anton Cechov. Questo episodio, riferito tra gli altri da Stanislavskij, illumina con singolare efficacia la psicologia di Cechov e le sue convinzioni riguardo al teatro. Da una parte, infatti, ne sorte il ritratto di un uomo «incantevole, sincero ed onesto... affascinante, modesto e gentile» — sono parole di Leone Tolstoj —. Dall'altra, ne emerge il timore, la diffidenza che Cechov nutriva nei confronti della parola «dramma»; che gli pareva legata ad una teatralità tutta esterna, e meccanica, ad una successione dosata di effetti consacrati dalla tradizione e lontani dalla verità e dalla vita. «Gli uomini che portano da tempo dentro di sé un dolore e vi si sono abituati, fischiettano soltanto e spesso sono sovrappensiero»; ecco il punto di vista di Cechov. Il dramma, il vero dramma della vita, degli uomini, andava affidato a un nascosto, interiore moto psicologico, che assai bene poteva sposarsi a ciò che Cechov intendeva per commedia: qualcosa al fondo della quale era sempre da leggersi tristezza, e anche questa disperazione. Quattro anni circa dopo la data che abbiamo rammentato, Cechov moriva di tisi, quarantatreenne. Dietro di sé, lasciava un'opera teatrale che aveva rivoluzionato l'arte drammatica del suo paese, un'opera narrativa ch'è tra le più misteriose, affascinanti e poetiche di tutti i tempi; in cui l'aveva conosciuto, lasciava la memoria di un essere semplice e buono, incline a spazzare tutti i dolori e gli sconforti del mondo, con tanta fraterna pena da augurare all'umanità una futura speranza, più sentimentale che ragionevole.

Agostino Caron de Beaumarchais, l'uomo che divide con Voltaire la gloria di esser reputato «le plus spirituel de son temps» (e trattavasi del diciottesimo secolo), non faceva, ove ci si voglia tenere al suo asserto, professione di letterato: «Sono stato sempre e troppo seriamente occupato per cercare altro che un onesto passatempo nelle lettere; io non ho affatto il merito di essere un autore, il tempo e l'ingegno ugualmente mi sono mancati per diventarlo». Che se poi si vada a guardare il genere di serie occupazioni che lo teneva impegnato, se ne può cavare qualche meraviglia: ove si pensi che due volte sposò vedove facoltose, e due volte prematuramente ne fu reso vedovo, che fece musica e gran cortigianeria, che acquistò con speculazioni di ogni sorta un patrimonio ingentissimo, che passò mezza vita ad ingannare il suo prossimo e ad esserne amato, che inventò un orologio, da tenero figlio d'orologiaio come volentieri si confessava; che, nato artigiano, ed appena borghese in un secolo di privilegi, fu intimo di sovrani e prediletto dei nobili. Una vita stupefacente di avventuriero. Uno spreco di ingegno come raramente si è conosciuto. Ci volle nientedimeno che la Rivoluzione del '89 per sommergerlo temporaneamente; e nemmeno bastò. Ché dopo un po' di carcere per un misterioso, colossale, e probabilmente fantomatico affare imbastito con la severa Repubblica, anche da quel passo seppa cavarsi; e morì ricco, nel suo splendido letto, all'alba del nuovo secolo, di morte fulminea, perché se avesse avuto modo di sentirsi arrivare, forse pure contro di essa avrebbe saputo per un po' prevalere. In aggiunta a tutto ciò, il suo genio; e per esso, due grandi commedie, che è quasi superfluo nominare: *il Barbieri di Siviglia* e *Le nozze di Figaro*. Di quest'ultima Napoleone disse che era la Rivoluzione già in atto, con cinque anni di anticipo. Ma nel 1784, quando essa fu rappresentata la prima volta, quella medesima società che vi era con gaia insolenza satteggiata, e che doveva di lì a poco perire, applaudi freneticamente la sua propria spirota condanna. Per l'avventuriero e per il comico, fu quello il trionfo maggiore; tale da riscattare ogni suo limite, da sollevarlo contro il suo tempo, da raccomandare la memoria come di uno tra i più stupefacenti personaggi che la storia francese abbia ospitato.

FABIO BORRELLI

MARTEDI ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

GIOVEDI ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

SABATO ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

## «AGENZIA DESIDERI»



(Foto Luzzardo)

Un personaggio simpatico, ironico e di cuore, Carlo Romano, grazie alla straordinaria organizzazione di questa mirabile agenzia, può esaudire qualsiasi richiesta

Quanti i desideri degli uomini! Infiniti. Quanti, soprattutto, i desideri, onesti si intende, di coloro che non sono stati dotati da madre natura delle risorse e dei mezzi necessari per poter raggiungere ciò che desiderano e che, quindi, messi di fronte a certi ostacoli o a certi imbrogli della vita, non hanno la forza di lottare, di reagire, di trarsi d'impaccio, di risolvere insomma questi problemi, grandi o piccoli che siano. Così i desideri si ammucchiano nel cuore degli uomini. A volte mettono le radici fin dal principio dell'esistenza, e queste ingrossano man mano che va innanzi, nel tempo, l'individuo in cui si sono imbarbicati. Altre volte, invece, sono desideri più modesti, nascono in un lampo, legati alla nostra vicenda quotidiana; di anno in anno, di giorno in giorno. E non sono questi, i meno fastidiosi, e non recano davvero minor tormento, anzi. Ai primi, se rimasti insoddisfatti, ci si può anche rassegnare (la polvere del tempo forma una coltre piuttosto spesso) ai secondi, più diffi-

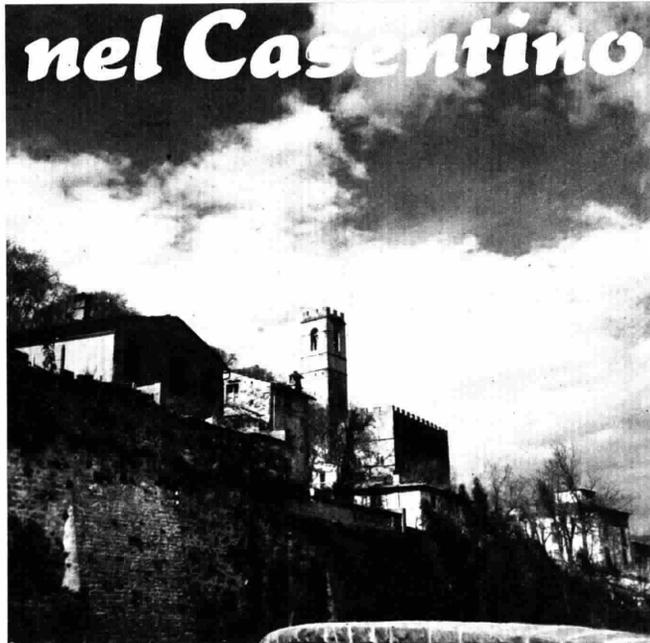
cilmente: ci danno, in fondo all'animo, una pena sottile ma insistente, come sulle carni la punta d'un ago. E allora che si invoca l'intervento di qualcuno che possa darci una mano, è allora che la nostra mente pigra si riempie di «se», è allora che verrebbe a proposito la mirabile organizzazione che ha immaginato Pino Giglioli: *Agenzia Desideri*. Una agenzia fuori dell'ordinario, che fa tutto, trova tuttaggi (è il suo motto questo) e che, suddivisa in numerosissimi reparti, tanti quanti possono essere i desideri catalogati dei clienti, ha per scopo di esaudire ogni richiesta. Non c'è cosa che non si possa trovare là dentro, da gli ingranaggi di certe macchine da cucire antiche fino agli avvocati per cause disperate. C'è perfino un ufficio delle idee, e un ufficio rappresentanze, e, in tale ufficio «l'uomo delle parti». E sarà questo il personaggio su cui faranno perno i vari episodi della serie. Un personaggio simpatico, leggermente ironico, molto umano. La sua esperienza è grande; un giorno fu uno

degli attori più applauditi, ora è stato costretto ad impiegarci nell'agenzia causa la crisi del teatro. Ma la sua arte è salva: di volta in volta egli si trasforma in ricco possidente, in un celebre ingegnere, in un grande trasvolatore, in un distinto signore, in un ladro e così via, a seconda delle richieste dei clienti, a seconda dei problemi da risolvere. Sempre però egli porta non solo il calore delle sue interpretazioni, ma la bontà della sua anima. Così, nel primo episodio gli accadrà di fare, per pochi giorni, da babbo ad un bambino che il babbo mai non conobbe; il piccolo doveva celebrare la prima Comunione ed era addolorato perché, contrariamente ai suoi compagni, egli non avrebbe avuto, nemmeno in quel giorno, il conforto della carezza paterna. La madre si ri-

volse all'agenzia e «l'uomo delle parti» si improvvisò padre, un padre costretto a viaggiare moltissimo e a girare continuamente il mondo, e a stare perciò tanto tempo lontano dalla famiglia. Il bimbo fu felice: quel giorno fu il giorno più bello della sua vita; perché c'era vicino a lui il babbo, perché il babbo gli aveva raccontato storie meravigliose, gli aveva descritto paesi sconosciuti. Ma la sua felicità durò poco. Il babbo doveva «ripartire». Non solo ma doveva anche «morire». La madre aveva avuto da un onest'uomo proposte serie di matrimonio e non poteva rovinare il suo avvenire; la favola doveva avere purtroppo una conclusione dolorosa. E l'ex-attore, commosso, se ne andò da quella casa ed inviò, alla donna, un telegramma così concepito: «Suo marito morto da eroe su aereo diretto a Lisbona precipitato. Ha salvato vita a bimbo dodicenne dandogli il suo paracadute. Sincere condoglianze a lei e figlio Carlo, ricordato in punto di morte. Aeronautica civile».

F. D. L.

# Il castello di Poppi nel Casentino



Una veduta del castello di Poppi ed un particolare del cortile. Alle poderose mura di Poppi chiese rifugio Dante subito dopo la battaglia di Campaldino e qui compose il famoso canto di Ugolino  
(Fototeca E.P.T. Arezzo)

Specie di questi tempi una folla di visitatori cordialmente rumorosa ed irriverente, invade i castelli di Francia, Svezia, Baviera. A Elsinore, dinanzi alla Reggia di Amleto, stazionano giornalmente macchine in tale quantità da occupare un posteggio di due chilometri.

Nella maggior parte dei paesi europei il culto del «Castello» è riguardato come una tradizione.

D'estate, infatti, i castel-

li non prendono sonno.

Ma in Italia è altra cosa; e il più delle volte, le antiche «rocche» si considerano merce d'antiquari o reliquie per gli studiosi, a cui, almeno nel senso turistico della parola, non si vuole concedere troppa importanza.

I castelli, in Italia, bisogna andarseli a cercare, a studiare, a rispolverarne la storia con amore e curiosità come se ci si accingesse ad una scoperta.

Quanti sono quelli che se non abitano o abbiano visitato in qualche modo il Casentino, sanno a fondo le bellezze e le prodigiose fortune del castello di Poppi?

Eppure esso è l'unico in Italia che venga chiamato, a buon diritto, «il castello di Dante», perché subito dopo la battaglia di Campaldino Dante fu tra quei Guelfi sconfitti che chiesero asilo alle sue mura; e, lì, il Poeta visse per lo spazio

di un anno componendovi il canto di Ugolino.

Era, infatti, in quel momento, *castellana* di Poppi, Gherardesca Novella, nipote del conte Ugolino, a cui ancora bruciava nel sangue la tragedia recente; e dalle sue labbra — così si tramanda — il Poeta apprese la condanna del Conte e il racconto della sua fine.

Il Medioevo ribadì intorno alla Reggia dei Guidi una corona di ferrei splendori: sicché, fino alla metà del XV secolo, la sorte dell'edificio si fonde con la grande cavalcata dei Conti. Ma pure se il ponte levatoio, la sala d'arme seppero glorie concrete, nessuna ombra sinistra continua a pesare, ora, su quegli spalti sereni.

Perché, qui, l'uomo è veramente la misura di tutte le cose.

**GIOVEDÌ ORE 22,15  
PROGR. NAZIONALE**

Il primo suggello spirituale, la prima firma, la pose sull'atto di nascita della costruzione l'architetto Lapo, che ne disegnò i termini secondo la poderosa idea architettonica, trasmessa, di poi, in Firenze al Palazzo dei Priori da Arnolfo di Cambio; vengono poi le firme dei condottieri, dei cavalieri, dei governatori di Poppi che saggiarono la propria forza e la caducità della sorte, lasciando a memoria dell'una e dell'altra scolpiti sulle pareti del cortile il loro stemma, ciascuno con la data ed un motto.

Le grandi figure del passato, dunque «non le ha portate via il vento», e risaltano in profilo con estrema dignità sullo sfondo mutevole degli eventi.

Scorre così la catena dei lustri tumultuosi o assonnati. E il castello trova perfino agli albori del nostro secolo un momento di fasto mondano, allorché ospitò un visitatore eccentrico quanto eccezionale, Gabriele d'Annunzio, accompagnato dalla Duse, che vi giunse allora all'apice della fama, arbitro di eleganze europee e di squisite ricercatezze.

L'appassionato illustratore Leonida Gatteschi che da sessant'anni erudisce i visitatori su leggende e verità del luogo, ricorda ancora D'Annunzio, in meditazione sui codici, e la Duse spingere lo sguardo trasognato oltre le vetrate.

D'allora altri visitatori sconosciuti e famosi sono passati da Poppi. (Papini ha ringraziato per la prima volta l'automobile che ve lo aveva trasportato), cercando e trovandovi pace.

Perché nella sua forte mole, l'edificio che veglia la valle dell'Arno, adesso si mostra soltanto come una grande opera di pace, un rifugio sereno in quell'atmosfera di inespugnabile e inesauribile felicità che governa il rinnovarsi dell'esistenza, il respiro del tempo, il destino.

F. P.

ogni giorno in tutto il mondo



il dentifricio

**Odol**

per i suoi componenti scientificamente preparati

elimina

i batteri e le fermentazioni

mantiene

una perfetta igiene della bocca

previene

la carie e l'alterazione dell'alito

odol-pasta

odol-liquido

**Odol**



troverete il regalo adatto nell'assortimento di orologi Avia, l'ottima marca svizzera conveniente per qualità e prezzo. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio



**Avia**

# HEINE - VON PLATEN

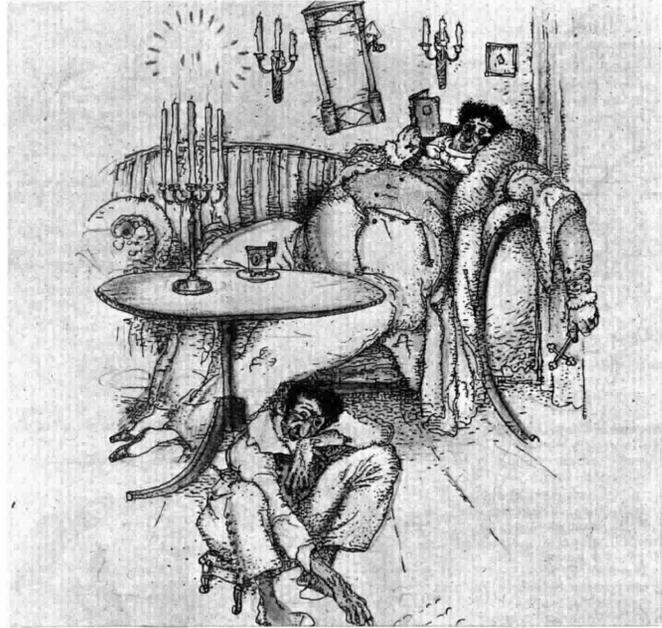
**D**ifficilmente capita nella storia letteraria d'incontrare uno scontro tra due autentici poeti, che abbia raggiunto tale violenza, acridine e durata. I due campioni, Enrico Heine e Augusto conte di Platen-Haller münde, se ne son dette di tutti i colori, senza esclusione di colpi. E la lotta non si svolse, come si vuol dire nei processi scandalosi, a porte chiuse, ma venne condotta in pubblico; non rimase seppellita in riviste o giornali, che dopo un certo tempo si dimenticano, ma venne « consegnata », come si usa dire modernamente, in opere letterarie di vasta diffusione come i *Reisebilder* di Heine da una parte e l'*Edipo romantico* di Platen dall'altra. Vieni fatto di rivolgersi subito due domande: erano proprio due temperamenti così diversi che non c'era neppure un punto su cui potessero trovarsi d'accordo? In realtà, come avviene sempre a ogni scrit-

dire, di un volume riservato a qualche regione tedesca. Alle pagine che Heine dedicò a *Norderney*, Immermann aggiunse solo alcuni epigrammi contro gli imitatori di Goethe, ancora vivo a quel tempo. Non c'era un riferimento diretto a

**SABATO ORE 22,45  
PROGR. NAZIONALE**

Platen, ma a quelli che scrivevano « Ghaselen », poesie derivate da un modello persiano, con un giuoco molto preciso e difficile di rime, un po' come nella nostra sestina, e che rappresentano più un banco di prova per l'abilità del versificatore che una concreta testimonianza di un genio lirico. Non l'avesse mai fatto! Platen non dubitò neanche per un momento che l'epigramma fosse destinato a lui e si offese, perché pen-

da un rappresentante della nobiltà, proprio nel momento in cui egli veniva attaccato anche da un gesuita, parevano combinati insieme per impedirgli di ottenere a Monaco una cattedra universitaria... Così meditò una sanguinosa vendetta: nel *Viaggio in Italia* e precisamente nel X capitolo dei *Bagni di Lucca* immagina che un ricco signore, il marchese Gumpelino, comodamente steso su un divano detti a un servo, che obbedisce di malavoglia, una sequenza di piedi metrici che vanno segnati col gesso sul pavimento. E' naturalmente lo schema delle famose « Ghaselen » di Platen e Heine ne approfitta subito per metterle in ridicolo. Il marchese Gumpelino infatti, innamorato deluso, si sente piaciuto perché le poesie di questo suo collega in nobiltà lo liberano dal « duro » giogo femminile. Non è a dire quanto Heine si diverta a insistere su



(Dis. di P. Scheurich)

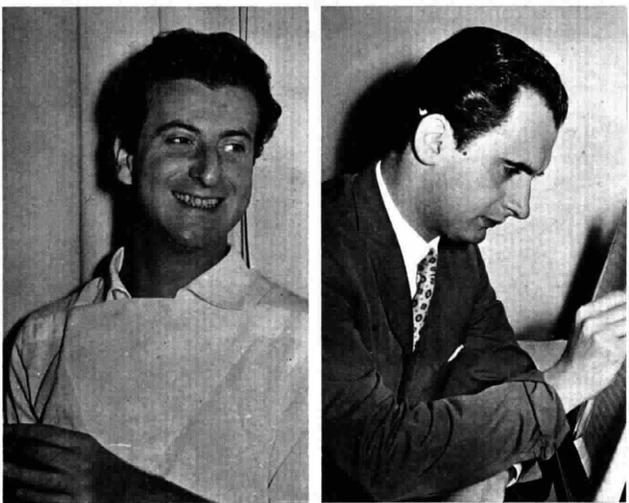
Nel « Viaggio in Italia », Enrico Heine si vendica di Platen immaginando che un ricco signore, il marchese Gumpelino, disteso placidamente su un divano, detti a un servo una sequenza di piedi metrici: lo schema delle famose « Ghaselen » di Platen

toe che si vuol affermare, avevano ambedue da vincere l'ostilità dei tradizionalisti, dei conservatori e questi tenaci allora anche nel campo letterario; e così non mancavano le ragioni di unirsi per una comune lotta piuttosto che assaltarsi con tanto impeto. E poi vien fatto di chiedersi: « Chi fu il primo? ». La risposta, veramente sbalorditiva, sarebbe: « Nessuno dei due ». S'accapigliarono in fondo per un amico, per lo scrittore Karl Leberecht Immermann, e questo starebbe a dimostrare la loro fondamentale onestà. Nessuno cioè combatteva per un interesse personale, ma per difendere — od offendere — un terzo. Poi, venuti alle mani, il terzo sparì di scena e i due contendenti se la videro da soli. Immermann era stato uno dei pochi scrittori tedeschi che aveva risposto a un preciso invito di Heine per una redazione collegiale, per così

sava che Heine non si fosse neppure degnato di colpirlo direttamente, ma avesse incaricato di ciò, come si usa per le persone di poca importanza, un suo giannizzero. Così, dopo aver preso in giro nella *Forchetta fatale* gli autori di *Schicksalstragöden*, di così detti « drammi del destino », nell'*Edipo romantico* satireggiò Immermann, facilmente riconoscibile nella figura di Nimmermann, il protagonista (cioè « l'uomo di mai più » o ancor peggio « colui che mai sarà uomo »); e chiamò Heine « Pindaro della stirpe di Beniamino » o « Petrarca della foresta dei Tabernacoli »; l'ultima frecciata era poi rappresentata dall'odore « d'aglio » che emanava dalla sua bocca! Secondo Platen, Heine avrebbe dovuto sorbirsi tutte queste delizie, colpito dalla « grazia della forma ». Ma il battagliero autore dei *Reisebilder* non era davvero tipo da incassare in pace certi colpi che, venendo

questo tema. A un certo punto si ricorda anzi dell'*Edipo romantico* e rimprovera a Platen di aver poca fantasia; invece di far uccidere all'eroe greco il padre, prima di divenire incestuoso sposo della madre, gli conveniva svolgere la trama all'incontrario: far uccidere a Edipo la madre e sposare il padre! Sarebbe stato più nuovo, suggerisce Heine. — Dopo lo scambioso di tali ingiurie non c'era evidentemente possibilità di rappacificazione. Platen ebbe il buon gusto di tacere. Heine, dopo molti anni, si pentì di aver stroncato così violentemente uno scrittore che, dopo più di dieci anni dalla morte, appariva sempre un talento geniale. Nell'edizione francese del *Reisebilder* sopprime generosamente tutta la parte che riguardava Platen. Il gesto di Heine mostra come un vero poeta possa, nonostante la sua apparente ferocia, essere sommatamente generoso. **RODOLFO PAOLI**

# GIOVANI DIRETTORI



(Foto Luzardo)

**VENERDI ORE 21 PROGRAMMA NAZIONALE**

## CARLO FRANCI MASSIMO PRADELLA

**N**ato a Buenos Aires nel 1927 da genitori italiani, Carlo Franci, terminati gli studi classici, ha studiato composizione con Guido Turchi e Goffredo Petrassi diplomandosi presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Ha frequentato successivamente i corsi di perfezionamento di direzione d'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia sotto la guida di Bernardino Molinari e di Fernando Previtali. Diplomatosi a pieni voti nel 1953, gli è stato affidato il posto di direttore assistente dell'orchestra stabile dell'Accademia stessa. Oltre a quella di direttore d'orchestra, Carlo Franci svolge un'intensa attività di compositore: oltre alle musiche per radiodrammi e rubriche musicali scritte per la RAI è autore di una « Sonata » per pianoforte, arpa, celeste e percussioni eseguita alla Radio nel 1950 sotto la sua direzione, e di due Concerti per orchestra: il primo vincitore del Concorso Internazionale di Composizione Regina Elisabetta del Belgio, andato in onda nel maggio 1953, il secondo « La Notte », scritto per conto della società A. Scarlatti di Napoli e trasmesso dalla RAI lo scorso aprile.

**N**ato in Ancona nel 1925 iniziò bambino lo studio della musica diplomandosi giovanissimo in pianoforte e violino. In seguito frequentò al Conservatorio di S. Cecilia in Roma il Corso di Contrappunto « Fuga di Antonio Ferdinando e Composizione di Goffredo Petrassi. Fino dall'età di 12 anni suonò in orchestra e dal 1946 al 1949 fra i primi violini dell'Orchestra Nazionale di S. Cecilia. Infine dopo una breve attività concertistica come violista nel Quartetto con Montanaro, Principe e Altobelli si dedicò esclusivamente alla Composizione scrivendo musica da camera e sinfonica della quale la RAI ha trasmesso il Secondo quartetto d'archi (1952) e la Sonata per violino e pianoforte (1953), opere prescelte dalla Società Internazionale di Musica Contemporanea. Nel 1951 Willy Ferrero lo presentò in un concerto di giovani concertisti italiani tenutosi con l'orchestra di Radio Berlino al « Comiche Oper » di Berlino. Nel 1952 fu ammesso al Corso di perfezionamento di direzione d'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia ed ebbe maestri Bernardino Molinari e Fernando Previtali. Nel 1953 conseguì il diploma dell'Accademia.

## TESTIMONE in GRECIA




G. B. ANGIOLETTI - PIERO BIGONGIARI

In questo libro, frutto di un lungo viaggio compiuto per incarico della RAI che ne ha realizzato un ciclo di trasmissioni, gli autori risalgono il più possibile lontano nel tempo e affrontano miti inconsueti. Sono così illuminate in particolare quelle zone dell'antichissima civiltà greca ed egea, che per lo più vengono trascurate dalla frettolosa cultura scolastica, laddove il lettore viene accompagnato, senza subire il tedio di erudite sottigliezze, attraverso un succedersi di scoperte e di ritrovamenti affascinanti. Perché gli autori, uomini di lettere, si rivelano spettatori attivi e conoscono l'arte di comunicare sensazioni ed entusiasmi personali.

Raffinata pubblicazione d'arte. Edizione numerata di 248 pagine, con 202 illustrazioni delle quali 12 in quadricromia: Lire 7000.

In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente presso la EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

## SECONDO PROGRAMMA

# IL PRETORE DE MINIMIS

Tre atti di Guglielmo Giannini - Protagonista Filippo Scelzo

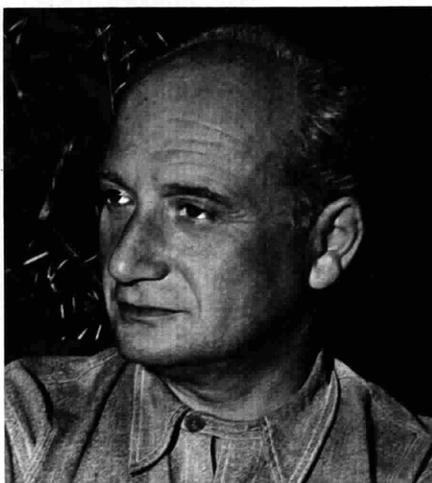
Uno strano studio legale quello di Consalvo De Minimis. Si fanno pochissime cause, quasi sempre interrotte per transazione, e si danno invece molti consigli giuridici ai molti clienti che li richiedono. Ed uno strano uomo l'ex-pretore De Minimis...

Consalvo De Minimis, giunto al limite di età per la pensione, è stato costretto a ritirarsi a vita privata. La sua carriera di magistrato è stata lusingata da non poche soddisfazioni, da numerosi attestati di stima, da altrettante vittorie dovute soprattutto alla sua particolare conoscenza del diritto, alla sua obiettività, nonché alla severità verso se stesso e verso gli altri. Una carriera, insomma, di integerrimo custode della Legge. Eppure,

LUNEDÌ ORE 21

arrivato al momento in cui la normalità degli uomini, in tale situazione, cominciano a godersi in pace il frutto di anni di lavoro, il pretore De Minimis non è soddisfatto, tutt'altro. Sotto un apparente equilibrio, nasconde un animo inquieto, esacerbato, deluso. Aveva una moglie bella e buona, ma che purtroppo non poteva dargli quello che sopra ogni altra cosa

al mondo egli desiderava: un figlio. Poi, la dolce compagna lo lasciò portandosi via tutta la sua vita. Tentò di consolarsi col lavoro, ma anche questo, ben presto, ebbe termine. La pensione: pochi soldi. Qualche altro risparmio: ridotto a niente da una tremenda inflazione. Non era alla povertà, ma neppure possedeva l'agiatezza necessaria ad un uomo come lui, di una certa età e alla quale del resto aveva diritto. Il contratto che aveva stipulato molto tempo fa con la Società egli lo aveva rispettato: il consorzio umano aveva avuto in lui un servitore fedele e scrupoloso; perché adesso anche la Società non teneva fede agli impegni presi mettendolo nella condizione di vivere decentemente? Non era vero forse che dell'inflazione, di tutto il dissesto finanziario che aveva colpito il paese, vi erano stati alcuni che avevano saputo approfittare



Filippo Scelzo (Foto « Ghibli »)

e, riuscendo a rimanere furbescamente nella legalità, si erano illecitamente arricchiti? Come credere ancora a quella giustizia che egli aveva tante volte difesa?

Amarezza e scetticismo si sono impadroniti di Consalvo De Minimis; scetticismo e un grande desiderio di vendicarsi, di ribellarsi in qualche maniera. E altro mezzo per ribellarsi non ha, lui, il « maestro » del Diritto, il profondo conoscitore della Legge in tutte le sue più sottili articolazioni, se non quello di adoperare con astuzia quasi diabolica gli strumenti della Legge stessa. Con un piccolo pretesto qualsiasi egli muove causa ad un Ente; la causa si presenta sempre impiantata alla perfezione: è sicuro, per lo meno, un processo clamoroso che, se pure non verrà vinto da chi lo ha promosso, coinvolgerà interessi e farà scoppiare scan-

dall. I vari enti, allora, preferiscono arrivare ad un accomodamento, e l'accomodamento, De Minimis, lo accorda dopo che si è assicurato un congruo guadagno. La tecnica è perfetta e i successi non mancano. La fama del pretore si estende. Molte sono le persone che ricorrono ai suoi illuminati pareri. Ed egli, impassibile, cinico quasi, mette a disposizione di chi lo paga la sua scienza e la sua grande pratica.

Finché non accade un fatto che determina un radicale mutamento nella sua vita. La sua segretaria, Sabina, una simpatica e piacente studentessa in legge, piena di zelo e di bontà, viene sedotta, con un volgare ed infame strattagemma, da un uomo sposato. La ragazza è prossima a dare alla luce un figlio che porterà per tutta l'esistenza su di sé il marchio di una colpa non sua e nemmeno di sua madre. Un atto riparatore si impone alla coscienza del pretore De Minimis, un atto che serve a ristabilire l'equilibrio, ed egli lo compirà. Lo scetticismo e il rancore sono ormai svaniti per far luogo ad un rinnovato sentimento di bontà, di letizia, di fiducia nella vita. E il pretore De Minimis emetterà la sentenza più giusta, forse, di tutta la sua lunga carriera: sposterà Sabina.

FRANCO DE LUCCHI



Mario Carotenuto (Foto Waga)

« Un profilo di Tognazzi? Ma semplicissimo. Sì, per domani stesso ». Malgrado la leggerezza con la quale era stata data l'assicurazione, si rendeva necessario scambiare quattro parole con il predetto attore prima di poter mettere penna su carta. La ricerca si presentò subito irta di difficoltà. Dov'era Tognazzi?

Non certo sulle scene, ormai pressoché abbando-

nate dagli attori della rivista, per far luogo ai duelli all'ultimo acuto di baritoni e tenori. Forse alla televisione di Milano? In Corso Sempione risposero che due giorni prima era stato da loro particolarmente festeggiato (forse il compleanno o il nastrino della Legion d'Onore, come Paone?) ma che ora si era allontanato senza lasciare l'indirizzo.

Forse a Cremona, sua città natale, o in riva ai laghi, o in quelle vecchie

## UGO TOGNAZZI visto da Carotenuto

pensioni di montagna, dove vecchie signore con i capelli pieni di forcine avrebbero certamente detto: « Simpatico questo giovanotto; dovrebbe fare il comico »? L'interrogativo spaziava in un campo troppo vasto per poter presentare una pista decente.

Era passata da venti minuti la mezzanotte quando Mario Carotenuto, dietro una tenda del camerino dell'«Odeon», fece brillare una delle sue lenti. Davanti alla tolletta la Poselli dava gli ultimi ritocchi al trucco con-

stanza originale e che ne avrebbe fatto oggetto di una sua battuta. « Ecco, adesso entro in scena e la dico così com'è ». Passando a Tognazzi, un ragazzo di molto valore e di raffinato buon gusto — per essere un collega sono abbastanza generoso, non le pare? — dirò che egli ha recentemente concluso con Elena Giusti un giro fortunatissimo. La coppia ormai si è divisa, come tutti sanno, per motivi che oggi ci sfuggono. Qui lei può dire — per inciso — che le cose

PER LA "SERIE D'ORO": SABATO ORE 17

versando con un'altra signora bionda. Dal palcoscenico giungevano i gorgheggi della Henderson, ritmati sul passo del pompiere di servizio. Carotenuto si anodava con cura una cravatta di un viola pallidissimo che faceva garbato spicco su un ampio panciuto a quadrati. Attendeva con un sorriso compiacente la fila delle domande. « Spiacente di disilluderla. Fra pochi minuti il mio treno riparte. Ma non è di lei che dobbiamo parlare, bensì di Ugo Tognazzi ». Carotenuto il quale, oltre ad essere un comico, è anche spiritoso, qualità che nei comici è appunto difficilissima a trovarsi, disse che trovava l'iniziativa abba-

belle finiscono presto. D'altronde a Tognazzi le belle donne non mancheranno mai: basta pensare alla Dorian Gray passata da « seconda » con la Wanda a « prima in ditta » con lui. Mi domanda che tipo di comicità è quella di Tognazzi? La direi un singolare connubio fra quella di Carlo Dapporto e quella di Walter Chiari: allegra, incisiva, sbarazzina ». « Sì, è proprio un ragazzaccio » sottolineò la Poselli « un bel ragazzaccio ». « Sì, è il comico bello — postillava la signora bionda — si è fidanzato circa settantacinque volte nei suoi ultimi cinque anni di carriera, riuscendo a non sposarsi mai ». « Ma cosa fa per far



Ugo Tognazzi (Publifoto)

ridere il pubblico? ». « Fa le « facece », i versi e dice « Orsù, vivaddio ». Digli un poco come faceva ridere nell'imitazione di quell'uomo politico, nei primi tempi ». « Fantastico! Sì, sul principio non aveva una sua caratteristica ben definita, ma solo un molto spiccato spirito imitativo. Imitava tutti. Ma poi ha visto che non si poteva passar la vita imitando gli altri. Ora c'è già qualcuno che imita lui. Ha trovato il suo stile che

nasce da due insostituibili doti: la simpatia ed il preciso senso di humour ». Ora Carotenuto aveva indossato un'ampia giacca e scappitava per uscire: « Quando ha bisogno di ragguagli su altri attori, non faccia complimenti: sono qui per questo; mi interpell. Spero solo che quando lei andrà a chiedere di me a qualche collega, non mi verrà corrisposto pan per focaccia. Arrivederci ».

FILIPPO RAFFAELLI



Una veduta del massiccio dell'Everest: ai piedi l'immensa colata del fiume di ghiaccio

# I CONQUISTATORI DELL'EVEREST

«Record», la rubrica del Secondo Programma dedicata agli uomini delle conquiste e dei primati, presenta questa settimana una delle imprese più ardue dell'alpinismo mondiale: la conquista dell'Everest.

L'attuale trasmissione era già in calendario prima che giungesse la notizia della straordinaria vittoria sul K 2 da parte della spedizione Desio. A quest'ultima gloriosa pagina della storia dell'Himalaya, di cui tutto il mondo aspetta di conoscere i particolari non appena i membri della spedizione (ancora sulla via del ritorno al momento in cui scriviamo) saranno rientrati al campo di Skardu, la Radiotelevisione Italiana dedicherà speciali e tempestivi servizi. Anche «Record» non mancherà di illustrarla con un'ampia e documentata trasmissione.

L'Everest a metà del secolo scorso era ancora l'anonima Vetta Quindici, la misurazione trigonometrica di un oscuro impiegato dell'Istituto Topografico Indiano, diretto da Sir Andrew Waugh, lo designava come il colosso tra tutte le montagne del nostro pianeta.

Qualche anno dopo la Vetta Quindici prendeva il nome di Sir George Everest, che era stato il primo topografo dell'India. Questo voleva dire che la civiltà occidentale prendeva formalmente possesso della montagna, che per secoli era stata per poetica intuizione degli indigeni il «Chomo-Lungma», la Dea Madre del Mondo, come la corona delle vette da cui era circondata costituiva il «trono degli Dei».

Nella notte dei tempi un saggio brahmino, estasiato alla vista del candore delle navi himalayane, esclamò che non sarebbero bastate tutte le eternità degli dei per poter cantare le glorie della dimora di Siva e Vishnu, dai cui piedi cade il Gange, come il sottile filamento dal fiore di loto, il fiore dove la sapienza riposa.

Questa era stata la montagna fin quando non arrivarono i bianchi con compassi, goniometri e tutti quegli aggeggi di misurazione che uccidono con i numeri aridi e implacabili anche la più gentile visione poetica.

La notizia della scoperta della vetta fece nascere spontaneo il desiderio di

conquistarla. A parte tutti gli ostacoli di natura contingente, determinati dalle difficoltà di ordine politico, che si sarebbero dovute affrontare per attraversare territori tradizionalmente ostici a qualsiasi tipo di infiltrazione straniera, sorgevano pure problemi di ordine strettamente tecnico, per la cui soluzione, in un certo senso, si poteva disporre del notevole bagaglio di esperienze alpine e per altri aspetti bisognava ricorrere ad un'organizzazione complessa da perfezionare di

**MARTEDÌ ORE 19,15  
SECONDO PROGRAMMA**

volta in volta dopo ogni nuovo assalto.

La conquista dell'Everest si prospettava quindi possibile soltanto come conseguenza di una serie di sforzi combinati in maniera da costituire l'apice di un'immensa piramide, che si fosse retta su tutta una serie di imprese, ciascuna delle quali costituiva un blocco massiccio e duraturo.

Una conquista che si presentava quindi allo stesso angolo di visuale delle più grandi imprese umane, dove la vittoria di uno solo è il frutto dei sacrifici di quanti lo hanno preceduto.

Il primo assalto all'Everest si ebbe dopo che il Dalai-Lama consegnò a Sir Charles Bell, sostituto del viceré

delle Indie, una striscia di pergamena bruna, che era un vero e proprio lasciapassare. La spedizione fu affidata al colonnello Howard-Bury, il quale riuscì a portare i suoi uomini ai piedi dell'Everest. Era il 6 giugno 1921 e George Leigh-Mallory, che faceva parte di quel gruppo di alpinisti e che doveva dimostrarsi l'entusiasta numero uno dell'impresa, scriveva nel suo diario: «... Dal monastero di Rongbuk, dove siamo... l'Everest ci appare come un bianco dente canino, che si erge sulla cima del mondo».

Ai monaci tibetani quegli audaci apparvero come i proscelti di una setta che adorava le montagne, perché la conquista di queste permetteva di avvicinarsi ancora di più al cielo. E quegli asceti ammonirono che solamente gli uomini puri potevano aspirare a tanto.

Ma purtroppo anche gli uomini animati dal più sano entusiasmo e forti della più esercitata esperienza, come Mallory e Irvine, dovevano perire avvolti nella nebbia, quando soltanto pochi metri li separavano dalla vetta. Non erano le prime vittime che la montagna aveva reclamato per la sua conquista, ma certamente le più nobili.

Questo tragico fatto atterrito talmente il Dalai-Lama che per molti anni fu di nuovo proibito il transito ad altre spedizioni nel suolo tibetano.

Poi la via del Tibet fu di nuovo aperta e il 30 maggio del 1933 Harris e Weger della spedizione Rutledge a 20 metri dalla crosta nevosa trovarono una piccozza sulla quale era scritto «William Tash». Era forse l'attrezzo di Mallory o forse quello di Irvine: questo non lo si è saputo e non lo si saprà mai. Ma quella piccozza era certamente diventata un simbolo, un incitamento alla vittoria. E altre spedizioni seguirono e altri sacrifici furono paga-

ti per il raggiungimento della vetta.

Undici assalti sono stati necessari perché l'uomo riuscisse infine in questa impresa, che aveva affrontato con l'intenzione di portarla a fondo con l'impeto e la caparbia disperata del combattimento ad oltranza.

Però il gigante andò k.o. soltanto quando gli alpinisti l'attaccarono dal versante nepalese: il monastero buddista di Thyangboche prese così il ruolo sostenuto in precedenza dal Rongbuk-Gompa. Gli assalti ripresero con immutato vigore verso la cima dal profilo poderoso e selvaggio simile alla lama tagliente di un antico coltello di selce.

La nuova strada fu studiata accuratamente con l'ausilio dell'obbiettivo fotografico da una spedizione americana, che si proponeva semplicemente un programma esplorativo.

Dopo questa ricognizione se ne ebbe ancora un'altra organizzata dagli inglesi e guidata da Eric Shipton. In questo gruppo c'erano molti di coloro che più tardi ritroveremo nella spedizione definitivamente vittoriosa: Hillary, Bourdillon, Secord, Ward.

Ormai c'erano tutte le premesse necessarie per l'attacco finale. Anche una spedizione svizzera, della quale faceva parte lo sherpa Tensing Norkey, veterano di ben sette assalti, stabilì la base più vicina alla vetta e risolse così lo spinoso problema dei rifornimenti.

Nato nei tempi in cui regnava la regina Vittoria, il mito del gigante delle montagne doveva trovare la sua conclusione nei giorni dell'ascensione al trono di Elisabetta II. Erano Hillary e Tensing della spedizione Hunt gli ultimi artefici della grande vittoria, colta con la testimonianza attonita delle fasciose vette, sede del maestoso trono delle deità orientali.

REMO PASCUCCI



(Foto British Lion Film)



I due vittoriosi della spedizione Hunt: lo scerpa Tensing (in alto) e sir Edmund Hillary, fotografato con la moglie

# JASCHA HEIFETZ

## nel «Concerto» per violino di Ciaikowsky

Come molti grandi «virtuosi», il celebre concertista di violino russo-americano Jascha Heifetz rivelò fin dalla più tenera infanzia delle straordinarie attitudini musicali. Nato a Vilno nel 1901, da padre violinista, a tre anni era già capace di ripetere ad orecchio sullo strumento gli studi che udiva eseguire dal genitore, dimostrando una sorprendente facilità di intonazione e sicurezza di «cavata». A quattro anni il padre lo mise a studiare alla Scuola Musicale della città natale ed i suoi progressi furono tali che un anno dopo il bambino potette presentarsi in pubblico. A otto anni Heifetz aveva già terminato gli studi regolari; subito fu inviato al Conservatorio di Pietroburgo per perfezionarsi sotto la guida di Leopold Auer, che lo tenne come allievo prediletto, presentandolo ben presto in concerti pubblici nella stessa Pietroburgo, a Odessa e a Kiev. A undici anni Heifetz

varca le frontiere della patria e si esibisce a Berlino con l'orchestra diretta dal famoso Nikisch. Il successo berlinese, sotto un direttore così autorevole, gli procura immediatamente dei concerti in due tra i più esigenti centri musicali tedeschi, Lipsia e Vienna. Ma

MARTEDI ORE 10  
SECONDO PROG.

Heifetz, in possesso di una severa coscienza artistica, non riposa sugli allori e continua il suo perfezionamento tecnico ed artistico con l'Auer. Questi s'incarica, inoltre, di dotare il suo pupillo di una cultura musicale generale vasta e solida. Quando scoppiò la rivoluzione russa, la famiglia di Heifetz emigrò in America, stabilendosi a New York. Al Teatro Metropolitan della città statunitense Heifetz tenne un concerto nell'ottobre del 1917, acclamato dalla

critica e dal pubblico come uno dei maggiori violinisti del nostro tempo. Da allora il nostro grande solista ha eletto la propria stabile residenza in America, facendosi apprezzare in tutti gli Stati dell'Unione e compiendo fortantissimi «tournees» in Europa, in Australia e nell'America Latina. Nel 1926 il Governo francese nominò Heifetz «Cavaliere della Legion d'Onore» in riconoscimento dei suoi meriti artistici.

L'interpretazione di Heifetz del Concerto per violino e orchestra di Ciaikowsky — l'unico lavoro del genere scritto dal compositore russo ed opera fondamentale, per altezza musicale e scrittura virtuosistica, della letteratura violinistica mondiale — si distingue per la bellezza e l'espressività del suono e per un gioco tecnico trascendentale che tuttavia non forza mai la mano, mantenendosi sempre su un piano di grande nobiltà artistica.

N. C.



Jascha Heifetz con la moglie e il figlio nella sua villa in America

## DUE TASTIERE

Dalla rubrica giornalistica «Due tastiere», riportiamo questa narrazione di Arnaldo Vaccieri, recentemente trasmessa. «Due tastiere» ha, come i lettori ricorderanno una originale caratteristica, quella di accompagnare e commentare la lettura con musiche appositamente composte: il commento musicale per il colonnello zoppo, eseguito con l'organo Hammond, corno e corno inglese, è opera di Carlo Alberto Pizzini.

La montagna sembra morta, d'inverno: neve, ghiaccio, tormenta, e una sola voce, quella del vento.

Anche nel Parco del Gran Paradiso ogni vita sembra soffocata dalla morte bianca.

Dal ghiacciaio della Tribolazione alla Grivola, dal Nivolet al Nomenon, dal Grand St. Pierre alla Bioula, non c'è silenzio, desolazione, deserto.

Ma le guardie del Parco vigilano, estate o inverno, esplorano coi loro cani canocchiali le vette, i picchi, i ghiacciai. Sanno che la vita è soltanto addormentata o nascosta. Basta ogni anno l'irresistibile richiamo della primavera per riportare alla luce del sole l'ironico popolo delle marmotte, gli irrequieti branchi dei camosci, la nobile stirpe degli stambechi.

Da una primavera all'altra si è svolto su una di queste montagne, il dramma del Colonnello zoppo. Fino all'inizio di questa vicenda, anzi, il nome del protagonista era un altro: si chiamava semplicemente Il colonnello.

Lo avevano battezzato così le guardie del Parco, come battezzano tanti altri stambechi. C'era Il poverino, uno stambecco con una gamba rotta che viveva da molti anni sulla Chamoussière, sopra Fénille. C'era Lo spaventato, un vecchissimo stambecco del branco sul Lauson, sempre diffidente, spaurito, pronto a

schizzar via dai suoi compagni: dicevano che non aveva ancora dimenticato le insidie e il feroce braccaggio degli ultimi anni di guerra. Ma soprattutto hanno un nome i capi dei branchi sulle valli montagne: i più possenti campioni, quelli che sanno conquistare il loro dominio a dicembre, nella stagione degli amori e delle lotte.

E' allora che i maschi più anziani e più forti si battono in epici duelli, e da una parete all'altra attraverso le vallate, riecheggia il croscio delle grandi corna cozzanti. E' rimasto famoso Il sultano che per quattro anni seppa riconfermarsi capo, padrone e guida del branco che abitava le creste del Gran Nomenon, sotto la Grivola. Ma sul Pousset, un'altra fra le grandi montagne che fan corona alla Grivola, c'era un altro campione che batteva anche quel primato: «lui», Il colonnello.

Neppure le guardie sapevano più con precisione da quanti anni Il colonnello dominava incontrastato il branco del Pousset. Era un maschio gigantesco di diciassette anni: forte, arido, coraggioso, un vero capo. «Era un signore», dicevano le guardie. Ancora l'ultimo dicembre, aveva affrontato e rintuzzato gli assalti di tutti i rivali: e nulla, fino allora, aveva fatto pensare che quello sarebbe stato il suo canto del cigno.

Ma poco dopo, i canocchiali delle guardie rivelarono qualcosa d'inatteso. Il colonnello non era più lui. Deperiva, dimagriva a vista d'occhio. A tratti cercava la solitudine, a tratti aveva improvvisi scatti di nervosismo. «Era triste», dicevano le guardie. Forse non trovava da mangiare, o forse, piuttosto, «non poteva» mangiare nemmeno la magra pastura invernale. Fu presto chiaro che il campione era malato, minato da uno dei misteriosi mali di

questi misteriosi signori delle vette.

Passò l'inverno. C'era nell'aria un presentimento di primavera. Un brivido di nuova vita scuoteva le marmotte addormentate in loro sotterranei rifugi.

Un mattino del tardo marzo, dalle balze del Pousset giunse uno serociare di corna: l'eco di una battaglia fuori stagione. Una guardia corse al suo canocchiale. Una scena inattesa si svolgeva lassù. Tutto il branco era schierato, immobile, ai margini di un breve ripiano sopra un dirupo: e lì in mezzo due stambechi si battevano con una ferocia mai vista. Uno era il colonnello, quasi irriconoscibile per la magrezza: si bat-

teva, con la forza della disperazione, contro un giovane maschio che mai, in condizioni normali, avrebbe osato attaccare il suo capo. Un maschio di otto o nove anni, già grosso e forte, ma troppo giovane ancora per poter sfidare un anziano secondo la rigida legge ancestrale del branco. Eppure l'incredibile avveniva: il colonnello, davanti a lui, appariva improvvisamente e «desolatamente» vecchio. Lottava, ma perdeva terreno. Lottava e perdeva, prima ancora che contro il giovane avversario, contro il suo nemico vero, contro il male che gli dentro lo minava.

E venne la fine. Davanti al branco immobile, quasi

percorso da immenso stupore, il colonnello non combatteva più. Cadde sfinito, vinto. A cornate, il giovane lo fece alzare, lo inseguì, lo serrò, finché quello cadde, precipito, scomparve nel dirupo.

Ma non era morto: e fu peggio per lui. Lo rividero qualche giorno dopo, lontano, solo. Il branco pascolava tranquillo su una parete: ma il vecchio sconfitto guardava ostinatamente dalla parte opposta. Si mosse lento; zoppicava. Da quel giorno, le guardie gli cambiarono nome: divenne Il colonnello zoppo.

Per tutta l'estate, continuò la sua vita di sovrano spodestato ed esule: troppo orgoglioso per rientrare, non più capo, fra i suoi; troppo carico di memorie per cercarsi un'altra montagna. Sempre più triste, più magro, più malato. Non una volta scese alle «saline» nei valloni, dove le guardie del Parco impastano nella terra e nell'erba il sale, suprema delizia per il popolo degli stambechi. Anche quella gioia era ormai lontana e morta, per lui.

Scompare d'improvviso quando tornò il dicembre, l'epoca degli amori. Riapparve un paio di volte, più tardi, quando le lotte furono finite: e un altro anziano — non il giovane che l'aveva cacciato — era divenuto il re del branco. Lo rividero solo, dritto in cima a una balza, guardando intorno la neve sempre più alta. Poi nessuno lo vide più. Sarà morto, dicevano le guardie. E invece no, il suo dramma non era ancora finito.

Tutto fa credere che la parola «fine» l'abbia scritta lui stesso, di sua propria, precisa volontà. Era di nuovo il marzo, un anno preciso dalla sconfitta. E in una notte di luna piena, il colonnello zoppo lasciò il suo solitario rifugio: guardò per un'ultima volta la sua montagna. Poi cominciò a scendere.

Lasciò le vette inaccessibili, cercò i pendii, raggiunse i sentieri percorsi dagli uomini. Scese, scese, come nessuno stambecco era disceso mai. La mattina dopo, in un villaggio ai piedi del Pousset, furono trovate sulla neve delle orme inconfondibili. Per ogni passo, tre grandi orme profonde, decise, e una più leggera, quasi estante: uno stambecco zoppicava. Le orme si accostavano al paese, entravano anzi tra le prime case: c'erano tracce di un affannoso andirivieni fra due case, e anche di una sosta accanto a una finestra sbarrata.

E subito tutti seppero che Il colonnello zoppo era sceso per morire: e prima di morire aveva voluto veder da vicino le case degli uomini, fiutare quel mondo che per tutta la vita gli era stato vietato. Fuori del paese, le tracce si perdevano. Ma qualche giorno dopo si seppero che un contadino aveva avuto una strana visione, alle prime luci dell'alba, su un sentiero fra la neve, ancora più a valle.

Un'ombra gigantesca gli era apparsa d'improvviso, con due altissime corna: si era piantata di botto davanti a lui, guardandolo fisso, come a chiedergli qualcosa. L'uomo era fuggito, lanciando urla, convinto che gli fosse apparso il diavolo in persona. Allora aveva sentito come uno scalpitante galoppo, e aveva visto quell'ombra lanciarsi di corsa sulla neve gelata, fino allo strapiombo di un vicino precipizio. E lì d'avventarsi in un gran balzo nel vuoto, proprio nell'istante in cui saettava il primo rosso raggio di sole.

Lo trovarono una settimana dopo, il colonnello zoppo, in fondo al dirupo, fra due massi, ai piedi di un salto di cinquanta metri. Trovarono il suo gran corpo sfrangente, vicino al torrente dove cantava l'acqua delle nevi sciolte dai tepori della nuova stagione.

ARNALDO VACCIERI



(Da «Animali», Ed. Labor)

Esemplare di stambecco delle Alpi

# ... appunti dello spigolatore ...

## LA SAI L'ULTIMA?



Non si dovrebbe mai dire, a proposito di una barzelletta: «La sai l'ultima?». Si dovrebbe dire invece: «La sai l'antichissima?». Perché secondo una originale tesi prospettata in un *Siparietto*, le barzellette non s'inventano, ma si aggiornano. Chi avrà inventato le prime barzellette, quelle per le quali noi ancora ridiamo, oppure fingiamo di ridere, tanto per non mettere in imbarazzo il nostro interlocutore, il quale molte volte è lo stesso capufficio che viene a pranzo in casa e tutti pendono dalle sue labbra? Non si sa; forse quei vecchi gentiluomini, ritratti

nei musei, seri e barbuti, vestiti di velluto che nelle mani bianche e sottili serrano un rotolo di carte che non è affatto, come vorrebbe farsi credere, il testo di un importante trattato o una «grida» secentesca, ma solo un elenco di barzellette, limiate in versi. Oppure Leonardo, il misterioso genio che non rideva mai, il quale, immerso in mezzo ad un mare di carte ed ai modelli di macchine del «Codice atlantico», si arrovellava a perfezionare la battuta che avrebbe fatto ridere senza ritengo le dame e le cortigiane della corte di Ludovico il Moro. Storie un po' boccacesche, con

prosperose fattosette e mercanti che tornano a casa di notte all'improvviso.

La storia della barzelletta ha avuto solo una evoluzione che è questa: una volta erano solo gli uomini a raccontarla, lontano dalle orecchie delle loro donne; oggi invece sono le donne a lanciarla. La raccontano con una spa-

valderia che sconcerata, sostituendo alle parole un po' forti strani mugolamenti e gorgoglii. Ma a desso fa «molto salotto» non aver più paura neanche delle «parole». E gli uomini sono invitati cortesemente ad alzarsi. Ci sono tanti buoni argomenti per loro. La cucina, ad esempio.

## AUTOGRAFO O PLAGIO?



Le cronache curiose di *Omnibus*, una delle tante preziose pietruzze della *Terza pagina*, sono una miniera di buon umore. Una giovane giornalista, molto graziosa, molto bionda, riesce a raggiungere il politico francese Antoine Pinay du-

rante una sua convalescenza. «Ecco l'albun degli autografi, Eccellenza; un pensiero per il mio giornale?». Pinay scrive: «Non è che nella moderazione che l'uomo non è mai eccessivo». E' così giusta che si ha l'impressione che Pinay l'abbia copiata da qualcuno.

## SE ANDATE A TUREN



Nella Colonia agricola di Turen, nello Stato di Portoguesa, a 400 chilometri da Caracas, è stato effettuato un esperimento di grande interesse. Ce ne dà notizia la trasmissione di *Lavoro italiano nel mondo*. 55 famiglie italiane hanno emigrato in un comprensorio di 20.000 ettari, gestito dall'Istituto Agrario Nazionale. Ogni capo famiglia riceve una assegnazione di 28-40 ettari.

Il prezzo di ogni ettaro corrisponde a 1000 bolivares, ossia a circa 187 mila lire italiane e ogni azienda è riscattabile per mezzo di quote di ammortamento annuali. L'Istituto fornisce gli

attrezzi agricoli necessari mediante pagamento in cinque anni con l'interesse del cinque per cento. La colonia dispone di chiesa, ospedale, scuola, stazione sperimentale, stazione zootecnica, officina meccanica, acquedotto e servizio postale. L'assistenza medica è gratuita.

Se si vogliono effettuare rimesse, al cui ammontare la legge venezuelana non pone alcuno limite, è meglio ricorrere ad istituti bancari regolarmente autorizzati. La rubrica *Lavoro italiano nel mondo* è sempre ricca di notizie che possono interessare gli emigranti e le loro famiglie.

MEVIO  
(disegni di Apolloni)

# NOVITÀ FILATELICHE

La «Rubrica filatelica» a cura di Renato Gleijeses Mastelloni, che il Secondo Programma pone in onda ogni venerdì, dà frequentemente notizia delle nuove emissioni di francobolli, che in gergo filatelico vengono chiamate semplicemente «novità».

Diamo ora una breve illustrazione fotografica delle recenti emissioni:

Francia: a simiglianza di altri paesi emette spesso francobolli in onore degli uomini illustri; ecco una bella serie, testé apparsa, con la quale la Francia ricorda e celebra gli uomini più illustri del suo tempo: S. Luigi re, Paolo Valéry,

Emilio Roux, Bossuet, Sadi Carnot e Bourdelle. Australia: ecco due nuovi francobolli di posta ordinaria da due pence e mezzo e da sei pence e mezzo con

### VENERDI ORE 16,30 CIRCA - SECONDO PROGRAMMA

l'effigie della Regina Elisabetta.

Stati Uniti: «Noi crediamo in Dio» è il motto che sovrasta sulla statua della Libertà, effigiata sul francobollo da tre cents. Altri due francobolli di pari valore nominale ricordano: il centenario della fondazione del Nebraska con la figura del «Seminatore» e sullo

sfondo il passo Mitchell col promontorio Scotts; il centenario della fondazione del Kansas (un campo di frumento ed un gruppo di fattorie in primo piano e sullo

sfondo una carovana di pionieri).

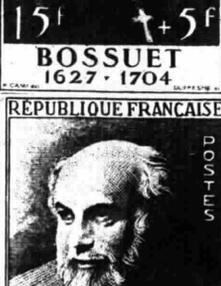
Penang e Malacca (Malaya): nuovi francobolli da 6,4 e 6 c. con la Regina Elisabetta fra due palmy.

Olanda: un francobollo da 10 cent. che ricorda San Bonifacio, martirizzato 1200 anni or sono a Dokum. Questo francobollo fa seguito a quello emesso dalla

Germania nel mese scorso. Islanda: un «provvisorio» ottenuto con la sovrastampa «5 AURAR» sul primitivo valore di 35 a.

Germania: un francobollo da 4 Pfennig che ricorda il quinto centenario della stampa della Bibbia da parte di Gutenberg; Ehrlich e Behring, celebrati con un francobollo da 10 Pfennig; il Sindaco di Berlino Ovest Ernesto Reuter, immaturamente scomparso, viene ricordato con un francobollo da 20 Pfennig.

Lussemburgo: per i campionati di scherma le Poste del Granducato del Lussemburgo hanno emesso un bel francobollo da 2 franchi.

 12f + 4f SAINT LOUIS 1215 - 1270	 30f + 10f PAUL VALÉRY 1871 - 1945
 25f + 8f D'EMILE ROUX 1853 - 1935	 15f + 5f BOSSUET 1627 - 1704
 18f + 6f SADI CARNOT 1837 - 1894	 20f + 7f A. BOURDELLE 1861 - 1929

Le fotografie qui presentate, si riferiscono alle ultime e significative emissioni di francobolli di cui la rubrica filatelica si è occupata nelle sue più recenti trasmissioni. La rubrica va in onda settimanalmente, a cura di Renato Gleijeses Mastelloni



# PLAUTO

## o la commedia degli schiavi

Quando ci viene rappresentata la vicenda di un losco mezzano dell'antica Roma che avendo necessità di un cuoco per festeggiare in gozzoviglia il suo compleanno — e insieme alcuni lucrosi traffici — si reca per prenderlo in affitto al mercato dei cuochi, e ne trova disponibile uno solo, malfido e sprezzante, e per di più all'esorbitante prezzo di un numero, a noi certamente pare comica tale situazione; tuttavia il nostro riso, che nasce da quel che vi è di perpetuo e palese, attraverso ogni epoca, in una circostanza così descritta, non sarà mai così partecipe e compiaciuto come il riso di chi apparteneva alla società dove un episodio di questo genere era assai verosimile; e dove con tutta probabilità molti erano risentiti per la esosità dei cuochi presi in affitto, e per il troppo facile scialare degli spadroneggianti mezzani.

Alla stessa guisa ci divertono senza dubbio ancora oggi, in una commedia plautina, le infinite regole o cautele che un rispettabile signore — mentre si accinge a prendere in affitto per un anno una ragazza dalla madre di lei — vuole inserire nel contratto, giungendo a precisare, per consiglio del parassito leguleo, che la ragazza si impegna « a non mostrare la lingua, nel caso dovesse tossire, in caso di raffreddore, a non serrare le labbra tirando su per il naso; Diabolo preferisce smocciarglielo lui, anziché vedere la sua bocca dar baci a qualcuno »; ma occorre da parte nostra un non facile sforzo di trasposizione per riportarci ad un pubblico nel quale simili episodi suscitavano di certo, dalla scena, il ricordo di altri, noti e consueti, e al quale doveva essere familiare fino alla nausea la sapienza famelica dei parassiti e la libidine, ben sovrannata dal-

le leggi vigenti, dei patrizi danarosi.

Da questi esempi ognuno vede come sarebbe interessante indagare negli episodi di comici a noi tramandati dal repertorio drammatico, il suono e la sollecitazione particolare che tali episodi avevano al loro nascere alle orecchie di un certo pubblico. Ciò è possibile, attraverso la radio, solo con una intenzionale e panoramica presentazione delle situazioni più rivelatrici di una società e di una morale; in modo che si facciano un poco palesi gli atteggiamenti, gli umori, le inquiete

nostra mentalità; di ricreare insomma un nuovo contatto su basi attuali (da ricordare ad esempio certe riduzioni di Aristofane alcuni anni addietro); mentre in questo ciclo di trasmissioni si vuole bensì far ridere, ma, per quel che è possibile, un poco anche « alla maniera di allora »; quindi la situazione dello spettacolo in un'epoca, e tutto ciò che del teatro pare più caduco, viene, questa volta, in prima luce.

Ma si chiederà: forse che tutto il teatro comico non è popolare? Effettivamente il riso di un pubblico nasce — non siamo noi ad osservarlo — da una sorta di piacere collettivo nel riconoscere identificate e tipizzate, sulla scena, le più diffuse magagne, i più sedimentati difetti di una comunità; e spesso quegli stolidi e sproportionati modi di vivere o di atteggiarsi che la consuetudine o il privato interesse portano troppo frequentemente a giustificare in sé e negli altri. Come dunque immaginare uno spunto comico che non sia universale a una società, e per conseguenza popolare? Anche se può esistere — lo si ammette con qualche perplessità — una scena comica per piccola società, che si avvalga di riferimenti e di allusioni limitate e sottili, si tratta di casi così rari che non possono far testo. Eppure la sigla che congiunge i due attributi in questa serie radiofonica ha la sua ragion d'essere; intende ribadire che ci si vuol rivolgere più particolarmente a certi incontri fra autori e platee popolari, che lasciano ancor oggi intravedere, in forma palese e continua, « le ragioni » di un pubblico e di una società; perché è evidente l'impegno, da parte di quegli autori, di toccare sempre un pubblico nella sua realtà segreta, e in qualche mi-

ADRIANO MAGLI  
(segue a pag. 15)



Bernhard Paumgartner con il piccolo pianista Geonats Sieber Hallim

# Concerto mozartiano

## diretto da B. Paumgartner

Se è vero, come lo è, che la musica — l'arte mezzana oggettiva — vive soprattutto in virtù dell'atto soggettivo dell'interpretazione, è pur vero che l'interprete ideale è quello che più cerca di accordare le vibrazioni della propria anima con quelle del musicista creatore consegnate nell'opera da eseguire. Un atto che richiede, ad un tempo, intuizione e riflessione, amore e conoscenza; e che, pertanto, è sempre difficile a compiere: ma, nei confronti dell'opera di Mozart, esso diventa addirittura arduo, per le molteplici e contraddittorie interpretazioni che di questo sommo artista si sono succedute nel tempo. E, difatti, ai contemporanei la musica di Mozart appare come quella di uno spirito stravagante, irrequieto, perfino rivoluzionario e, insomma, romantico. Ma quando il romanticismo si presentò davvero con la maschera tragica e problematica di Beethoven, ecco mutar di volto l'immagine di Mozart in quella di un musicista conformista quando non addirittura reazionario; ed i nostalgici dell'*ancien régime* contrapporono la sua musica apollinea a quella dionisiaca del grande sinfonista di Bonn. S'ebbe allora Mozart di maniera, elegante e misurato, sorridente e profumato, in stucca e spadino: una statuina di porcellana in stile rococò. Vennero poi altre interpretazioni, da quella all'indietro le sue ricerche e delle sue esperienze in una vasta monografia: opera fondamentale per chi voglia oggi avvicinarsi concretamente all'opera e allo spirito di Mozart.

Aprè il concerto l'ouverture della *Finta semplice*, la prima opera buffa del dodicenne Volfgang, composta in Vienna, dietro richiesta dell'imperatore Francesco I, ma non rappresentata poi in quella città: lavoro che risente l'in-

tato del musicista puro, staccato dalla vita, dalla realtà sentimentale e passionale, non da altro sollecitato dall'esigenza di creare astratte, metafisiche architetture sonore...

Se tutte queste immagini contengono una parte di verità tratta dall'incomparabile ricchezza del mondo mozartiano, esse tuttavia peccano per unilateralità; per aver costruito il tutto, diciamo, gonfiando un solo elemento di tale verità e trascurandone gli innumerevoli altri, con un risultato ovviamente antistorico.

SABATO ORE 21,30

Ora, chi si è assunto il compito di ricollocare nella storia la figura di Mozart, di integrarla nell'ambiente artistico e culturale in cui sorse e operò, penetrando nello stesso tempo l'essenza originale — per cui Mozart è Mozart e non altri, pur essendo il prodotto di un'epoca — è il direttore dell'odierno concerto, Bernhard Paumgartner, la cui autorità di interprete e di studioso mozartiano è basata sulla sua trentacinquennale attività svolta al « Mozarteum » e a capo dell'Orchestra Mozartiana » di Salisburgo. Paumgartner ha raccolto i risultati delle sue ricerche e delle sue esperienze in una vasta monografia: opera fondamentale per chi voglia oggi avvicinarsi concretamente all'opera e allo spirito di Mozart.

Aprè il concerto l'ouverture della *Finta semplice*, la prima opera buffa del dodicenne Volfgang, composta in Vienna, dietro richiesta dell'imperatore Francesco I, ma non rappresentata poi in quella città: lavoro che risente l'in-

fluenza dei modelli italiani, specialmente del Piccinni, assimilati e resi con una sicurezza che, data l'età del ragazzo, meraviglia.

Nell'interpretazione di Hans Henkemans segue il *Concerto per pianoforte e orchestra*, K. 149, detto « dell'incoronazione » (perché probabilmente eseguito a Francoforte durante le solenni cerimonie dell'incoronazione: 2 ottobre 1790) e noto, nel gruppo degli ultimi e perfetti dodici lavori del genere lasciati da Mozart, per la fasciosa e sognante bellezza dell'« allegretto ».

Nella seconda parte, figurano il *Concerto* ossia *Divertimento* K. 113 e la *Sinfonia* in *si bemolle*, K. 319. Il primo lavoro, composto nel 1771 a Milano per le « accademie » che allora usavano tenersi nella città lombarda, opera una sintesi singolare fra il gusto tedesco e quello italiano, e mostra una predilezione per lo stile *galante* (come allora veniva chiamato quello fatto più di invenzione melodica con semplici accompagnamenti che di elaborazione contrappuntistica) che il quindicenne Mozart andava assimilando dai musicisti napoletani. Nella partitura di questo *Divertimento* per flauti, Mozart usò per la prima volta i clarinetti, strumenti a lui particolarmente cari e sconosciuti alla corte salisburghese.

La *Sinfonia in si bemolle*, scritta a 22 anni, è stata definita la « Pastorale » di Mozart, « quadro giocoso di un bel giorno d'estate... dove tutto è vita, danza, gioia, non senza una certa ebbrezza sensuale ». Poderosa nell'architettura e vigorosamente disegnata nella tematica, quest'opera preannuncia le grandi sinfonie della maturità del Maestro.

NICOLA COSTARELLI



Come in un grandioso affresco, appaiono qui molti dei più tipici personaggi del teatro e del mondo plautino. Ecco la scena finale della commedia « I Menecmi » in una rappresentazione effettuata al Teatro Olimpia di Milano molti anni fa

# «meraviglioso»

Motivi e temi sovranaturali nella letteratura romantica

Il meraviglioso è una dimensione dell'animo umano, e come tale si manifesta lungo tutto il corso della storia, in arte, in letteratura, e particolarmente nella musica, ogni volta che l'uomo trova o ritrova in sé una condizione di libertà morale o razionale. Il meraviglioso fiorisce nell'infanzia e presso i popoli primitivi: le leggende, le fiabe, le credenze e le raffigurazioni sovranaturali ne sono eloquenti testimonianze. Le tradizioni popolari ne rigurgitano, la poesia di ogni secolo ne reca tracce abbondanti: dall'Estremo Oriente, attraverso la Grecia, alle estreme regioni dell'Artide. Il meraviglioso è la stoffa degli antichi poemi, soprattutto di quei poemi vichinghi che i bardi gaelici intessevano con imperturbabilità di semidei, ai limiti del tempo e dello spazio, in quella iridescente semiluce dei paesi iperborei dove era così facile confondere una battaglia o un'irruzione di orde guerriere con un fortunale, un bosco di betulle con una foresta di alghe. Il meraviglioso trae dalle memorie dei monaci medioevali, dalle allegorie stilnovistiche e rinascimentali. I trovatori, Dante, Ariosto, il Tasso, ricorrono al meraviglioso come ad un ingrediente del loro stesso mondo. Ma col Rinascimento finisce un'età, in certo modo, innocente, ed incomincia quello che Rimbaud chiamerà un secolo di mani: al-

Il romanticismo inaugura l'esotismo, il culto delle rovine e dei luoghi ove vissero gli antichi popoli; il romanticismo ritrova nell'infanzia e presso i primitivi l'innocenza perduta. Questi luoghi del romanticismo sono altrettanti luoghi meravigliosi che ospitano creature strane, mai viste, che rivelano all'occhio nuovi colori, all'orecchio nuovi suoni, alla sensibilità nuovi irripetibili sensazioni. Ed il meraviglioso si arricchisce di attributi, significazioni, qualità, eccezioni, man mano che prosegue la ricerca di inedito da parte dei romantici. E come al bello dei classici, con numeri e moduli, si era sostituito l'interessante fisico, con la sua teorica possibilità di infinite manifestazioni, così al buono dei classici — che era l'altra faccia del bello — ora succedeva l'interessante morale. Di qui la scoperta delle meravigliose

profondità psicologiche dell'uomo anormale, il mondo del marchese De Sade e di Anna Radcliffe. Intorno al grande fenomeno romantico, dalla seconda metà del Settecento in poi, ecco dunque il meraviglioso assumere una moltitudine di aspetti che non sarebbe agevole elencare qui, che vanno dalla stupefazione argentea, lunare, quasi mistica dei *Nofturni* di Bonaventura, alla esaltazione musicale, passionale, coloratissima, dei racconti di Hoffmann, al tono livido del *Tale of terror*, della Radelife, alla perversità e crudeltà meccanicizzata del marchese De Sade, attraverso le diverse maniere dei Richter, dei Von Arnim, dei Moritz, dei Nerval, dei Lautréamont. Accanto agli scrittori ed ai poeti, i musicisti: Weber, Berlioz, Schubert, Schumann innanzitutto (e chi non è rimasto impresso-

nato dalle inquietanti interrogazioni dell'*Oiseau prophétique*, in quella *mitica foresta musicale*?).

Ma un discorso sul meraviglioso nella musica ci porterebbe troppo lontano; basti ricordare che i poeti romantici guardarono alla musica come al linguaggio dell'anima per eccellenza, tanto che Ludwig Tieck considerò indiscutibile la priorità della musica sulle altre arti, ed a proposito dell'*Aroldo* di Berlioz scrisse Liszt: *La parola distruggerebbe ogni incanto, profanerebbe i sentimenti e spezzerebbe le tenui fibre dell'anima, la quale si rivela in musica precisamente perché non può esprimersi a mezzo di parole, d'immagini e di concetti*. Discutibile apprezzamento, che vale tuttavia a completare il quadro del meraviglioso, nella particolare accezione romantica.

GASTONE DA VENEZIA



Spesso la fervida immaginazione romantica (con un processo che non è ancora esaurito) si è scatenata oltre i confini della realtà alla ricerca di nuove emozionanti passioni: Orazio Walpole per esempio, Anna Radcliffe, Achim von Arnim, Gerard de Nerval; e principalmente, in Germania, Theodor Hoffmann. Qui sopra sono riprodotte due illustrazioni dello stesso Hoffmann per i suoi racconti

Da tre racconti di A. De Vigny

# Servitù e grandezza militare



Alfred De Vigny

Già nel titolo che riunisce i tre racconti di Alfred De Vigny, *Servitù e grandezza militari*, son contenuti le contraddizioni e i dissidi che sono propri della vita militare. Il ferro che impugna il soldato nel combattimento è la daga del mercenario oppure la spada del cavaliere? Bisogna pensare alla umiliante posizione di subordinato in cui è inchiodato il combattente, o piuttosto scorgere in essa, nell'obbedienza e nell'abnegazione ch'essa richiede, la strada dura ma necessaria attraverso cui si può giungere alla nobiltà, alla dignità, all'onore? Abnegazione, onore, obbedienza: motivi familiari e ricorrenti nella tematica del più austero tra i poeti romantici francesi, che, seppure immerso nella dolorosa disillusione in cui lo getta l'amara condizione dell'uomo, non si abbandona mai alla disperazione di tipo leopardiano, ma si costringe di continuo a reagire col richiamo alle stoiche virtù del coraggio, della rassegnazione, dell'onore — dietro alle quali balena talvolta la luce di una speranza alla quale non si è mai rinunciato e che dà la forza di sostenere il peso delle sofferenze. Ed è nel quadro di questa pessimistica ma ferma visione della vita umana che s'inserisce la malinconica ed appassionata rievocazione della vita dell'esercito nei cui nascono i tre racconti dove troviamo alcune tra le più belle pagine che abbia scritto Vigny.

Quando il poeta scriveva queste «memorie», nel 1834, egli aveva chiuso da qualche anno una carriera verso la quale si era lanciato con l'entusiasmo degli anni giovani e dalla quale aveva cavato soprattutto cocenti delusioni. Entrato a diciassette anni nella Guardia Reale, attratto come tanti coetanei dal fascinoso balenio della gloria delle armi, era stato invece preso nel monotono ingranaggio di una routine opaca e desolata. Soltanto dopo sette anni otteneva la promozione a tenente effettivo; e proprio quando, nel 1823, la spedizione di Spagna faceva sperare al giovane ufficiale di poter realizzare i suoi sogni di azione, si iniziava per lui una lunga serie di servizi di guarnigione durante i quali l'azione, con il coraggio e la noia cominciavano a far germinare le sue poesie e i suoi libri; sinché nel 1827, a trenta anni, il capitano Vigny dava le dimissioni e veniva collocato a riposo.

Nella *Servitù* Vigny aggiunge altre note al suo tema centrale della disillusione dell'uomo; in una nota del suo *Diario di un poeta*, del 1835, egli stesso ci dice che *Cinque Marzo, Stello e Servitù* sono in realtà i canti di una specie di poema epico sulla disillusione. In *Stello* aveva espresso il disincantamento del poeta; qui parlerà di quello del soldato, «quest'altro paria moderno». Ma l'antagonismo tra libertà di coscienza e disciplina militare che anima tutto il libro, non si risolve con una condanna dell'esercito come istituzione; di esso vien bia-

simata soprattutto la funzione che ha assunto nello Stato moderno, dove il cittadino è disgiunto e isolato dal soldato e sottoposto a costrizioni odiose e avvilenti — ma ne vengono anche ritratte ed esaltate le virtù, le grandezze eroiche ed ignote, che tutte traggono origine dalle supreme virtù del coraggio, dell'abnegazione e del sacrificio. La natura stessa del Vigny, che aveva trasportato in una vita tipicamente attiva come quella militare, un temperamento tutto contemplativo, non sa rinunciare a tutti gli alti valori ideali che sono contenuti nell'esercizio delle armi a favore della patria; e la requisitoria contro quel «vizio del nostro tempo» che è la vita dell'esercito termina con un appassionato e nobile richiamo a quella estrema religione a cui il poeta deluso nei suoi ideali si aggrappava per non cedere allo scoramento e all'abbandono. Questa religione, che è il

VENERDI ORE 21,20  
TERZO PROGRAMMA

centro del mondo doloroso e fiero di Vigny, è «un sentimento nato con noi, indipendente dal tempo, dai luoghi e anche dalle religioni: il sentimento dell'Onore, religione maschia, priva di simboli, di immagini, di dogmi e di riti, che non ha alcuna legge scritta, ma che vive nella coscienza esaltata degli uomini».

La presenza di questo alto ideale umano che si oppone alle bassezze e alla servilità della vita militare, la istituzione di un valore supremo che dà senso e peso ad ogni sacrificio e ad ogni rinuncia di sé, sono la forza dell'opera di Vigny e ne danno il motivo perenne di attualità. Il «poema della disillusione» finisce così per trasformarsi nel poema delle virtù civiche e militari, nell'esaltazione di quei sentimenti che resistono ad ogni abbassamento e aiutano, nell'accettazione del proprio destino, l'onore del soldato diviene l'archetipo della nobiltà morale.

I racconti della *Servitù*, tratti da ricordi personali o dalla viva narrazione dei compagni di arme, mettono in evidenza accanto alle nefandezze e ai soprusi di cui è piena la vita militare, la presenza confortante delle antiche virtù: l'abnegazione, il mai spento senso di umanità, il supremo culto dell'onore, il coraggio, l'abnegazione, l'elevezza dell'animo. Come il poeta faceva approdare il suo pessimismo sconcolato a una fiera accettazione del proprio destino, così il canto della disillusione si intreccia con l'esaltazione delle grandi virtù che nella vita militare possono dar senso e valore alle costrizioni, alle rinunce e alle ingiustizie. Ne nasce quello che Lamartine non esitò a chiamare il capolavoro di Vigny, «che Anatole France definiva più tardi «uno dei più bei libri che siano mai stati scritti sulla vita dell'esercito».

RENZO TIAN

# ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA  
LUNEDÌ  
MARTEDÌ  
MERCOLEDÌ  
GIOVEDÌ  
VENERDÌ  
SABATO

L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
21,20 - <b>Parisfal</b> di Riccardo Wagner - Direttore Hans Knappertsbusch (Terzo Programma)	17,30 - <b>Concerto sinfonico</b> diretto da F. Molinari-Pradelli (Pr. Nazion.). 19,30 - <b>Grandi interpreti</b> (Terzo Pr.). 22,30 - <b>Concerto del Quartetto Parrenin</b> (Programma Nazionale).	17,30 - <b>Racconti tradotti per la Radio</b> (Terzo Programma). 19 - <b>Biblioteca:</b> « Rudin » di I. Turgheniev a cura di Fabio Borrelli (Terzo Programma).	13 - <b>Orchestra Luttazzi</b> (Secondo Programma). 16 - <b>Radioschermi</b> (Secondo Progr.). 20,30 - <b>Cantate con noi</b> (Secondo Programma). 21 - <b>Music-Hall</b> (Progr. Nazionale).	16 - <b>Campionati mondiali di ciclismo su strada</b> (Programma Nazionale). 20 - <b>Problemi politici</b> (Terzo Progr.). 21 - <b>Il Giornale del Terzo</b> . 22,30 - <b>Domenica Sport</b> (Secondo Programma).
21 - <b>Concerto di musica operistica</b> diretto da A. Simonetto con la partecipazione del soprano Elvino Ramella e del tenore Mario Carlin (Programma Nazionale).	16,15 - <b>Concerto in miniatura:</b> mezzosoprano Bianca Furla, pianista A. Beltrami (Secondo Programma). 18 - <b>Musiche di R. Parodi</b> (Programma Nazionale). 22 - <b>I divertimenti per fiati di Mozart</b> (Terzo Programma).	19,30 - <b>L'Approdo</b> (Progr. Nazion.). 21 - <b>Il pretore De Minimis</b> , tre atti di G. Giannini (Secondo Pr.). 21,20 - <b>Dal « Naa-Naa »</b> di P. Gauguin (Terzo Programma). 22,15 - <b>Due racconti tradotti per la radio</b> (Terzo Programma).	13 - <b>Gino Conte e la sua orchestra</b> (Secondo Programma). 13,45 - <b>Dedicato a te</b> (Secondo Pr.). 17 - <b>Zibaldone n. 8</b> (Secondo Pr.). 20,30 - <b>Tre chitarristi e un ragazzo</b> (Secondo Programma).	19,30 - <b>La Rassegna</b> (Terzo Progr.). 20 - <b>L'Indicatore economico</b> (Terzo Programma). 21 - <b>Il Giornale del Terzo</b> .
13,15 - <b>Album musicale</b> (Programma Nazionale). 17 - <b>Concerto operistico</b> (Secondo Programma).	18,45 - <b>Pomeriggio musicale</b> (Progr. Nazionale). 21,20 - <b>Il poema sinfonico</b> (Terzo Programma). 21,30 - <b>Concerto diretto da Celibidache</b> (Secondo Programma). 22,25 - <b>Musica di Hindemith</b> (Terzo Programma).	19 - <b>Corso di letteratura inglese</b> (Terzo Programma). 21 - <b>I pettegolezzi delle donne</b> , di C. Goldoni (Progr. Nazionale). 21,55 - <b>Breve storia del cinema sonoro</b> (Terzo Programma). 22,40 - <b>La grande edizione delle opere di Hölderlin</b> (Terzo Progr.).	13 - <b>Orchestra Angelini</b> (Secondo Programma). 15,15 - <b>Quando cuor rima con amor</b> (Secondo Programma). 20,30 - <b>Il motivo in maschera</b> (Secondo Programma). 22,35 - <b>Capriccio musicale</b> (Secondo Programma).	14,30 - <b>Schermi e ribatte</b> (Secondo Programma). 20 - <b>L'Indicatore economico</b> (Terzo Programma). 21 - <b>Il Giornale del Terzo</b> .
15,15 - <b>Concerto in miniatura:</b> bari-tona P. Pedani (Secondo Progr.). 21 - <b>Il cavaliere della rosa</b> , di R. Strauss - Direttore R. Moralt (Pr. Nazionale).	13,15 - <b>Album musicale</b> (Programma Nazionale). 19 - <b>Musica in microsola</b> (Terzo Programma). 22,40 - <b>L'opera pianistica di Schubert</b> (Terzo Programma).	21,35 - <b>Teatro comico popolare: « Plauto o la commedia degli schiavi »</b> , a cura di G. Guerrieri (Terzo Programma). 22,15 - <b>Maria Malibran</b> di M. Cattaneo e U. Benedetto (Secondo Programma).	14,30 - <b>Il discobolo</b> (Secondo Pr.). 17 - <b>Teatrino all'aperto</b> (Secondo Programma). 19 - <b>Cuori in ascolto</b> (Progr. Naz.). 21 - <b>Radioincontri</b> (Secondo Progr.).	19,30 - <b>La Rassegna</b> (Terzo Progr.). 19,30 - <b>Campionati europei di atletica leggera a Berna</b> (Pr. Naz.). 21 - <b>Il Giornale del Terzo</b> .
11,45 - <b>Musica operistica</b> (Programma Nazionale).	22,40 - <b>Musiche di Tippet, Webern e Bartok</b> (Terzo Programma). 22,45 - <b>Concerto del mezzosoprano Marcello Ascarelli Ziffer</b> (Programma Nazionale).	17 - <b>Bandiera nera</b> (Secondo Progr.). 21 - <b>Agenzia desideri</b> (Progr. Naz.). 21,20 - <b>Il « meraviglioso »</b> (Terzo Programma). 22,15 - <b>Storie e leggende di castelli italiani</b> (Programma Nazionale).	13,45 - <b>Passaggiate per Napoli</b> (Secondo Programma). 19 - <b>Orchestra Savina</b> (Secondo Pr.). 20,30 - <b>Noti per la musica</b> (Secondo Programma). 21,30 - <b>Ma che cosa è quest'amore?</b> (Secondo Programma).	19,30 - <b>Campionati europei di atletica leggera a Berna</b> (Programma Nazionale). 20 - <b>L'Indicatore economico</b> (Terzo Programma). 21 - <b>Il Giornale del Terzo</b> .
13,15 - <b>Album musicale</b> (Programma Nazionale).	19 - <b>Antiche musiche corali polacche</b> (Terzo Programma). 21 - <b>Nuovi direttori d'orchestra alla radio: Concerto sinfonico</b> diretto da Carlo Franci e Massimo Pradella (Programma Nazionale). 22,50 - <b>Spazi musicali</b> (Terzo Pr.).	21,20 - <b>Servitù e grandezza militare</b> , di A. De Vigny (Terzo Progr.). 22 - <b>La grande Caterina</b> di G. Tanzi (Secondo Programma).	15,15 - <b>A zonzo per l'Italia</b> (Secondo Programma). 18,45 - <b>Vecchi grandi films-rivista</b> (Programma Nazionale). 21 - <b>Bis</b> (Secondo Programma). 22,45 - <b>I menestrelli del jazz</b> (Secondo Programma).	19,30 - <b>Campionati europei di atletica leggera a Berna</b> (Pr. Naz.). 20 - <b>L'Indicatore economico</b> (Terzo Programma). 21 - <b>Il Giornale del Terzo</b> .
21 - <b>La Gioconda</b> - Musica di A. Panchielli - Direttore Antonino Votta (Secondo Programma).	21,30 - <b>Musiche di Mozart</b> , dirette da Bernhard Paumgartner (Terzo Programma).	19,30 - <b>La poesia burlesca</b> (Terzo Programma). 21 - <b>I fiori tu non devi coglierli</b> , radiodramma di T. Guthrie (Programma Nazionale). 21,20 - <b>Piccola antologia poetica</b> (Terzo Programma). 22,45 - <b>Contese d'artisti</b> (Programma Nazionale).	14,45 - <b>E' tutta musica</b> (Secondo Programma). 17 - <b>Serie d'oro: Ugo Tognazzi</b> (Secondo Programma). 20,30 - <b>Quartetto Van Wood</b> (Secondo Programma).	18 - <b>Campionati mondiali di ciclismo su strada</b> (Progr. Nazionale). 19 - <b>Ciclo economico sociale</b> (Terzo Programma). 19,30 - <b>Campionati europei di atletica leggera a Berna</b> (Pr. Naz.).

## PLAUTO

### o la commedia degli schiavi

(segue da pag. 13)

sura di sorprenderlo; infatti è quel pubblico che gli dà la possibilità di scrivere e di vivere, ed è quel pubblico che vuole, più o meno coscientemente, essere ritratto.

...

Le trasmissioni previste (sei, per ora) si succederanno senza ordine cronologico; e potranno in tempo successivo essere seguite da altre, sotto la stessa sigla; la storia del teatro ne può fornire molti pretesti. La prima sintesi, a cura di Gerardo Guerrieri, avrà per titolo «Plauto o la commedia degli schiavi», e verrà a proporre della commedia plautina un'interpretazione per certi aspetti rivelatrice, soprattutto per ciò che riguarda i rapporti tra Plauto e la società in cui viveva.

Ai modelli greci della commedia attica, Plauto attinse molte delle sue favole; ma le svolse con spirito

diverso, e con un diverso pubblico. Molte favole, e i nomi dei protagonisti; quel pubblico romano inorgogli-to da tante vittorie non tollerava evidentemente di riconoscersi, attraverso i nomi romani, in un crudo ritratto. Però, di essere ritratto, aveva desiderio; ed ecco — di stampo romano — i parassiti, i soldati, gli artigiani, i viziosi, i rivenditori, gli schiavi, soprattutto gli schiavi; uno stato sociale, questo, che Plauto conosceva a menadito, perché schiavo era stato lui pure. Chiarire come il pubblico romano dei liberi considerasse lo schiavo sulla scena, e come reagisse alle sue disavventure e alle sue malefatte, e in qual misura partecipasse ai fatti e alle vicende di personaggi che oltre ad essere uomini erano cose, è uno degli scopi primi — ma non il solo — di questo «excursus» critico e fantastico di Gerardo Guerrieri.

ADRIANO MAGLI

## Il Signor X a "Motivo in maschera,"



Una curiosa novità è stata introdotta nella trasmissione di «Motivo in maschera»: il signor X. Si tratta di un personaggio mascherato al quale Mike Bongiorno rivolge alcune domande adatte a farlo riconoscere dal pubblico dei radioascoltatori. Questi sono invitati a comunicare alla Radio il nome del personaggio indovinato partecipando così all'estrazione di ricchi premi. Il signor X, di fronte al



pubblico nella sala delle trasmissioni — come appare nella foto — indossa uno strano cappuccio che lo fa rassomigliare ad un affiliato della ormai scomparsa setta di Ku-Klux-Klan. Quanti sapranno smascherarlo? L'impresa è molto più facile che quella di smascherare il «Motivo». Nella seconda foto la principessa indiana Amru Sani che ha cantato alcuni motivi internazionali

# «QUI VENEZIA LI»

## SERVIZI RADIOFONICI

**L**a sera di domenica 22 agosto, 17 bandiere di altrettante Nazioni saranno innalzate sui pennoni del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia per l'inaugurazione della XV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Sarà forse la decisione presa a Locarno dall'assemblea della Federazione Internazionale Produttori Film di fare ogni anno soltanto un grande festival, fatto sta che l'interesse suscitato quest'anno dall'imminente Mostra è quanto mai vivo. Soltanto a ottobre, a Madrid, durante la riunione del consiglio direttivo della Federazione, si sapranno i particolari sulla Mostra di Cannes e su quella di Venezia che dovrebbero alternarsi una ogni anno. Ma questo fatto ha determinato intorno al programma, ormai noto, dei film che verranno presentati durante la XV Mostra di Venezia un'atmosfera da grande competizione. E lasciateci subito dire che quest'anno l'Italia si presenta con una selezione in grande stile. La cinematografia italiana punta al gran premio. L'Italia, infatti, fin dalla fondazione della Mostra e cioè dal lontanissimo 1932, non ha mai vinto il « Leone di San Marco ».

La *Romana* di Luigi Zampa, per l'interpretazione di Gina Lollobrigida; la *Strada* di Federico Fellini, per l'interpretazione di Giulietta Masina, Anthony Quinn e Richard Basehart; *Senso* di Luchino Visconti, per l'interpretazione di Alida Valli, Farley Granger e Massimo Girotti sono i tre assi nella manica della cinematografia italiana 1953-54. I nomi dei registi e degli interpreti fanno davvero ben sperare.

Ma non vorremmo essere poco educati e tralasciare gli ospiti stranieri. Sedici saranno le Nazioni partecipanti, ed esattamente: Argentina, Austria, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Messico, Polonia, Spagna, Svezia, Ungheria, Stati Uniti e Brasile.

Al momento in cui andiamo in macchina, alcune Nazioni hanno già notificato alla direzione della Mostra i titoli dei film che saranno presentati. I due film argentini saranno *El guacho* di Lucas Demare e *La Quintrala* di Hugo Del Carl. L'Austria manderà a Venezia *Punktchen und Anton*. La Bulgaria *Poème sur l'homme* di Borislav Charaliev. La Finlandia invierà la *Ghirlanda della sposa*. La Germania *Konigliche hohheit* di Harald Braum. La Gran Bretagna *Father Brown* di Robert Hamer. Il Giappone parteciperà con ben tre film: *Albergo di Osaka* di Heinosuke Gosko, *Sansho Dayu* di Kenji Mizoguchi e *Sette Samurai* di Achira Kurosawa. L'India invierà *Surang* di V. Shantaram, il Messico *El Rio y la muerte* di Luis Bunuel, e la *Rebellion de Los Colgados* di Alfredo Cravena, operatore G. Figueroa.

Mancheranno quest'anno i film russi e cecoslovacchi, ma in compenso avremo un

**LELO BERSANI**

(continua a pag. 32)



Giulietta Masina e Anthony Quinn nel film «La strada» di Federico Fellini



Una scena dal «Guacho», film argentino



I protagonisti dell'«Albergo di Osaka» di Heinosuke Gosko, presentato dal Giappone



William Holden e Nina Foch nel film «Senso»

00»

# Radio e Televisione alla Mostra Cinematografica



entino diretto da Lucas Demare



M. «La sete del potere» di Robert Wise



Una bella inquadratura del film indiano: «Surang» diretto da V. Shantaram

## SERVIZI TELEVISIVI

Anche la Televisione sarà presente alla XV Mostra internazionale di arte cinematografica.

Già nell'agosto del '52, quando era ancora in corso il periodo sperimentale, la TV inviò a Venezia una sua «troupe», per una serie di programmi dal vivo che, ripresi nella «hall» e nella sala del Palazzo del cinema, al Lido, venivano ricevuti su schermo grande al cinema Rossini, in città.

L'interesse del pubblico fu enorme; ed era naturale che così fosse, considerata la novità del mezzo e le allettanti promesse che esso faceva. Tutti compresero infatti che, nel prossimo futuro — futuro di allora — la Mostra del cinema non sarebbe stata seguita soltanto dal pubblico numerosissimo convenuto a Venezia, ma anche da tutto quell'altro pubblico per il quale le vicende del Festival rappresentano una attrattiva di particolare interesse.

Le promesse di allora saranno mantenute quest'anno. La TV seguirà infatti lo svolgimento della Mostra veneziana attraverso un servizio speciale a cura di Giuseppe Bozzini, Eugenio Giacobino ed Eros Macchi. E il titolo di questo servizio speciale, *Qui Venezia Lido*, diventerà immediatamente familiare ai telespettatori.

Così sarà possibile a chiunque gettare un'occhiata, attraverso le camere TV, sui divi al di fuori dello schermo, sui critici senza la penna tra le mani, sui mille personaggi tanto diversi tra di loro, che formano il variegato mondo del cinema. Ecco dunque: *Qui Venezia Lido*. La sera del 22 agosto, stando a casa vostra, potrete vivere tutte le fasi della serata dell'inaugurazione. Poi, negli altri giorni, da uno studio che sarà appositamente allestito, potrete avere tutte le notizie, tutte le informazioni, tutte le confessioni direttamente dalla viva voce di attori, registi, produttori eccetera, che gli inviati della TV chiameranno per voi dinanzi alle «camere». Infine la sera del 7 settembre potrete vivere anche voi l'attesa cerimonia della premiazione.

Inoltre il «servizio speciale» affronterà tutti quei problemi naturalmente connessi con la Mostra: persone di varia competenza saranno chiamate a illustrare gli aspetti artistici e culturali dei films concorrenti, a esaminare il complesso ed anche faticoso lavoro dal quale nasce un'opera cinematografica, a puntualizzare sia sul piano etico, sia sul piano estetico le produzioni dei vari Paesi. Per quanto possibile, saranno anche presentate tutte quelle persone che di solito rimangono nell'ombra e che invece, con il loro generoso sforzo, contribuiscono non poco a creare un film da quando esso viene ideato a quando viene presentato al pubblico.

Così il «servizio speciale» per la XV Mostra internazionale d'arte cinematografica ha più di un motivo per iscriversi fra i nobili sforzi della giovane Televisione italiana.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 *Lavoro italiano nel mondo*  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 **Vita nei campi**  
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Mons. Pietro Barbieri
- 9.45 Notiziario del mondo cattolico
- 10 **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
- 10.15 **Trasmissione per le Forze Armate da Napoli** - «BOTTA E RISPOSTA», a cura di Silvio Gigli
- 12 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Cantano Flo Sandon's, Natalino Otto e i Radio Boys  
Pace-Mora: *El moscardon*; Poletto: *La fata Smeraldina*; Ardo-Robin-Styne: *Bye bye baby*; Bonny: *Non lo posso rimediare*; Nizza-Morbelli-Chiocchio: *Dammi da bere barman*; Soto: *No meo tempo*; Nizza-Morbelli-Chiocchio: *In Italia senza amore*; Nisa-Jones: *Non dondolar marinar*; Spicher-Gordon: *Inutilmente*; Umiliani: *Esposizione*  
L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 **Parla il programmatista TV**
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 Biglietti di visita  
di Franco Antonicelli
- 14.30 **Nello Segurini e la sua orchestra**
- 15 **Canti del popolo americano**  
a cura di Claudio Nollani  
Canti dei cow-boys
- 15.30 **Gino Conte e la sua orchestra**
- 16 **Campionati mondiali di ciclismo**  
Radiocronaca della prova per professionisti su strada dal Klingenberg di Solingen
- 17 **Il Festival della canzone napoletana**  
Orchestra diretta da Luigi Vinci  
Cantano Tullio Pane, Maria Longo, Franco Ricci, Maria Paris, Antonio Basurto e Giacomo Rondinella  
Mangione-Cosentino: *Ateressera*; Maz-zocco-Murolo: *Semplicite*; Duyrat-Russo-Vian: *Edicone chiusa*; Bonaccorsi: *Mannaggia o surcillo*; Cloffi: *Rota e fuoco e faccia le neve*; Rendine-Rocca: *L'ammore no gira*; Sopranz-Avitabile: *Penzammone*



L'irrequieto, l'elettrizzante Walter Chiari prende parte al varietà musicale delle ore 21 (Foto Palleschi)

- 22 **VOCI DAL MONDO**  
Attualità del Giornale radio
- 22.30 **Dal Festival di Aix-en-Provence**  
**Concerto del Quartetto Parrenin**  
Schubert: *Quartetto in re minore opera postuma* («La morte e la fanciulla»)  
Registrazione effettuata il 25-7-1954
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte prima)
- 10.15 **Mattinata in casa**  
Settimanale di vita femminile a cura di Jacobelli e Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte seconda)

- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**  
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacillieri, Nilla Fizzi e Julia De Palma  
Cergoli: *Amore proibito*; Testoni-Jove: *Dillo chitarra*; Carmichael: *Georgia del mio pensiero*; Devilli-Newman: *Un bacio ancor*; Leman-Gori: *Che peccato*; Zapponi-Luttazzi: *Il favoloso Gershwain*; De Lange-Mills: *Moonglow*  
**Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**  
**Siamo fatti così**  
Noi e le nostre parole  
Programma di Amurri e Isidori
- 14 **Il contagocce**  
*Album di un uomo qualunque*  
con Carlo Dapporto (Simmenthal)  
**Firmamento musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Ribalta operistica**
- 15 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**  
Cantano Arnolfo Viali, Marta Tomelli, Guido Rossi, Giancarlo Caniglia e il Trio Flores

- Bentini-Galletti: *Violettto*; Kiblo-Seraceni: *Musica segreta*; Biri-Poletto: *Amore vagabondo*; Gimelli: *Bajonero*; Villa: *Un bel sogno*; Bertini-Fabor: *Buona fortuna*; Carducci: *Tutta musica*; Giubra-Iobolo: *Più che l'amore*
- 15.30 **Il signore desidera?**  
Divagazione sui Caffè di Mainardi e Serino

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 **RADIOSCHERMI**  
Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema
- 16.45 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**  
Cantano Vittorio Paltirineri e Julia De Palma  
Polace: *Autostrada*; Panzeri-Adanti-Torre: *Ti amavo*; Cavaliere-Mariotti: *Piccola città*; Chiosso-Allegri-Arrigotti: *Senza occhiali*; Testoni-Coppola: *Il ponte*; Costa-Prous: *Girovagando*; Pinci-Bertolazzi: *La vita è fatta di niente*; Nicolosi: *Collaboration*



«Franco»: è il batterista del complesso Gimelli che suona alle 15

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 17.15 **AUTOSTOP**  
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Lafrancesca
- 18 **Parla il programmatista TV**  
**BALLATE CON NOI**  
Nell'intervallo (ore 18.30): *Notizie sportive* - Radiocronaca del Gran Premio automobilistico di Berna e Radiocronaca del Gran Premio ippico Città di Varese
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Assi del pianoforte**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**  
**Campionati mondiali di ciclismo**  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20.30 **Motivi in passerella**
- 17.30 **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da FRANCESCO MOLINARI  
PRADELLI  
Chaikowsky: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*; a) Andante - allegro con anima, b) Andante cantabile con alcuna licenza, c) Allegro moderato (Valzer), d) Andante maestoso; Zandonai: *Quadri di Segantini*, poema sinfonico: a) L'aratura, b) Idillio, c) Ritorno al paese natò, d) Meriggio; Wagner: *Il crepuscolo degli dei*: a) Alba, b) Viaggio di Sigfrido sul Reno  
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia  
Registrazione effettuata il 19-8-1954 dalla Basilica di Massenzio in Roma  
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19.15 **Musica da ballo**
- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 **Walter Coli e il suo complesso**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sanspolcra)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Motivi in passerella**

- 22 **Bibliografie ragionate**  
Dante nel mondo anglosassone - a cura di Claudio Gorlier
- 17 **Il poema sinfonico**  
Franz Liszt: *Les Préludes*  
Orchestra sinfonica di Boston diretta da Pierre Monteux  
Camille Saint-Saëns: *Le Rouet d'Omphale*  
Orchestra sinfonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
- 17.30 **Racconti tradotti per la Radio**  
Stephen Crane: *La sposa arriva a Yellow Sky*  
Traduzione di Franca Cancogni (Lettura)
- 17.50 **L'opera pianistica di Schubert**  
a cura di Guido Agosti  
*Sonata in do minore* (op. postuma)  
Pianista Ornella Pultit Santoliquido
- 18.20-18.30 Parla il programmatista
- 19 **Biblioteca**  
*Rudin*, di Ivan Turgheniev a cura di Fabio Borrelli
- 19.30 **Grandi interpreti**  
Jascha Heifetz, violino; Emanuel Feuermann, violoncello  
J. Brahms: *Doppio concerto in la minore op. 102 per violino e violoncello*  
Orchestra diretta da Eugène Ormandy
- 20 **Problemi politici**  
*Progressive l'unificazione europea?*  
Giuseppe Ugo Papi: *Il pool agricolo*
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
A. Corelli (Rev. Toni): *Concerto grosso op. 6 n. 4*  
Esecuzione del Gruppo strumentale giovani concertisti «I Musici»  
F. Schubert: *Quintetto in la maggiore op. 114 (della Trota)*  
Esecuzione del Quartetto «Pro Arte»; pianista Arthur Schnabel



Ornella Pultit Santoliquido, che partecipa al ciclo «L'opera pianistica di Schubert» (ore 17.50) occupa un posto eminente fra i concertisti di fama internazionale (Ecofoto)

- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **PARSIFAL**  
Dramma mistico in tre atti  
Poema e musica di Richard Wagner  
Amfortas Hans Hotter  
Titirel Joseph Greindl  
Gurnemanz Ludwig Weber  
Parsifal Ramon Vinaj  
Klingsor Gustav Neidinger  
Kundry Martha Mödl  
Hetty Plumacher  
Gisela Litz  
Gerhard Stolze  
Hugo Kratz  
Gene Tobin  
Theo Adam  
Dorothea Siebert  
Juta Vulpius  
Direttore Hans Knappertsbusch  
Maestro del coro Wilhelm Pitz  
Orchestra e coro del Festival di Bayreuth  
Registrazione effettuata dalla Bayerischer Rundfunk di Monaco il 29-7-1954 dal Teatro di Stato di Bayreuth

- 17.15 **AUTOSTOP**  
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Lafrancesca
- 18 **Parla il programmatista TV**  
**BALLATE CON NOI**  
Nell'intervallo (ore 18.30): *Notizie sportive* - Radiocronaca del Gran Premio automobilistico di Berna e Radiocronaca del Gran Premio ippico Città di Varese
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Assi del pianoforte**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**  
**Campionati mondiali di ciclismo**  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20.30 **Motivi in passerella**
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- CANTATE CON NOI**  
Orchestra dirette da Angelini e da Francesco Ferrari  
Presenta Nunzio Filogamo (Lanerossi)
- 21,30 **LA REALTA' DELLA FANTASIA**  
a cura di Roberto Cortese  
Andrea Chénier



Andrea Chénier in un ritratto di ignoto conservato a Parigi al museo Carnavalet (Foto Giraudon)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23,35-1,30: Musica da ballo
- 1,36-2: Canzoni
- 2,06-2,30: Musica operistica
- 2,36-3: Musica leggera
- 3,06-3,30: Musica sinfonica
- 3,36-4: Canzoni (Orchestra Nicelli)
- 4,06-4,30: Musica operistica
- 4,36-5: Canzoni napoletane
- 5,06-5,30: Musica da camera
- 5,36-6: Complesso caratteristico «Gli amici milanesi» diretto da Giuseppe Pettinato
- 6,06-7: Canzoni
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 22 **La ragazza della musica**
- 22.30 **DOMENICA SPORT**  
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 **Dino Olivieri e la sua orchestra**

TV TELEVISIONE TV

- 9 - S. Messa
  - 9.50 **Telecronaca diretta da Solingen (Germania) dei CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO PER PROFESSIONISTI**
  - 15 - **Telecronaca diretta da Solingen (Germania) dei CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO PER PROFESSIONISTI**
  - 21 - **Venezia Lido - Palazzo del Cinema XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA CERIMONIA DELL'INAUGURAZIONE SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA**
- Dai nostri inviati Giuseppe Bazzini ed Eugenio Giacobini
- Messa in onda di Eros Macchi
- 21.30 **Arrivi e partenze**  
Brevi interviste a chi va e chi viene
  - 21.50 **Morte civile - Film**  
Regia di F. M. Poggioni  
Produzione ICAR

Interpreti: Dina Sassoli, Carlo Ninci, Renato Cialeente, Tina Lattanzi, Elio Steiner



Pianta del circuito di Solingen da cui hanno luogo alle 9.50 e alle 15 le telecronache dirette dei Campionati mondiali di ciclismo

Locali

- 8.30 **Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1)
- 11 **Programma altoatesino** - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Virtuose Akkordeonmusik; Akkordeonist Vanio Testi
- 12 **Musica e canti campionesi** (Cagliari 1)
- 12.15 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.30 **Giornale radio in lingua tedesca** - Rossegna programmi - Lotto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.40 **Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana** - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Altopiano giuliano - La settimana piuciana - 13.50 **Musica operistica**: Puccini: Manon Lescaut, duetto atto II - 14.10 **Giornale radio** - 14.10 **Ventiquattrore di vita politica italiana e Notiziario** - Musiche richieste - 14.30 **Commedia dialettale** (Venezia 3)
- 14.30 **Giornale sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 19.30 **Giornale delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)



**LA CREMA DI BELLEZZA del Dott. NIKOS**

è una specialità scientificamente preparata per la cura e il rapido risanamento di tutte le alterazioni della pelle. L'uso continuato della Crema NIKOS favorisce la rapida scomparsa di LENTIGGINI, PUHITI NERI, RUGHE, FURCOLINCHI, ecc.

Nella farmacia o profumiere o inviando vaglia di L. 350 al Concessionario: LINETTI Venezia - Casella Postale 298

**Sette giorni in Sicilia** (Caltanissetta)

- 20.30 **Programma altoatesino** - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Iphigenie auf Tauris» - Schauspiel von Johann V. Goethe; Regie: leitung: Karl Marggraf; Tanzmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Autonome

- TRIESTE**
- 8 **Calendario**, 8.15 **Segnale orario** - Giornale radio, 8.30 **Servizio religioso evangelico**, 8.45 **Arriva la banda**, 9 **Per gli agricoltori**, 9.15 **Funiculi funiculi**, 9.35 **Per i ragazzi**; Ripassiamo la lezione 10. S. Messa da San Giusto 11.15 **Musica per corrispondenza**, 12 **Selezioni** dai programmi della settimana - La parte 12.45 **Cronache della radio**, 13 **Segnale orario** - Giornale radio, 13.30 **Selezione** dai programmi della settimana - 11 la parte 14 **Grandi orchestre per celebri canzoni**, 14.30 **Nello Segurini** e la sua orchestra, 15 **Canti del popolo americano**, a cura di C. Naliani, 15.30 **Gino Conte** e la sua orchestra 16 **Campionati mondiali di ciclismo su strada**, radiocronaca, 17 **Il Festival della canzone napoletana** - Orchestra Vinci, 17.30 **Concerto sinfonico** diretto da F. Molinari Pradelli (Prog. Nazionale). Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi, 19.15 **Musica da ballo**, 19.45 **La giornata sportiva**, 20 **Segnale orario** - Giornale radio, 20.15 **Notiziario sportivo locale**, 20.30 **Orchestra diretta da Gino Segurini**, 21.05 **Musica-hall**, varietà musicale di Gino Magazzi, «I complessi del buon umore» con la partecipazione di Walter Chiari, 22 **Successi d'ogni tempo**, 22.30 **Dal Festival di Aix-en-Provence**: Concerto del Quartetto Parrenin (Pr. Nazionale), 23.15 **Segnale orario** - Giornale radio, 23.30-24 **Musica da ballo**.

Estere

- ALGERIA**
- ALGERI**
- 19.30 **L'angolo dei curiosi**, 19.45 **Musica leggera**, 20.15 **Burlesco**, 20.30 **Jazz sinfonico**, 20.56 **Dischi**, 21.15 **Notiziario**, 21.30 **Complessi strumentali**, 21.45 **Inchiesta poliziesca**, 22.55 **Canzoni**, 23.25 **Concerto sinfonico popolare**, 23.50-24 **Notiziario**.
- ANDORRA**
- 19.30 **Interruzione musicale**, 19.45 **Novità per signore**, 20.15 **Bar mu-**

sicale, 20.40 **Ballabili**, 20.45 **Rivista serale**, 21 **Spese**, 21.08 **Anno, amica mia**, 21.23 **Volzer Feis** e le sue canzoni, 22 **I vincitori della stagione**, 22.15 **La mia cuoca** e la sua bimboccia, 22.20 **Dischi**, 22.35 **Confidenze**, 22.45 **Musichall**, 23 **La Voce di Radio Andorra**, 23.45-1 **Musica preferita**.

AUSTRIA SALISBURGO

19 **Notizie sportive**, 19.45 **Notiziario**, 20 **Cabaret**, 20.45 **Orchestra Edelbogen**, 21.30 **La famiglia radiofonica**, 22 **Notiziario**, 22.15 **Nuovi dischi**, 22.45 **L'ora americana**, parla Peggy Sanford, 23 **Interruzione**, 23.05 **Musica da ballo**, 24 **Ultime notizie**, 00.5-1 **Concerto notturno**, diretto da Ch. Adler; Paisiello: **Sinfonia funebre**; Hoffmeister: **Sinfonia in do magg.**; Donizetti: **Sinfonia concertata in re maggiore**.

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO

17.30 **Musica leggera**, 19.30 **Dal Festival di Lucerna**, Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Furtwängler; Beethoven: **Sinfonia n. 9 in re minore**, 22.15 **Bran da Operette**, 23.05-24 **Musica da ballo**.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

18 **Concerto** diretto da Victor Clouzot; **Canavele romano**, ouverture; Messager; **Sinfonia in la**; Fauré; Pelléas et Melisande; Debussy: **Prelude al pomeriggio d'un jour**; Ravel; **Ma Mère l'Oye**; Chabrier; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Musica di Chopin** interpretata da Samson François; **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore**; da Ch. Mallet; **Paisiello**; **España**, 19.30 **Funzione di Chopin** interpretata da Samson François

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Moita)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (8,15 circa)

11 - Tanti fatti  
Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze

11,30 Musica sinfonica

12,15 Orchestra diretta da Carlo Savina  
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettani e Katina Ranieri  
Cherubini-Calza: *Paria*; Nisa-Capò: *Dolcemente*; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Dalle cinque alle sei*; Ranieri-Barzizza: *Blues della solitudine*; Poletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Locatelli-Bergamini: *Giornalato*; Minorette-Gasparino: *Da quel di*; Nisa-Angera: *Carolina Trindella*; Paiva-Boris: *Tudo è Brazil*; Kramer: *Gypsy boy*

12,50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio  
Media delle valute - Previsioni del tempo

13,15 Carillon  
(Manetti e Roberts)  
Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori  
16,30 Le opinioni degli altri  
16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

17 - Orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e il Duo Biengio  
Testoni-Rava: *La colpa è di quel tredici*; Brighetti-Martino: *Il nostro romanzo*; Conti-Stecchetti: *Pianto d'una volta*; Testoni-Ferrari: *Una vecchia volta*; Carrasco-Clara Ambrosi: *Puerta del Sol*; Soprano-Fassino: *Comuna capellone*; Fragna: *Annamari*; Taba: *Ciccio*; Galletti-Micheletti: *Potere*

17,30 La voce di Londra

18 - Musiche di Renato Parodi  
I) Tre canti su versi di Molière: a) Arletta campesire, b) Lamento, c) Canzone a ballo; II) Conzonetta su versi di Parini (Soprano Marika Rizzo, al pianoforte l'Autore); III) Trio per flauto, violino, violoncello: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegretto (Flautista Severino Gazzelloni, violinista Felix Ayo, violoncellista Enzo Altobelli)



Renato Parodi, di cui viene eseguito un concerto-profilo alle 18, è nato a Napoli dove ha studiato in quel Conservatorio. Vincitore di vari concorsi musicali è autore di musica operistica, sinfonica e da camera presentata anche con successo a vari Festival internazionali

18,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Achille Mario Dogliotti: *Gli attuali compiti dell'antestesia*

18,45 Gaetano Gimelli e il suo complesso  
Cantano Guido Rossi, Adriana Regis, Giancarlo Canigga, Arnolfo Valli e il Trio Flores

Mannucci-Montuolo: *Ritornella primavera*; Pinchi-Giuliani: *Non è vero*; Danpa-Godini: *Luna di miele*; Muratori: *Ciocciarella bruna*; Franchini-Valladi: *Casetta sul lago*; Mantellini-Taba: *Dimentica...*; Rivli-Innocenti: *Dormi mamma*; Bonagura-Lebus: *E lei non lo sapevo*; Locatelli-Puncha: *Amore perché baciami?*

19,15 Gli affari sono affari  
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,30 L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

20 - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Motivi in passerella  
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA  
diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore Mario Carlin

Mendelssohn: *Il ritorno, ouverture*; Massenet: *Werther*, «Ohi natural»; Verdi: *Falstaff*, «Sul di d'un soffio esteso»; Leoncavallo: *La Bohème*, «Testa adarata»; Thomas: *Mignon*, «Io son l'itiana»; Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta»; Bellini: *I puritani*, «Qui la voce sua soave»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Sulla tomba che rinsera»; Dvorak: *Otello, ouverture*  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22 - Posta aerea  
22,15 Edoardo Lucchina e il suo complesso  
22,30 Scrittori al microfono  
Nicola Lisi: *Il mio libro della sera*

22,45 Orchestra diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, il Duo Fasano e Fiorella Bini  
Giordano-Roman-Vatro: *Sensualidad*; Rolando-Valli-Simonini: *Amici, fatemi compagnia*; Giabonari-Bassi: *Rien à faire*; Lazzaretti-Lafardo: *La voce del Porciano*; Rahaghiati: *Perché vederci ancora*; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Mezza dozzina di rose*; Vic Florino: *Bluz Canary*

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

19 - Hector Villa-Lobos  
*Choros n. 6*  
Orchestra dei Concerti sinfonici di Montreal diretta dall'Autore  
Registrazione della Radio Canadese

19,30 La Rassegna  
Musica, a cura di Mario Labroca  
Mario Labroca: *Crisi del concertismo?*  
Angiola Maria Boniscontini: *Le prossime novità di Venezia e di Bergamo*

20 - L'indicatore economico  
20,15 Concerto di ogni sera  
F. J. Haydn: *Concerto n. 1 in do maggiore per violino e orchestra d'archi*  
Allegro moderato - Adagio - Finale  
Solista Isaac Stern  
E. Dohnányi: *Ruralia hungarica, suite op. 32*  
Andante poco moto, rubato - Presto ma non tanto - Allegro grazioso - Adagio non troppo - Finale (Molto vivace)  
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Schuechter

21 - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Dal «Noa-Noa» di Paul Gauguin  
a cura di Virginio Puecher

21,30 - 21,35  
21,35 - 21,40  
21,40 - 21,45  
21,45 - 21,50  
21,50 - 21,55  
21,55 - 22,00

22 - I divertimenti per fiati di Mozart  
a cura di Remo Giazotto  
*Sei duetti per due corni K. 487*  
Allegro - Minuetto - Andante - Polonese - Larghetto - Minuetto  
Esecutori: Antonio Marchi e Mario Albonetti

22,15 Due racconti tradotti per la Radio  
R. L. Stevenson: *In viaggio con Modestina*  
Traduzione di Stefania Piccinato (Lettura)  
H. v. Hofmannsthal: *Giustizia*  
Traduzione di Vittoria Guerrini (Lettura)

22,30 Benjamin Britten  
*Les illuminations*  
Fanfare - Villes - Phrase - Antique - Royante - Marine - Interlude - Beinge Beateous - Parade - Depart  
Soprano Alice Mock  
Orchestra della Società delle Arti diretta da Nicolai Sokoloff

22,55 Le Plejadi  
a cura di Gian Domenico Giagni  
*Il ballo della signora Perkins, di W. M. Thackeray*  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

9 CASA SERENA  
IL GIORNO E IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Il Festival della canzone napoletana  
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 La voce di Ferruccio Tagliavini  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo



Foto Paleschi  
A Reggio Emilia, dove è nato nel 1913, Ferruccio Tagliavini veniva chiamato il «piccolo Caruso». Anche Tagliavini, infatti, ha fatto i primi approcci con l'arte musicale nella piccola cantoria della sua parrocchia. Iniziato lo studio della musica a Parma, con il maestro Brancucci, passò con Amedeo Bassi a Firenze. Nel 1939 colse il primo grande successo al «Comunale» nella «Bohème». Da allora il cinema e i teatri d'Italia, d'Europa e d'America se lo contendono con un crescente susseguirsi di successi

13 Gino Conte e la sua orchestra  
con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis, Piero Ciardi e con Claudio Villa

17 ZIBALDONE N. 8

18 Giornata radio  
BALLATE CON NOI

19 Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Natalino Otto, Floa Sandon's e il Radio Boys  
Testoni-Panzer-Mojoli: *La signorina del Quartetto*; Big-Exposito: *Havana*; Quirga; Ciempies; De Santis-Milanesi: *Moderna gioventù*; Riva: *Senza te*; Galletti-Ferrini: *Com'è un giorno*; Testoni-Donida: *A S. Francesco*; Guerra-Blanco: *Batamù*

19,30 Fred Buscaglione e il suo complesso  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti  
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera  
Campionati mondiali di ciclismo  
Servizio speciale di Mario Ferretti

20,30 Motivi in passerella  
Tre chitarre e una ragazza  
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Frank)

20,30 Spettacolo della sera  
21 Palcoscenico del Secondo Programma  
Filippo Scelzo in  
DE PRETORE  
DE MINIMIS

21,30 Tre atti di GUGLIELMO GIANNINI  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Consalvo De Minimis Filippo Scelzo  
Giulio Roberti Franco Luzzi  
Donato Cabottino Tino Erler  
Andrea Barsani Enzo Tarascio  
Ottavio Quizio Gianni Pietrasanta  
Fortunato Innocenti

21,30 Ines Barsani Tonenghi Maria Fabbri  
Sabina Morelli Franca Mazzoni  
Maddalena Rovati Wanda Pasquini  
Regia di Umberto Benedetto  
Al termine: Ultime notizie

22,30 Mantovani e la sua orchestra  
22,30 Siparietto  
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23,35-1,30	Musica da ballo	4,06-4,30	Canzoni napoletane
1,30-2	Canzoni	4,30-5	Musica da camera
2,00-2,30	Musica sinfonica	5,06-5,30	Musica operistica
2,30-3	Canzoni (Orchestra Fragna)	5,30-6	Solisti di asarmonica
3,06-3,30	Musica leggera	6,06-7	Canzoni
3,30-4	Musica operistica	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

- 21 — Telesport
- 21,15 Mio padre il signor Preside  
Trentaduesimo episodio: Allarme  
Telefilm  
Regia di Howard Bretherton  
Produzione H. Roach  
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann  
Todd, Sheila James
- 21,45 Golfo delle melodie  
Documentario

Non occorre dire che protagonista di questo documentario è Napoli con tutte le sue bellezze, il suo colore e naturalmente le sue musiche.

22 — ALBUM PERSONALE  
DI ODOARDO SPADARO  
a cura di Scamici e Tarabusi con la partecipazione di Vera Worath, Sandra Mondaini, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari, Nino Manfredi, Pier Luigi Pelitti, le soubrette di Odoardo Spadaro.  
Coreografie di Dino Solari  
Orchestra diretta da Giampiero Bonneschi  
Realizzazione di Vito Molinari  
Non v'è chi non conosca le deliziose canzoni di Spadaro, canzoncine che come

dice lui stesso — hanno il sapore del pane fresco e delle cose dette col cuore. Questo «Album personale» ha soprattutto il pregio di ricordare allo spettatore i tempi del «musical» portato sui nostri palcoscenici appunto da Spadaro.



A Odoardo Spadaro, comico, compositore, cantante e attore di varietà, è dedicato «Album personale», alle ore 22

Locali

- 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 21
- Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine 2 - Verona 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Lo stacca dei giornali - Giani Stuparich racconta... - 13,50 Musica sinfonica. Beethoven: Allegro ma non troppo, dalla «Sesta Sinfonia in fa maggiore op. 68» (Pastorale) - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)
- 14,50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
- Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 21
- Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine 2 - Verona 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Lo stacca dei giornali - Giani Stuparich racconta... - 13,50 Musica sinfonica. Beethoven: Allegro ma non troppo, dalla «Sesta Sinfonia in fa maggiore op. 68» (Pastorale) - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)
- 14,50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
- Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,30 Programm altoatesino in lingua tedesca - Bernárdi - Plauderei zum Feierabend - Arien von Helene Stäger und Franz Liszt: H. Stäger: Vorgefühl - Der Krokus - Begründung - Die Lillie - Häusliches Glück - Ein Bachlein hör ich rauschen - Zielbewusst - Benomene Bergausicht - Bergwanderung - Mahlerwinkel - Hochflut; F. Liszt: Liebestraum; Ausführende: Vincenzo Maria Demetz, Tenor; Antonio Beltrami, am Klavier - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

7 Ginnastica da camera, 7,15 Segnale orario - Giornale radio, 7,30 Calendario - I programmi della giornata - Il libro di cosa, 8,15 Giornale radio, 8,20-9 Orchestra diretta da L. Vinci, 11 Tanti fatti settimanale di attualità de «La radio per le scuole», edizione per le vacanze, 11,30 Musica sinfonica, 12,15 Orchestra diretta da C. Savino, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,25 Canzoni a soggetto, 14,15 Terza pagina, 14,25 Segnalrtime.

14,50 Punto contro punto, cronache musicali di G. Vignolo, 15 Listino Borsa.

17,30 Programma dalla BBC, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18,20 Orchestra Salon, 18,45 Stefano Gimelli e il suo complesso, 19,15 Dizionario di musica, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Scaccapensieri, 21,05 Concerto di musica operistica diretto da A. Simonetti, con la partecipazione del soprano Elvina Romello e del tenore Mario Carlin (Prog. Nazionale), 22 Posta aerea, 22,15 Lucchina e il suo complesso, 22,30 Scrittori al microfono, 22,45 Orchestra diretta da Angelini, 23,15 Segnale orario - Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estero

ALGERIA  
ALGERI  
19 Notiziario, 19,10 La scelta di Jean Maxime, 20 Dischi, 20,15 Musica leggera, 20,26 Varietà, 20,56 Dischi, 21 Notiziario, 21,20 Concerto, 22,20 Trasmissione lirica registrata, 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA  
19 Musica da ballo, 19,45 Novità per signore, 20,15 Dischi nuovi, 20,45 Rivista, 21 Orchestra Noël Chibault, 21,15 Uno radioradio, 21,45 Canzoni parigine, 22 Chiacchiere in musica, 22,05 Stili opposti, 22,20 Concerto degli organisti, 22,40 Sotto il segno di Parigi, 22,45 Music-Hall, 23,45-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE  
19,01 Pianista Malczynski, Franck: Preludio, corale e fuga; Szymanowski: Tema e variazioni in si bemolle minore; Chopin: Mazurca n. 17 in si bemolle minore, 19,30 Notiziario, 19,58 Caciaturieri: Valzer capriccio, danza, 20,02 Concerto diretto da Maurice-Paul Guillot, 20,15 Solisti: violoncellista André Rémond, baritono Roger Bourdin, soprano Gérald Boué, tenore Jean Graudeau e Louis Rilland, Maurice Emmanuel, Suite francese; Fauré: a) Elegia; b) Papillons, per violoncello e orchestra; Daniel Lazarus: Trampeller, epopea lirica in cinque parti; Franck: a) Elegia; b) Belle Lettère», rivista letteraria radiofonica di Robert Mallet e Pierre Spriat, 22,45 Mendelssohn: Notturmo, dal Sogno di una notte d'estate, 22,50 in collegamento con la Rai: Immagini d'Italia», 23,20 Benedetto Marcello: Allegro moderato e adagio, dal Concerto in do minore per oboe e archi; Boccherini: Allegro moderato e adagio dal Concerto in re maggiore per flauto e archi, 23,46-24 Notiziario.

PARIGI-INTER  
19 Berlioz: Re Lear, ouverture, op. 4; Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra; Debussy: Iberia, 20 «L'enigma di Londra» di Claude Amy e Maurice Pan, 20,15 La vita pascale, con Claude e Jacques-Simon, 20,30 Un mezzo secolo con Jean Rieux, 21 Gianni Schicchi, opera lirica di Giacomo Puccini diretta da Alfredo Simonetti, 22,06 Musica da camera di Haydn e di Brahms, 23 Notiziario, 23,08 Arie non interpretate da Jack Dieval, 23,20-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Questo è Baboum, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Al caffè dell'angolo, 19,43 L'Unione fa la forza, 19,55 Notiziario, 20 Uncino radiofonico, 20,30 Canzoni parigine, 20,45 Il signor Champagne, Bénétin e il fisarmonista Etienne Lorin, 21 Dischi preferiti, 21,45 Voce d'oro: Aldo Prati, 22,01 Dischi, 22,05 Dischi preferiti, 22,35 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO  
19 Notiziario, 19,15 Canzoni di R. Friml, 19,25 La morte dei pesci nel fiume, farfidi, di B. Müller, 20,25 P. Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture; A. Dvorak: Concerto in la min. per violino op. 54, B. Bartok: Suite dalla pantomima Il mandarino meraviglioso; M. Ravel: Alborado del greco (villanista radiofonica), radiorchestra sinfonica di Colonia, direttore H. Rosbaud, 21,45 Notiziario, 22 Dieci minuti di politico, 22,10 La Cibernetica o la Dattatura, degli automi, di H. Schrimbeck, 23,40 J. H. Schmelzter: Sonata per violino e basso continuo in sol, 23,50 Campionati ciclistici mondiali a Wuppertal, 24 Notiziario, 01,25 Uno sguardo a Berlino, 02,25 Musica da ballo, 03,15 Bollettino di mezzanotte, 03,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Ricreazione musicale, 19,30 Notiziario, 20 «Le azzurre Hawaii», scena radiofonica di K. Heynick, 21,20 Musica leggera, 22 Notiziario, 22,20 F. Mendelssohn-Bartoldy: Quartetto d'archi in mi bem. magg., op. 44 n. 3 (Quartetto Barchet), 23 Novità libraria, 23,15 Il club del jazz, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE  
18 Notiziario, 18,25 Cantu folcloristici di quattro nazioni, 18,50 Conversazione, 19 Varietà musicale, 19,30 Miscelanea di canti patriottici, 20 Festival internazionale di Edimburgo. Stadiofonico Orchestra diretta da Thomas Jensen (solista

ALIMENTARI DIETETICI CARLO ERBA OZZANO TARO (PARMA)

PARIGI-INTER  
19 Berlioz: Re Lear, ouverture, op. 4; Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra; Debussy: Iberia, 20 «L'enigma di Londra» di Claude Amy e Maurice Pan, 20,15 La vita pascale, con Claude e Jacques-Simon, 20,30 Un mezzo secolo con Jean Rieux, 21 Gianni Schicchi, opera lirica di Giacomo Puccini diretta da Alfredo Simonetti, 22,06 Musica da camera di Haydn e di Brahms, 23 Notiziario, 23,08 Arie non interpretate da Jack Dieval, 23,20-24 Musica da ballo.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Musica canadese, 20 Varietà musicale, 21 Chiamata la stess nome di persone famose? 21,30 «Star Time», di O. B. Manchester, 22 Notiziario, 22,15 Viera e Elton Hayes accompagnati da Georges Enesco (solista clavi-blades, 22,45 Jazz britannico, 23,05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald, 23,20 Gruppo di chitarre Ivor Mairants e il complesso Billy Mayerl, 23,50-24 Notiziario.

SVIZZERA

BERKOMUNSTER  
19 Corsa del lunedì: Vito privata in America, 19,15 Don Gillis: dalla Sinfonia n. 5, 1/2, 19,30 Notiziario. Eco del tempo, 20 Musica richiesta. Assurdo, Corrispondenza con radio-ascoltatori, 21,15 Poete di J. K. Schueber, lettura dell'ouverture, 21,30 Musica per viola d'orle, 21,35 «Alessandro Scarlatti» diretta da Franco Caracciolo, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna di musica, 22,30-23 Conti di G. F. Ghedini.

MONTECENERI

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,30 Notiziario, 12,40 Villanella, 13,05 «L'ultimo dei Gattifelli», 13,20-13,45 Viaggio musicale, 17 Concerto diretto da Ottaviano Missiroli, 18,05 «Viva Reims», ouverture; Britten: Moti-nes musicali, suite su temi di Rossini; Fenby: Rossini on the Moor, 17,20 Pianista Roberto Gattifelli; Heller: La lotta, capriccio brillante sul Lied omonimo di Schubert; Mac Dowell: Hells foreste americane, suite, 17,50 Dischi, 18 Musica richiesta, 18,55 Mulè: Largo per archi, erpa e organo, 19,15 Notiziario, 19,25 Delle operette in cinque atti di Mollière, 21,30 Ravel: Rapsodia spagnola, 21,45 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Campionati ciclistici mondiali, 22,40-23 Piccolo Bar.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Capriccio, 19,50 «Tartuffo», commedia in cinque atti di Molière, 21,30 Ravel: Rapsodia spagnola, 21,45 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Campionati ciclistici mondiali, 22,40-23 Piccolo Bar.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 8.45-9 **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - **Una vita per il teatro**  
**Victorien Sardou**  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11.45 Musica da camera
- 12.15 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**  
Cantano Julia De Palma, Paolo Bacillieri, Lilla Pizzi e Emilio Pericoli  
Biri-Ferri: *Chi non conosce te*; Leoncilli-Grazianni: *Vecchio orologio*; Testoni-Calbi-Jerome: *Baci da te*; Testa-Danpa-Cicchellero: *La ragazza del Montgomery*; Marquez: *Civirico mambo*; Gosse-Madriguera: *Adios*; Testoni-Abbate-Evans: *Per te*; Giacobetti-Calbi-Warren: *Questo è l'amore*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano



(Fotogr. di Bostio Pressphoto e Ferruzzi)  
Luisa Baseggio (Beatrice) e Wanda Benedetti (Cecchina) partecipano alla trasmissione della commedia goldoniana delle 21

- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative** di Raffaele De Grada - **Cromache musicali** di Giulio Confalonieri
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Lezione di lingua portoghese**, a cura di L. Santamaria
- 17 - **Gino Conte e la sua orchestra** con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis, Piero Ciardi e con Claudio Villa  
Hoffsten: *Oggi o mai*; De Torres-Simeoni-Del Pelo: *Casa mia*; Pinchi-Falcochi: *La cicala e la formica*; Biri-Conte: *Quando ti bacio la mano*; Da Vih: *Abbandonarsi*; Stazzonelli: *La prima serata*; Davis: *Dormire e sognare*
- 17.30 «**Ai vostri ordini**»  
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 - **Fred Buscaglione e il suo complesso**  
Cantano Fatima Robin's, Gastone Parigi e Michele Montanari  
Lucchesi-Tettoni-Pastina: *La notte*; Lucky-Revery-Poganchio: *La cubana*; Toninelli: *Dove sei felicità*; Mitrow: *Dark*

- in the night; Salani: *Come nessuna*; Filibello-Abner-Rossi: *Malinconia d'autunno*; Prado: *Sitibando mambo*
- 18.30 **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Senevolero)
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio**  
Radiosport
- 21 - **Motivi in passerella**  
Il Teatro di Carlo Goldoni  
Dicinovesimesima trasmissione
- I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE**  
Commedia in tre atti  
Compagnia di Cesco Baseggio - Pantalone Cesco Baseggio  
Paron Toni Gino Cavalieri  
Cecchina Wanda Benedetti  
Beppo Gianni Lepzcky  
Beatrice Luisa Baseggio  
Leonora Elena Pantano  
Lelio Giorgio Gusso  
Donna Sguada Carmela Rossato  
Donna Gate Odermina Rossato  
Anzoletta Carla Foscarì  
Ottavio Emilio Rossetto  
Tofolo Franco Nandi  
ed inoltre: Gianni Cavalieri, Fernando Franchi, Antonio Barpi, Giorgio Marriotti, Gino Lazzari e Mario Giorgi  
Regia di Cesco Baseggio
- 22.45 **Orchestra diretta da Curt Kretzschmar**
- 23,15 **Giornale radio**  
**La bacchetta d'oro**  
Dal «Parco Piscina Comunale» di Modena: Complesso Pierre Obar - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Corso di letteratura inglese**  
a cura di Gabriele Baldini
- 18. **La Restaurazione (I)** - Cenni bibliografici
- 19.30 **La cultura in provincia**  
Corrispondenze da Asti, Cividale, Faenza, Pescara
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
M. Cazzati: *Quattro balli a cinque*  
Esecuzione del Complesso strumentale Giovani Concertisti «I Musici»  
L. v. Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e oboe*  
Adagio, allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia (Presto)  
Esecuzione del Complesso strumentale da camera della Filarmonica di Berlino
- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **IL POEMA SINFONICO**  
Nicolaj Rimsky-Korsakoff  
*Antar*  
Antar nelle rovine di Palmyra - Le delizie della vendetta - Le delizie del potere - Le delizie dell'amore  
Orchestra di Cleveland diretta da Erich Leinsdorf
- 21.55 **Breve storia del cinema sonoro**  
a cura di Enrico Rossetti e Antonio Gambino  
IV. **Problemi teorici del sonoro**  
Realizzazione di Dante Raiteri

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Incontri minimi  
Lizzano  
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli  
**Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 10-11 **Solisti celebri**  
Jascha Heifetz  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Angelini**  
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, Gino Latilla e Fiorella Bini  
Giordano-Plato: *Canto y me paso*; Nissa-Calia: *Luciani*; Belloni-Cocina: *Marieta*; Nissa-Filibello-Rampoldi: *Dopo averci tanto amato*; Alfven: *Rapsodia svedese*; Nissa-Cini: *Sole lucente* (Brillantina Cubana)
- Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
**Canzio Allegriti e il suo complesso**
- 14 - **Il contagocce**  
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)
- Argento vivo**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 **Tastiera**  
George Shearing
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Quando «cuor» rima con «amor»**  
Un po' di musica per i marinai  
Franco e i G 5



Il soprano Elvina Ramella canta alle 17 (Foto Luxardo)

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - Profilo d'un artista: Ernest Bloch - Omnibus
- 17 - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore Mario Carlin  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Replica dal Programma Nazionale
- 18 - **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**
- 19.15 **Record**  
Gli uomini delle conquiste e dei primati  
«I conquistatori dell'Everest» a cura di Remo Pascucci - Ottava trasmissione



George Shearing suona alle 14.45

INTERMEZZO

- 19,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - **Segnale orario - Radiosera**  
**Campionati mondiali di ciclismo**  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20.30 **Motivi in passerella**
- SPETTACOLO DELLA SERA**  
Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lelio Luttazzi presentano  
**IL MOTIVO IN MASCHERA**  
Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Paolo Bacillieri, Julia De Palma ed Emilio Pericoli (Saipe Oreat)
- 21.30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**  
Direttore Sergiu Celibidache  
Ravel: *Bolero*; Ciaikovsky: *Capriccio italiano op. 45*  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.30 **UNIME notizie**  
**CAPRICCIO MUSICALE**  
con Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi e Alberto Contino
- 23-23.30 **Siparietto**  
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo	4,04-4,30 : Musica operettistica
1,36-2 : Canzoni	4,36-5 : Musica sinfonica
2,04-2,30 : Musica operistica	5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Barzizza)
2,36-3 : Canzoni napoletane	5,34-6 : Musica salon
3,04-3,30 : Musica da camera	6,04-7 : Canzoni
3,36-4 : Musica leggera	N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

21 - Telegiornale
21.10 Venezia Lido - Palazzo del Cinema
XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA
Dai nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobino
Messa in onda di Eros Macchi
21.30 Due mogli sono troppe - Film
Regia di Mario Camerini
Produzione Cines
Interpreti: K. Moore, Lea Padovani, Ada Dondini

Due mogli sono troppe: è esattamente quello che pensano i membri della famiglia Maggini quando nel loro paesello vedono arrivare, in compagnia di nozze, il simpatico David Fry, cioè colui che durante la guerra, con il grado di sergente, era stato il primo « liberatore » ad entrare nella piccola cittadina. Due mogli sono troppe in quanto, dicono i Maggini, David è già sposato con la loro figliola Rosina dalla quale, anzi, è anche nato un bimbo. Il povero Fry si trova quindi bi-

gamo senza saperlo; ma non finirà in tribunale. Tutto andrà per il meglio grazie ad una improvvisa soluzione.

23 - Replica Telegiornale



(Foto Farabola) Poker d'assi di registi italiani: in primo piano Mario Camerini regista del film in onda alle 21.30. Sono con lui, in secondo piano da sinistra: Luigi Zampa, Mario Soldati e Alberto Lattuada

Locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12.25 Chiama marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gozzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 -

- Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gozzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gozzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12.45 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

- Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano « Sono qui per voi » - Il vero e il falso - 13.50 Musica leggera: Pancha-Testoni; Caballero caballero, D'Annunzio; Canzoni alla sbarra; Confine; Mambo giamaico - 14 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14.30 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gozzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gozzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Gozzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1)
14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
14.50 Notiziario siciliano (Messina)
14.55 Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16.20 Chiama marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Musikalische Stunde » e « Vom Schiffsinsel zu Verdis vollenstalt » von Guido Arnoldi - 15. Sendung - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19.45 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gozzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gozzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)



serata di gala...

Toilettes eleganti e sontuose, mettono in rilievo le particolari doti di fascino e di bellezza della leggiadra figura femminile. Accanto ai gioielli scintillanti, deve ben figurare un moderno orologio da sera. Oggi, le signore eleganti ed esigenti vogliono avere l'orologio REVUE, perché sanno che la sua marca è di grande prestigio, armoniosa è la sua linea ed infine perché...

L'OROLOGIO
REVUE
È SEMPRE ESATTO

Autonome

- 7 Gimnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Il libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20 Nello Segurini e la sua orchestra, 8.45-9 La comunità umana 11. Per ciascuno qualcosa, 11.45 Musica da camera, 12.15 Orchestra diretta da Lello Luttazzi, 12.50 Oggi alla radio 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.25 Musica operistica, 14.15 Terzo pagina, 14.25 Segnapunto 14.50 Cronache musicali, di G. Confalonieri 15 Listino Borsa, 17.30 Musica d'America, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Variazioni senza tema, programma in sei tempi di musica leggera, 19.50 Brevi sport, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.20 Musica per camera, 21 Dischi del collezionista, 21.50 In due si suona meglio, con gli archisti di Guido Cergoli e Franco Russo, 22.30 Una supremazia perduto, conversazione di Nera Fuzzi, 22.40 Concerto della pianista Ella Goldstein, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 La bacchetta d'oro, presenta Nunzio Filogamo.

Estero

ALGERIA
ALGERI
19 Notiziario, 19.10 Dischi, 19.25 Un quarto d'ora con i poeti, 19.45 Jazz sinfonico, 20 Canzoni, 20.11 Concerto del pianista Lazare Levy-Mozart; Fantasia in do minore; Schumann; Pezzi romantici; Chopin; a) Sedicesimo notturno; b) Mazurche; c) Valse; d) Le bel-molle; Debussy; a) Masques; b) Minstrels; Mompou; Canzone e danza, 20.36 Varietà, 20.56 Dischi, 21 Notiziario, 21.20 Varietà, 21.50 « La rosa dei venti », due atti di Claude Spook, 23 Musica da ballo, 23.50-24 Notiziario

ANDORRA
19 Musica da ballo, 19.45 Novità per signora, 20.15 Nuovi dischi, 20.30 Dalla Bastiglia a Place Pigalle, 20.40 I re del bel canto, 20.45 Rivista serale, 20.55 Regina d'un giorno, 21.40 Il dizionario di André Claveau, 21.55 Chiocchiere in musica, 22 Terzetti, 22.36 Tanghi, 22.45 Musik-Hall, 23 La Voce di Radio Andora, 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA
SALISBURGO
19 Lo specchio del tempo, 19.15 Prevalentemente sereno, 19.45 Notizie, 20 Notiziario, 20.55 La Banda di polizia di Graz, 20.45 « Bourbonche », farsa tragica di G. Curteline, 21.30 Orchestra di archi Duma, 21.45 Varietà, 22.15 Specialità viennesi, 23.05 Eco del giorno, 23.15 Musica da ballo, 24 Ultima notizia, 0.05-1.10, Intrattenimento, direttore, direttore Rieger; Schmidt; Terza Sinfonia in la magg., diretta da R. Wagner.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
17 Notiziario, 17.10 Schubert: Quartetto a cori n. 14 in la minore, 18.15 Jazz Dal Festival di Musica di Salisburgo, Direzione di W. Furtwängler; Mozart; Don Giovanni.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Strawinsky: L'uccello di Fucio, 19.20 Notiziario, 19.55 Incrociatori; Copriccio sulla Bastiglia, 20.02 Festival di Mentone, Concerto dell'Orchestra « I Musici di Roma », 22.45 « Concerto grosso », b) Concerto per due violini, 21.50 « Cerca un uomo » a cura di André Gillais; c) « Signa » Ostin e Godegros; d) « Svezia » Radomontaggio di Jacques Guichard, 22.25 Pagine recenti di compositori belgi d'oggi, a cura di Gaston Brenta, 22.50 Iniziazione alla musica araba, 23.20 Melodie di Hugo Wolf, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19.30 Jazz, 20 Notiziario, 20.25 Musica-Hall, 20.30 segnapunto, 22 Notiziario, 22.15-23 Musica da ballo.

PARIGI-INTER
19 Melodie e canzoni, 19.15 Ritmi, 20 Dalla Torre Eiffel al Campidoglio, 20.30 Tribuna, parigina, 20.53 Germaine Tailleferre: Ouverture; Francis Poulenc: Sérénades, cantata profana per coro misto e orchestra, Darius Milhaud: Suite d'opres Corrette, 21.25 Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Arturo Basile; solisti: soprano Ester Onell, mezzosoprano Nira Corsi; musica operistica di Gluck, Mozart, Weber, Bizet, Ciaikovsky e Flotow, 22.03-24 Festival di Salisburgo, Concerto dell'Association des Concerts Ferdinand Oubradous.

MONTECARLO
19 Notiziario, 19.09 Orchestra Marc Towner, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.45 Notiziario, 19.55 Notiziario, 20 Regina d'un giorno, 20.45 Il dizionario di André Claveau, 21 Cartoline postali, 21.30 Notiziario, 21.45 Centenario della Liberazione di Parigi; « Il Maresciallo Leclerc » rievocazione di Francis Blanche; La parte del Maresciallo Leclerc, sara interpretata da Jacques Benetti, 21.47 Pauline Caron, 22 Notiziario, 22.05 Orchestra Armée Borée, 22.30-23.25 Musica da balletto con Leopold Stokowski, Adam; Giselle; Weber; a) Lo spettro della rosa, b) Invito al valzer, Chopin; Siffidi, 23 Notiziario, 23.05-23.30 Musica da ballo.

GERMANIA
AMBURGO
19 Notiziario, 19.15 Selezione di opere, 21 Cronache del cinema, 21.30 Dal nuovo mondo, 21.45 Notiziario, 22 Dal vecchio mondo, 22.10 Il club dell' jazz, 23 Dischi, 24 Ultima notizia, 0.15 Uno sguardo a Berlino, 0.25 Le notizie rimiche, 1 Bollettino del mare.

E' LA DURATA CHE CONTA

Visitate la MOSTRA DEL MOBILIO. Sempre aperta. Ingresso gratuito. Consegna domicilio gratis. Offerta ai visitatori. Rimborso viaggio ai compratori. Anche a rate. CHIEDETE OGNI GIORNO il catalogo illustrato 7/34 100 ambienti, frangiperi: 110.000, sennò L. 350.000, indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

FRANCOFORTE
19 Ricerche musicale, 19.30 Notiziario, 20 Selezione di opere: 21 Novità cinematografiche, 21.45 Strumenti astronomici, di Kurd Kishauer, 22 Notiziario, 22.20 Il tragico nei tempi antichi e moderni, di W. Jens, 23.20 Musica varia, 24 Ultima notizia.

MUSLACHER
19 Cronaca, Sport, 19.30 Notiziario, 20 I dol Festival di Salisburgo W. A. Mozart: Don Giovanni - Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Vienna, diretti da W. Furtwängler, 21.30 Notiziario, Commenti di economia, 21.45 serenata per strumenti ad arco, 24 Notiziario, 0.10-4.15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notiziario.

WASMETTITORE DEL RENO
19 Cronaca, 19.30 La prima del tempo, 20 Dal minuetto al valzer, 20.30 « Non andare ad El Kuehweh », radiocena di G. Eich; Intermenzo musicale, 22 Notiziario, 22.20 Problemi d'attualità, 22.30 Musica leggera, 23 Dioghiele e il balletto russo, di Horst Koegler, 24 Ultima notizia.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario, 18.20 Duo pianistico Rowicz-Landauer, 18.45 Panorama di varietà, 19.15 Varietà musicale, 20.15 Varietà musicale, 21 Notiziario, 21.30 Concerto di Arthur Hill, 22 Notiziario, 22.25 Ragazza letteraria, 22.45 « Tempi difficili », di Charles Dickens, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
19 Notiziario, 19.30 Di che si tratta? 20 The Nine Taylors, 20.25 « I'll Always Remember », 21.30 « Big Boy Brown », di Arthur Hill, 22 Notiziario, 22.15 Orchestra da ballo The Sudronaires diretta da Ronnie Aldrich e cantanti, 23.05 « Quietè sotto il sole » di Kevin Fitzgerald, 23.20 Musica da ballo e canzoni, 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE
6 Musica da ballo con la banda Harry Leader, 7.45 Notiziario musicale, 8.30 La bottega della canzone, 10.45 Rivista musicale, 12.30 Motivi preferiti, 13 Panorama di varietà, 13.30 Suona Jack Collins, 14.15 Concerto diretto da Basil Cameron, 14.30 « The Blue Horsesley Rowsthorne », Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Cyril Scott: Due passacaglie, 15.15 Venti domande, 15.45 « Rodney Stone » di Sir Arthur Conan Doyle, adattamento radiofonico di David Stringer, settimo episodio, 16.15 « Andra Bourillon », 21.32 Gli stivali da concerto, 18.30 Panorama di varietà, 19.30 Venti domande, 20 « Icarus » preserved « commedia di M. Everett », 21.15 Nuovi dischi, 22 « Mrs. Gibbs Steps Out », novella di Margaret Butcher, 22.15 Musica; Rivista musicale, 23.30 Canz. sacri.

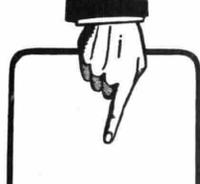
LUSSEMBURGO
19.15 Notiziario, 19.44 La famiglia Duranton, 19.54 Canzoni, 20 Regina d'un giorno, 21.02 Fantasia musicale con Jean-Jacques Vita e André Bourillon, 21.32 Gli stivali delle sette leghe, 21.47 Chitarra e voce d'oro, 22.16 Piaceere dell'organo, 22.30 Musica serio, amici! 23.30-24 Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
18.35 Musica folkloristica, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Per iniziativa, 20.15 Galles, 21 L'orchestra Bog diretta da H. Vogt, 21.50 La storia dei moschetti » di W. Bergengrün (lettura dell'autore), 22.15 Notiziario, 22.20-23 Per gli amici del jazz.

MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 11.15 Krumpfluch: Sonata in fa per violino e arpa; Cooperin; da a Berlino, 0.25 La bacchetta rimiche, 1 Bollettino del mare.

(solista oboista Lother Faber-Vivaldi: Concerto alla rustica per archi e cembalo; Albini: a) Sonata IV in do minore per archi e cembalo; b) Concerto per oboe, archi e cembalo in si bemolle maggiore; Bonporti: Concerto in re maggiore per archi e cembalo op. XI n. 8, 12 Fantasia in bianco e nero, 12.15 Vagabondaggio musicale, 12.30 Notiziario, 13.15-13.45 Orchestra Cedric Dumont (solisti: Tomi Hostetter, tromba e Tommy Reilly, armonica) - Fantasia di canzoni, 17.20 La bacchetta magica », radioballo di Delio Dagnino, 18 Musica richiesta, 18.30 Ciakowsky; Capriccio italiano, op. 45; Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo op. 34, 19.15 Notiziario, 19.25 Duetti e terzetti d'opera, 20 Campanelli europei di ottica leggera, 20.30 Musica leggera, 20.50 « Lo strada sotto il lago », cronaca radiotelegrafica di Renato Venturini, 21.30 Italia d'oggi, Duo Angelo Ferraguzzi, violino e Arco Spigo, violoncello; Bonporti: Invenzione a due voci per violino e violoncello; Ghedini: Canoni, per violino e violoncello; Hanegger: Sonata per violino e violoncello, 22.15 Notiziario, 22.20 Campionati ciclistici mondiali, 22.40-23 Ballavano i nostri nonni.

SOTTENS
19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del tempo, 19.55 Discanalisi, 20.30 « La conversione del capitano Brassbound », di G. B. Shaw, 23.30 Notiziario, 22.35 Itinerari, 23-23.15 Campionati ciclistici su pista.



Chi soffre di difficoltà intestinali è un vero e proprio ammalato

In qualunque stagione le difficoltà intestinali sono un inconveniente, ma frequentissimo. I mali che può causare la stitichezza sono infiniti. Chi soffre di difficoltà intestinali è un vero e proprio ammalato. Egli è sempre di cattivo umore, non ha fame, non digerisce, è oppresso come da incubo che lo rende svegliato ed eccitabile. Un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrina presa tutte le mattine eliminerà ogni inconveniente e renderà la vita più facile e più serena.



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11 - I due sordi
- Un atto di G. Moineaux - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 11.45 Musica per banda
- Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia



(Foto Luxardo)

Rudolf Moralt dirige «Il Cavaliere della rosa» alle ore 21. Nato a Monaco nel 1902 ha compiuto la sua formazione artistica con Bruno Walter e Hans Knappertsbusch

- 12 - Conversazione
- 12.15 Orchestra diretta da Armando Fragna
- Cantano Clara Jaione, Luciano Benevene, il Duo Biengio, Giorgio Consolini, Wanda Romanelli e Vittoria Mongardi
- Pinchi-Villa: Balla che ti passa; Nisa-Di Ceglie: Per un tango; Colombi-Filibello-Bassi: Callisto il pittore; Nisa-Castrol: Serenata cortese; Inigo: Il fazzoletto di papà; Orozco-Gippi-Ramirez: Para ti solamente; Tettoni-Carrera-Gletz: Rose e gardenie; Negroni-Difino: Canta scugnizzo; Serafin-Fabor: Mi manca un venerdì; Belmonte: Kiss tango
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
- Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale
- Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 - Musica sinfonica
- Liszt: I) Concerto in mi bemolle maggiore n. 1 per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro animato; II) Venezia e Napoli, tarantella
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - Orchestra diretta da Angelini
- Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Fiorella Bini, Gino Latilla e il Duo Fasano
- Taba: Serenità; Lazerretti-Lafardo: La voce dell'organo; Pinchi-Fanculli-Fucilli: Parole sui vetri; Valleroni-Simoni-Tilli: Te l'ho detto; Nisa-Maletti: Canarie; Giordano-Roman-Vatro: Sensualità; Danpa-Conclma: Ervira Redegonda; Carl: Sunrise serenade
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
- Neville Woodward: Una nuova industria marittima
- 18.45 Complesso diretto da Francesco Ferrari
- Cantano Narciso Parigi e Mercedes Pierini
- 19 - CUORI IN ASCOLTO
- Romanzi musicali di Nizza e Morbelli: «Luna di miele»

- con la partecipazione di Gloria Christian, Fausto Tommei e Claudio Villa - Gino Conte e la sua orchestra - Musiche originali di Nello Segurini - Regia di Riccardo Mantoni
- Replica dal Secondo Programma
- 19.30 Campionati europei di atletica leggera
- Servizio speciale da Berna
- 19.45 Aspetti e momenti di vita italiana
- 20 - Orchestra diretta da Carlo Savina
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Motivi in passerella
- IL CAVALIERE DELLA ROSA**
- Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di RICHARD STRAUSS
- La Marescialla Elisabeth Schwarzkopf
- Ottavio Lisa Della Casa
- Sofia Teresa Stich Randall
- Annina Elise Schuerhoff
- Marianna Flora Michaelis
- Barone Ochs Kurt Bohme
- Fininal Erich Kunz
- Valzacchi Paul Kuen
- Il Commissario Walter Kreppel
- L'albergatore Paul Geyser
- Il cantante Ezio De Giorgi
- Il notaio Victor Austran
- L'intendente della Marescialla Roger Coppini
- L'intendente di Fininal Gabriel Couret
- Il mercante di animali Pierre Masse
- Direttore Rudolf Moralt
- Maestro del coro Alberto Locatelli
- Orchestra Nazionale e coro della «Opera» di Montecarlo
- Registrazione effettuata il 30-3-1954 dal Teatro dell'Opera di Montecarlo
- Nell'intervallo (ore 23.20 circa):
- Giornale radio
- Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Musica in microscopio
- Selezione a cura di Giuseppe Pugliese
- W. A. Mozart: Concerto in si bemolle n. 1 K. 191 per fagotto e orchestra
- Allegro - Andante ma adagio - Rondò, tempo di minuetto
- Solista Leonard Sharrow
- Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- 19.30 La Rassegna
- Filosofia, a cura di Enzo Paci
- Il filosofo ispano-americano Francisco Romero - Il ritorno al diritto naturale - Problemi dello storicismo
- 20 - L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
- G. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra
- Allegro - Andante con moto - Allegro con brio
- Solista Oscar Levant
- Orchestra Filarmonica di New York diretta da André Kostelanetz
- M. Ravel: Bolero
- Orchestra sinfonica di Boston diretta da Sergej Koussevitzky
- 21 - Il Giornale del Terzo
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Parchi nazionali
- Conversazione di Alessandro Ghigi
- 21.35 Teatro comico popolare
- PLAUTO O LA COMMEDIA DEGLI SCHIAVI**
- a cura di Gerardo Guerrieri
- Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Luigi Almirante
- Regia di Guglielmo Morandi

- CASA SERENA
- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
- Divagazioni del mattino
- Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 10-11 Mussorgsky: Due preludi e Danze persiane da «Kovancina»
- Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA
- 13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys
- Larlei-Hoffmann-Siegel-Curtis: Sono felice come te; Nizza-Morbelli-Chiocchio: Fante di cuori; La Rosa-Bleyer: Ehi compare; Cicero-Spotti; Barbara; Giordano; Camina; Nisa-Jones: Non dondolar martir; Soto; No me tempo
- Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio
- «Ascoltate questa sera...»
- Un olandese a Napoli
- Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)
- 14 - Il contafocce
- Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)
- Armoniche e ritmi
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Il discobolo
- Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Concerto in miniatura
- Baritono Paolo Pedani
- Mozart: Le nozze di Figaro: «Aprite un poco gli occhi»; Rossini: Il bar-

- 22.40 L'opera pianistica di Schubert
- a cura di Guido Agosti
- Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte (op. postuma)
- Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo
- Pianista Clara Haskil
- Ultima trasmissione



Oscar Levant, che suona alle 20.15, è nato nei primi anni del secolo a Pittsburg e si è stabilito giovanissimo a New York. Allievo per la composizione di Schoenberg e solista di pianoforte acclamato dalle platee di tutta America, Oscar Levant non disdegna di essere anche attore di cinema, compositore, scrittore, ma è soprattutto, e tale vuole essere, pianista

- biera di Stoviglia: «Largo al factotum»; Verdi: Otello: «Credo»
- Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Figuera
- 15.30 Orchestra diretta da Gorni Kramer
- Cantano Vittorio Paltrinieri, Julia De Palma, il Quartetto Cetra, Christina Denise e Teddy Reno
- Porter: Don't blame me; Panzeri-Ardanti-Torre: Ti amavo; Pinchi-Berluzzi: La vita è fatta di niente; Giacchetti-Savona: Quando le automobili dormono; Mascheroni: Bolero, bolero, bolé; Garinei-Giovannini-Kramer: Non c'è sabato senza sole; Testoni-Coppola: Il ponte; Simons-Marks: All of me

- POMERIGGIO IN CASA
- TERZA PAGINA
- Salotto dei personaggi - Il libro del meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiochine e piccozze
- 17 - TEATRINO ALL'APERTO
- I. Varietà estivo di Veo e Padella
- II. Gite di un quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra
- 18 - Giornale radio
- BALLATE CON NOI
- 19.15 Buon costume e mal costume



Margherita Cattaneo è fiorentina. Giornalista, scrittrice, ha al suo attivo vari volumi, quali «Io nel mezzo», «Nasce una donna», «Corsa di primavera». Alla radio, in collaborazione con il regista Benedetto, ha dato una serie di trasmissioni che ottennero molta risonanza: «Il cinema questo cinquantenne», «Una vita per il teatro», «Invito alla magia» ed ora «Bandiera nera». Della stessa Cattaneo e di Umberto Benedetto, ascoltate oggi alle 22.15 una radiocommedia ispirata a Maria Malibran

- INTERMEZZO
- 19,30 Gaetano Gimelli e il suo complesso
- Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Motivi in passerella
- CIAK
- Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani dalla XV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 RADIOINCONTRI
- Istantanee sonore della Radio Belga
- 21.45 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
- Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacchieri, Nilla Pizzi e Julia De Palma
- Testoni-Coppola: Occhi neri; Calbi-Tiomkin: Ballata selovagila; Jones: In sogno il vedro; Luttazzi: Trigena; Annavour-Davis: Dormire e sognare; Gasté-Ledrich: Lo sai perché; Marchetti-Tajoli-Maraviglia: Nun tengo cchiù lacreme; Testoni-Love: Dillo chitarra; Creamer: Un di verrà
- Ultime notizie
- 22.15 MARIA MALIBRAN
- Radiocommedia di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 23-23.30 Siparietto - A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

23,35-1,30	Canzoni da ballo	4,06-4,30	Musica da camera
1,36-2	Canzoni	4,36-5	Musica operistica
2,06-2,30	Musica sinfonica	5,06-5,30	Canzoni napoletane
2,36-3	Musica leggera	5,36-6	Voci in armonia
3,06-3,30	Musica operistica	6,07-7	Musica leggera
3,36-4	Canzoni (Orchestra Ferrari)	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

21 - Telegiornale

21.15 La grande aurora - Film Regia di G. M. Scotese Produzione Scaleria Film Interpreti: Rossano Brazzi, Renée Faure, Giovanni Grasso, Pierino Gamba

Un giovane compositore, Renzo Gamba, sebbene dotato di un talento non comune, non riesce ad affermarsi a Roma, dove vive con la moglie e un bimbo. Parte così alla volta di Parigi, ma anche qui le sue speranze rimarranno amaramente deluse. Nel frattempo il figlioletto si ammala e viene, per poter essere convenientemente curato, ospitato nella casa del nonno, nemico giurato degli artisti.

Il fanciullo, guarito, riesce nascostamente a coltivare la sua vocazione musicale fino ad esordire, come direttore d'orchestra, con un clamoroso successo al quale ha la profonda gioia di assistere il babbo tornato dalle sue dolorose disavventure parigine. 22.40 Replica Telegiornale



Pierino Gamba è il giovane protagonista del film «La grande aurora» che viene trasmesso alle 21.15. (Foto Farabola)

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsari di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsari di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsari di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsari di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari - Sassari)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie del calcio (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Ciò che accade in zona B - Opere dell'Italia nella Venezia Giulia

13.30 Musica da camera: Vivaldi: Concerto in la magg. per archi e cembalo; al Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro

13.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e del Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsari di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsari di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsari di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Klaviermusik von Hindemith und Bartok; Am Flügel:

Adriana Brugnolini; Paul Hindemith: 3. Sonate für Klavier; Béla Bartók: Suite Op. 14 - berühmte Melodien - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Messina)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 Giornalista da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Il libro di casa, 8.15 Giorno, 8.20-9.30 Gino Conte e la sua orchestra, 11 Per ciascuno qualcosa, 11.45 Nuovo mondo, 12 Musica per banda, 12.15 Orchestra diretta da A. Frangi, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.25 Musica per corrispondenza, 14.15 Terzo pagina, 14.25 Mare montagna, radiodopo dalle colonie di Sappada, Santo Stefano e Campitello, 14.50 Chi è di scena: cronache del teatro di S. D'Amico, 15 Listino Borsa.

17.30 Tè danzante 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Musica in condotta, con Renato Rasegna d'arte e cultura, 19.20 Musica d'America, 19.50 Brevisport, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.25 Vedette di Parigi, programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusione-Télévision Française, 20.50 Musica da camera a sorpresa, 21.05 «Il cavaliere della rosa», commedia musicale in tre atti di Hugo von Hofmannsthal, musica di R. Strauss. Direttore: R. Norzi (Prog. Nazionale). Nell'intervallo tre, 23.20 circa) Giornale radio.

Estere

ALGERIA

19 Notiziario, 19.10 Parigi all'ora delle stelle, 19.30 Bel canto, 19.45 Concerto di musica varia, 20.11 Zera in condotta, con Renato Rasegna, 20.56 Dischi, 21 Notiziario, 21.15 La gioia di vivere, 22.30 «L'auila dei mari», studio di Jean Vuillemin ispirato dal romanzo di avventure di E. Peisson, 23.30 Musica notturna, 23.50-24 Notiziario.

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.45 Novità per signore, 20.15 Jazz pianistico, 20.40 Zera in condotta, con Renato Rasegna, 21 Varietà, 21.30 Club dei concertisti, 21.55 Chiacchiere in musica, 22 Concerto degli ascoltatori di Radio Andorra, 22.35 Luis Mariano e il suo giro di Francia, con l'orchestra Jacques Rys e Maurice Darnell, 22.50 Musica-Hall, 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALZBURGO 19 Lo specchio del tempo, 19.15 Musica leggera, 19.45 Notiziario, 20 (Dol Festival di Salisburgo): J. Haydn, Sinfonia in re magg. n. 93; B. Glöckner, Variazioni su un tema di Paganini; J. Brahms, Concerto

sinfonia. Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da G. Szell, 22 Notiziario, 22.15 Poesia e musica americana, 23.05 Ecce del giorno, 23.15 Specialità viennesi, 24 Ultime notizie, 00.5-1 Concerto notturno, diretto da K. Etti. Musiche di Paul Inftante, Grieg, Brannfels, Elgar e conti popolari delle Isole Ebridi.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO 17 Notiziario, 17.10 Musica leggera, 18 Villa-Lobos: Uirapuru, 20 Opera di Goethe, «Scacco al re», 22 Notiziario, 22.15 Opere di Vivaldi, Bach, Respighi, 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 19.01 Stravinsky: al Pulcinella, suite; b) Circe, polca, 19.30 Informazioni, 19.58 Liszt: Nel boschi; 20.02 Concerto vocale diretto da Marcel Carraud; c) Jamequin; a) La battaglia di Marignani; b) Il canto dell'allodola; c) I gridi di Parigi; d) Il canto degli uccelli, 20.32 «Cara una città», di Alain Truillet, 22.05 Concerto di musica da camera, Orchestra Maurice Hewitt (solista pianista Jacques Castède), Haydn: Sinfonia in re maggiore; Fauré: a) Masques et Bergamasques; b) Ballata; c) Pelles e Melisande, suite per orchestra, 23.23 Mozart: Quintetto per archi in do minore, K. 406, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO 20 Notiziario, 20.20 La coppa di Francia dei volti, 21.20 Cabaret sera, 21.50 Dischi, 22 Notiziario, 22.15 Valeri di Haiti, 22.45 Il cimitero è un giardino, 23-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

19 Notiziario, 19.30 Pranzo in musica, 20 Vienna suona per Parigi, 20.30 Tribuna parigina, 20.53 Dischi, 21 Tentate la fortuna, 21.40 «Ecco la voce», di Georges Lunet, Musica originale di Germain Tailleferre, 22.30 Rossini: La gazza ladra, sinfonia, 22.40 Dischi, 23 Notiziario, 23.05 Quando suonerà mezzanotte, di Jean Basset, 23.45-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.12 Papà Pantofole, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.48 Canzoni parigine, canzoni d'oggi, 19.55 Notiziario, 20 Orchestra Noël Chiboust e cantanti, 20.55 Club dei concertisti, 20.45 Orchestra Franck Chacksfield, 20.55 Attualità, 21.10 Pori o roddoppio, 21.25 Un quarto d'ora con Henry Salvador, 21.38 Orchestra Raymond Legrand, 21.53 Alma Coqon, 22 Notiziario, 22.05 Orchestra dei Symphonies, 22.15 Canzone in voga, 22.35 Passaggi italiani, 22.45 Orchestra Sy Oliver, 23 Notiziario, 23.05-00 Baltimore Gospel Tabernacle Program (in inglese).

GERMANIA

AMBURGO 19 Notiziario, 19.15 Gershwin: Tre preludi; b) Pergy e Bass, selezione (soprano A. Rothenberger, baritono L. Winters), 20 «All'ora d'oro», commedia di M. Paganoni, parte prima, 21.15 Concerto da camera, con strumenti a fiato; musiche di Stamitz e W. A. Mozart, 21.45 Notiziario, 22 Dieci minuti di politica, 22.10 Campionati mondiali di atletica leggera a Berlino, 22.20 Musica da ballo, 23 «Del bello musicale», di H. Lindler, in occasione del centenario di Hanslick; Honegger: Sinfonia del re, con introduzione di H. Lindler, 24

ascoltare questa sera alle ore 20 sul Secondo Programma e alle ore 20,30 sul Progr. Nazionale

I risultati del 25° sorteggio di una delle

30 AUTOMOBILI FIAT 500/C

poste in palio tra tutti gli acquirenti di radiociviltà serie Aie "54" non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Ultime notizie, 0.15 Uno sguardo a Berlino, 0.25 Musiche di J. Haydn: a) Sonata in mi magg. op. 14 n. 5 (pianista A. Bohler); b) O voce soave (soprano M. Guillaume); c) Quartetto d'archi in re min. op. 76 n. 2 (Quartetto Italiano), 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

19 Ricreazione musicale, 19.30 Notiziario, 20 Orchestre Krämer e Deuringer, 20.50 «Il cielo», scena radiofonica G. Prüfer, 22 Notiziario, 22.20 Melodie di successo, 23 Musica contemporanea, C. Beck: Concertino per clarinetto, fagotto e basso; c) H. Divertimento per orchestra d'archi, 24 Ultime notizie.

MUEHLACHER

19 Cronaca Musica, 19.30 Notiziario, 20 Musica leggera, 20.30 Jean Girardoux: «L'Apollo di Bellac»; 21.05 Musiche di Giuseppe Strauss, 21.30 Campionati mondiali di atletica leggera a Berlino, 22 Notiziario, 22.10 Pensiero alla Germania centrale e orientale, 22.30 Intervento musicale, 22.30 «Il sonno artificiale invernale», conversazione di R. Frey, 23 I. Stravinsky: Perséphone, melodramma, diretto da Ferenc Fricsay, 24 Notiziario, 0.10-4.15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE 18 Notiziario, 18.30 Musica da ballo scozzese diretta da James Calder, 19 «Spanner in the Works» di Len Fincham e Laurie Wymon, ottavo episodio, 19.30 Concerto diretto da Sir John Barbirolli (solista pianista Gina Bachauer), Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Debussy: Preludio al pomeriggio d'un fauno; Wordsworth: Sinfonia n. 3 in do; Grieg: Concerto per pianoforte in minore; Vaughan Williams: Sinfonia antartica, 22 Dischi, 22.45 «Tempi difficili», di Charles Dickens, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.25 Campionati europei di atletica, 20 Ritratti radiofonici di famose personalità, 20.45 «Il sole», di K. Weill, Gerard», commedia di Norman Edwards, quarto episodio, 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22.15 Campionati europei di atletica, 22.25 Orchestra d'archi diretta da George Melachroin e il pianista Kay Cavendish, 23.05 «Quiete sotto il cielo», di K. Weill, Fitzgerald, 23.20 Trattamento musicale, 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Orchestra da concerto della BBC, 7.30 Panorama di varietà, 8.30 Concerto del violinista Theo Olaf e del pianista Ernesch Lutz, Hoendel: Sonata in la, op. 1, n. 3; Ravel: Sonata per violino e pianoforte, 10.45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason, 11.30 Musica ritmica, 12.30 Orchestra leggera della BBC, diretto da Gilbert Vinter, 13.15 La bottega dell'Orchestra, 13.45 Camomille e tamburi, 14.15 Nuovi dischi, 15.15 «Icorus preserved», commedia di M. Everitt, 16.15 Musica leggera, 17.15 Musica da ballo, 17.30 Varietà musicale, 18.30 Stelle della radio e della televisione, 19.30 Orchestra Hallé, diretto da Sir John Barbirolli (solista pianista Gina Bachauer), Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Debussy: Preludio al pomeriggio d'un fauno; W. Wordsworth: Sinfonia n. 3; Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, 21.15 Completo Orchestro da Cyril Stapleton, 22 Duo pianistico Tony Lowry-Clive Richardson, 22.45 Dischi presentati da Bruce Rittorri, 23 Campionati europei di atletica, 23.15, 25 Ventì domande.

SVIZZERA

BERNOUMENTER 18.50 G. Bizet: L'Arlesiano, suite diretta da A. Cluytens, 19.30 Notiziario, Cronaca dai campionati mondiali di atletica leggera a Berlino, 21 «Il farsetto bianco», cinque scene di H. Spoerli, 22.15 Notiziario, 22.20 Targhi celebri, 22.30-



da quando usi il DEODORO il tuo abituale profumo mantiene tutta la sua fragranza.

Basta una sola applicazione di DEODORO (la cui efficacia dura più giorni) per eliminare all'istante i cattivi odori della traspirazione. E' del tutto innocuo e non irrita la pelle. Evita agli indumenti i danni del sudore.



23 Dai campionati mondiali ciclistici a Colonia. MONTECENERI 7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.15 Vagabondaggio musicale, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13 E' nata una canzone, 13.10 Quintetto moderno, 13.30-13.45 Honegger: Sonata per viola e pianoforte, 17 Tè danzante, 17.30 Ricordi d'infanzia, 18 Musica richiesta, 18.30 Ritratti musicali, Mendelssohn: Ruy Blas, ouverture op. 95; Rimsky-Korsakov: Le Tsar Saltan, suite op. 57, 19.15 Notiziario, 19.25 Notiziario, 22.30 Notiziario, 22.35-23.15 Il libro d'oro del cabaret «Le lapin agile»; Questo sera il firmatario del libro è il pittore Von Dongen.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 — Una vita per il teatro  
**Anton Cecov**  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11,45 Musica operistica
- 12,15 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**  
Cantano Osvaldo Borzelli, Elsa Fiore, Franco Pace, Tina De Paolis e Pina Lamara  
Fiorelli-Rossetti: *Nun te chiamme Maria*; Sessa-Mazocco-Murolo: *Quanno cantano 'e stelle*; Cangiullo-Piccinelli: *Questa canzone nun 'a saccio fa*; Truliano-Cannio: *Rusella 'e maggio*; Posmau-Vinci: *Vuimmecce assai bene*; Rubino-Poggioli: *Me pare 'e sunnà*; E. A. Mario: *'O bbene*; Fiore-Oscar-Festa: *Canta pe te Pusilleco*; Bonagura-Margioli: *Taramella 'e notte*
- 12,50 « Ascoltate questa sera... »  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferreri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria



Pino Gliogli, l'autore di « Agenzia desiderati » in onda alle 21

- 17 — **Vetrina delle canzoni**  
con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Armando Fragna, Lelio Luttazzi, Carlo Savina, Beppe Mojetta, Gino Conte e Vigilio Piukeni  
Cantano Luciano Virgili, Luciano Benevene, Julia De Palma, Gianni Ravera, Ebe De Paulis, Piero Ciardi, il Duo Vis ed Emilio Percioli  
Di Roma: *Voce limpida*; Redi: *Somarello sardagnolo*; Mari-Strupini: *Ho chiesto al cielo*; Costa-Rossi: *Pardon madame*; Lari-Vantellini: *Autunno*; Morbelli-Fabor: *La canzone della fronda*; Cassia-Mahaly: *Fra l'altopiano e il cielo*; Sopranzi-Ruccione: *Serenata marinara*
- 17,30 **Vita musicale in America**  
Beethoven: *Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133*; Harl Mc. Donald: *Missione*; Richard Yardumian: *Suite armonica*  
**Orchestra Filarmonica di Filadelfia** diretta da Eugene Ormandy  
Registrazione effettuata all'Accademia di musica di Filadelfia

- 18,15 **Canta Rino Salviati**  
con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz
- 18,30 **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30 **Campionati europei di atletica leggera**  
Servizio speciale da Berna
- 19,45 **L'avvocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 — **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Motivi in passerella**  
**AGENZIA DESIDERI**  
di Pino Gliogli  
Primo episodio: « Quell'eroe di papà »  
Protagonista Carlo Romano - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lino Girau
- 21,45 **Nello Segurini e la sua orchestra**  
Cantano Alberto Berrì, Anita Sol, Oscar Carboni e Aldo Alvi  
Cesario-Ricciardi: *Luna caprese*; Raffaele-Piccinelli: *Vecchio cuore*; Rivinonocenzi: *Mammarella paesana*; Nisa-Filibello-Calzia: *Cerco la chiave*; Sillos-Delcaro-Kigi: *Miss Bajon*; Da Vinci-Romitielli: *Via del tramonto*; Morbelli-Riva: *Do, do, do*; Di Fonzo: *Parlatemi di voi*
- 22,15 **Storie e leggende di castelli italiani**  
*Il castello di Poppi*  
a cura di Franca Visioli - Realizzazione di Dante Raiteri
- 22,30 **Hot-jazz**
- 22,45 **Concerto del mezzosoprano Marcella Accarelli Ziffer e del pianista Giorgio Favaretto**  
Brahms: I) *Quattro canti gravi, op. 121*: a) *Denn es gehet dem Menschen wie dem Vieh*, b) *Ich wandte mich und sahe an*, c) *Oh Tod, oh Tod*, d) *Wenn ich mit Menschen und mit Engelnzungen redete*; II) a) *Der Schmelz*, b) *Von ewiger Liebe*, c) *Dort in den Weiden*, d) *Der Tod, das ist die kühle Nacht*
- 23,15 **Giornale radio**  
**La bacchetta d'oro**  
Dal « *Casino Principe* » di Viareggio: Complesso Zardi - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

- 9 **CASA SERENA**  
**IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
**Gino Conte e la sua orchestra**
- 10-11 Brahms: *Danze ungheresi*  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13 **MERIDIANA**  
**Orchestra diretta da Armando Fragna**  
Cantano Vittoria Mongardi, il Duo Blengio, Giorgio Consolini, Luciano Benevene e Clara Jaione  
Nisa-Putnam: *Buongiorno Mister Eco*; Lazeretti-Gelmini: *Mulata rumbera*; Deani-Santos-Lpesker: *Bajon del gatto*; Ardo-Porter: *Vero amore*; Cherubini-Canfora: *Rosetera*; Rastelli-Fragna: *Il nodo alla cravatta*; Stagni-Cavallari: *L'ultimo sogno*  
**Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)



Luciano Benevene canta alle ore 13

- 13,30 **Giornale radio**  
« Ascoltate questa sera... »  
Nino Taranto presenta *Passaggi per Napoli*
- 14 — **Il contagocce**  
**Album di un uomo qualunque**  
con Carlo Dapporto (Simmenthal)
- Carrolline dai Tropici**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
**Canta Giuseppe Di Stefano**
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Centofantasia danze**  
Nona decade

- 15,30 **Trasmisione scambio fra la Radio-diffusion-Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**  
**DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGGIO**  
Varietà musicale da Parigi
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**  
Programma per i ragazzi  
**Gli eredi del Circo Alicante**  
Romanzo di Giana Anguissola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Girau - Quinto episodio
- 16,30 **I classici del jazz**
- 17 — **BANDIERA NERA**  
Storie di pirati di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Ottavo episodio: *Una storia di diamanti*  
Eddie Duchin al pianoforte
- 18 — **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**
- 19 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Cantano Katina Ranieri, Bruno Rossetti, Nella Colombo e Vittorio Tognarelli  
Larici-Ledru-Donenchi: *Telefona moi chéri*; Testoni-Graziani: *Due volti*; Cherubini-Savina: *Quando*; Murolo-Oliviero: *'O cavalluccio*; Clocca-Bo: *Con te...*; Devilli-Robin-Brodzsky: *Solo un po' d'amore*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Kramer: *Gipsy boy*
- INTERMEZZO**
- 19,30 **I re del microfono**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - **Radiosera**  
**Campionati mondiali di ciclismo**  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20,30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lelio Luttazzi presentano

NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - Presenta Isa Bellini (Lanerosi)

- 21,30 **MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?**  
Romanzo di Achille Campanile sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni, da Campanile e Rovi  
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli e Luca Ronconi - Nona puntata - Regia di Nino Meloni
- 22,15 **Orchestra diretta da Angelini**  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla, il Duo Fasano e Fiorella Bini  
Giordano-Pilato: *Canto y me pase*; Modulo-Gatto: *Al Valentin*; Serafin-De Carli: *Due soldi di ritmo*; Nisa-Calzia: *Lucianella*; Brent-Brown: *Siesta*; Locatelli-Brugnoli: *Tra te la la*; Lari-Philippe-Gerard: *Boiero gauchò*; Nisa-Ross: *Gli uomini del Far West*
- 22,45 **Préludio alla notte**  
Armando Trovajoli al pianoforte
- 23-23,30 **Due tastiere**  
*Il bianco che non parla*  
di Paolo Cesarini, con musiche originali di Evelyne Plicque Derycke  
Francesco Ferrari presenta  
A luci spente



La musicista francese Evelyne Plicque Derycke ha curato il commento musicale per la trasmissione « Due tastiere » in onda alle 23

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Corso di letteratura francese**  
a cura di Giovanni Macchia  
18. Splendore e decadenza della Pléiade - Cenni bibliografici
- 19,30 **Bibliografie ragionate**  
*Il crepuscolarismo*  
a cura di Luigi Capelli
- 20 — **L'Indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**  
G. F. Haendel: *Ouverture dall'Oratorio « Esther »*  
Orchestra da camera diretta da Thomas Scherman  
F. Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* (Scozzese)  
Orchestra sinfonica di Liverpool diretta da Malcolm Sargent
- 21 — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21,20 **IL « MERAVIGLIOSO »**  
Motivi e temi sovranaturali nella letteratura romantica  
a cura di Felice Filippini  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Casella
- 22,40 **Musiche di Tippett, Webern e Bartok**  
M. Tippett: *Secondo quartetto per archi*  
A. Webern: *Cinque pezzi per quartetto d'archi*  
Esecuzione del « Quartetto Haydn »  
B. Bartok: *Sonata per due pianoforti e batteria*  
Esecutori: Lode Backx, Freddy Gevers, pianoforti; Robert Luffin, Pierre van Rickstal, batterie  
Registrazione della Radio Belga

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23,35-1,30	Musica da ballo	4,06-4,30	Musica operistica
1,36-2	Canzoni	4,36-5	Musica sinfonica
2,06-2,30	Musica operistica	5,06-5,30	Canzoni (Orchestra Ferrari)
2,36-3	Canzoni napoletane	5,36-6	Solisti di genere leggero
3,06-3,30	Musica da camera	6,06-7	Canzoni
3,36-4	Musica leggera	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e il suo complesso** (8,15 circa)
- 11 - **Scacco matto all'autore**  
Radiocommedia di Gino Magazù  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 11.45 Musica da camera
- 12.15 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**  
Cantano Egle Mari, Luciano Virgili, Alma Danielli e Franco Bolignari  
Ghedini-Mazzoli: *Tentazione*; Moreno-Valli: *Non dirmi niente*; Bracci-Giuliani: *Foglie gialle*; Titone-Pavesio-Pellati: *Quaderno di laifno*; Odorici-Erriko: *Dolce inganno*; Marchionne-Rucione: *Tropo bella*; Abbate-Alstone-Tepper: *Il mio concerto*; Cambi: *Sempre più solo*; Poletto: *Cin cin*; Tucci: *Capriccio ungherese*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 *Il libro della settimana*  
«Poesia di Carlo Porta», a cura di Goffredo Bellonci
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 *Le opinioni degli altri*
- 16.45 *Lezione di lingua spagnola*, a cura di L. Biancolini
- 17 - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys e Natalino Otto  
Zanciro-Coward: *Prima lettera d'amore*; Atahualpa-Yupanqui: *Piedra y camino*; Testoni-Fanzer-Mojoli: *La signorina del Quartetto*; Savona-Mannucci: *Indimenticabile*; Faco-Mora: *Il moscardino*; Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Dischi e whisky*; Bonny: *Non lo posso rimediare*; Testoni-Donida: *A S. Francisco*; Cergoli: *Baldoria*
- 17.30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17.45 Concerto della pianista Ruth Schmid Gagnebin  
Schubert: *Sonata in la minore op. 164*: a) Allegro moderato, b) Allegretto, quasi andantino, c) Allegro vivace; Honegger: *Tre pezzi*; a) Prélude, b) Hommage à Ravel, c) Danse
- 18.15 Complesso vocale ritmo-melodico diretto da Franco Potenza
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Angelo Jannaccone: *Ghiandole a sezione interna e isotopi radioattivi*
- 18.45 **Vecchi grandi film-rivista**  
*I film rivista di Alice Faye*



Alice Faye

- 19.15 Cantano Ettore e Romano
- 19.30 Campionati europei di atletica leggera - Servizio speciale da Berna
- 19.45 *La voce dei lavoratori*
- 20 - **Musica leggera**  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospot

- 21 - **Motivi in passerella**  
**NUOVI DIRETTORI D'ORCHESTRA ALLA RADIO**  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da CARLO FRANCHI e MASSIMO PRADELLA  
*Prima parte*  
Rossini: *Cenerentola*, sinfonia; Bartok: *Concerto per orchestra*: a) Introduzione (Andante non troppo, allegro vivace), b) Gioco delle coppie (Allegretto scherzando), c) Elegia (Andante non troppo), d) Intermezzo Interrotto (Allegretto), e) Finale (Presto)  
Direttore Carlo Franchi  
*Seconda parte*  
Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; Stravinsky: *Petruska*, suite  
Direttore Massimo Pradella  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 23 - **Canzoni italiane**
- 23,15 **Oggi a Vienna** - Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare  
**Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **UNIME notizie** - Buonanotte



(Foto Parabola)  
Tra i più valorosi protagonisti nei campionati di atletica di Berna figura Adolfo Consolini (ore 19.30)

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Antiche musiche corali polacche**  
N. di Cracovia: *La bella Venere che mi vive vicino*; N. Gomolka: *Battiamo le mani - Il mio cuore mi fa cantare*; Anonimo: *Canto di battaglia degli insorti - Lamentazioni sul triste destino umano*; M. Leopolda: *Benedictus della Missa Paschalis*; T. Szadek: *Kyrie*; Anonimo: *L'epitaffio sulla tomba della signora Barbara Radziwilska*; N. Gomolka: *Diffondate la gloria, uomini potenti - Le acque della Babilonia*; Anonimo del XVI secolo: *Gli occhi che mi piacciono*; W. de Szamotulski: *Il crepuscolo*  
Cori della Radio Polacca e della Filarmonica di Poznan diretti da Jerzy Kozłowski e Stefano Stalingross  
Registrazione della Radio Polacca
- 19.30 **La Rassegna**  
*Cultura spagnola*, a cura di Vittorio Bodini  
Damaso Alonso e la nuova stilistica - Ricordo di Jacinto Benavente - Poeti spagnoli in Italia: «Poesie della demencia» di José María Valverde
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
H. Berlioz: *Il corsaro*, ouverture op. 21  
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Münch  
A. Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*  
Allegro con brlo - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo  
Orchestra sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Leemann
- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **CASA SERENA**  
**IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Incontri minimi  
*Canale d'Alba*  
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli  
**Nello Segurini e la sua orchestra**  
**Il golfo incantato**  
Orchestra diretta da Cesare Gallino  
**Canzoni e ritmi da tutto il mondo**



(Publifoto)  
Cesare Gallino dirige alle ore 10

- 13 **MERIDIANA**  
**Canzoni incrociate**  
**Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)  
**Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
**Canzio Allegriti e il suo complesso**
- 14 - **Il contagocce**  
**Album di un uomo qualunque**  
con Carlo Dapporto  
(Simmenthal)

- 21.20 **SERVITU' E GRANDEZZA MILITARE**  
di Alfred De Vigny  
Traduzione e adattamento di Guglielmo Petroni  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.50 **Spazi musicali**  
G. Torelli: *Concerto X dall'opera VIII*  
Solisti Sirlo Piovesan  
Orchestra da camera di Venezia diretta da Ettore Gracis  
A. Scriabin: *Vers la flamme*  
Pianista Gino Gorini  
S. Prokofiev: *Sinfonia classica*  
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini



Ettore Gracis dirige alle ore 22.50

- Orchestra diretta da Armando Fragna  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
**Quattro passi tra la musica**  
Un programma di Biamonte e Micocci
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**A zozzo per l'Italia**  
con Mario Mazza
- 15.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Cantano Almarella, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri, Bruno Rosettani e Nella Colombo  
Rastelli-Fraga: *Una poesia e una musica*; Nisa-Mangeri-Savina: *Lasciamoci per sempre*; Del Lungo-Mattelmi: *Scarpette a punta*; Rabagliati: *Sartine torinesi*; Nisa-Capò: *Dolcemente*; Ricci-Romano-Zapponi-Giuliani: *Fontane romane*; Cirollini-Ortolani-Agostini: *Minuscola porta bijoux*; Leutwiler: *Capriccio*
- POMERIGGIO IN CASA**  
**TERZA PAGINA**  
*Il momento di grazia*: Daventi a San Guido, di Carducci - Concerto in miniatura: Pianisti: Marcelle Meyer e Soulima Stravinsky - Rubrica filatelica - *Un libro per voi*
- 17 - **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**  
Visite, incontri, musiche
- 18 - **Giornale radio**
- 18 - **BALLATE CON NOI**
- 19 - **L'argomento del mese**  
*Il sole*  
Divagazioni di Clara Falcone

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
La parola agli esperti  
(Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**  
**Campionati mondiali di ciclismo**  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20.30 **Motivi in passerella**  
**Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Fiorella Bini e Gino Latilla  
Rolando-Valli-Simonini: *Amici, fatemi compagnia*; Belloni-Concina: *Marieta*; Soprani: *Rosera*; Abriani: *Rio Rita Morena*; Lariel-Fonteno: *Il trenino*; Aliven: *Rapsodia svedese*; Bixio-Young: *Bonsoir*

- SPETTACOLO DELLA SERA**  
**21 BIS**  
Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi - Presenta Franco Scandurra
- 22 - **Ultime notizie**  
**LA GRANDE CATERINA**  
Giallo radiofonico di Gastone Tanzi - Protagonista Pina Renzi - Sesto e ultimo episodio: «Villa del Tramonto» - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli
- 22.45 **I menestrelli del jazz**
- 23-23.30 **Siparietto**  
**Tu musica divina**  
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

*Agli ascoltatori che amano seguire il ciclo di trasmissioni Gli ortaggi e la salute di Giuseppe Tallarico, ricordiamo che dello stesso autore la Edizioni Radio Italiana ha pubblicato*

la frutta e la salute

Lire 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Torino, via Arsenale, 21

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo	4,06-4,30 : Musica da camera
1,36-2 : Canzoni	4,36-5,30 : Musica operistica
2,06-2,30 : Musica sinfonica	5,36-6 : Canzoni da film e riviste
2,36-3 : Musica leggera	6,06-7 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica	N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna)	

## TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21.15 LA SIGNORA ROSA

di Sabatino Lopez  
Adattamento televisivo di Saverio Vertone

Personaggi e interpreti:

La signora Rosa Laura Solari  
Argentina Giulia Lazzarini  
Manfredo Renato De Carmine  
Annetta Adriana Siveri  
Zazera Antonio Battistella  
Amalia Nietta Zocchi  
Il Pomoni detto Topo

Nanette Arturo Bragaglia  
Maturni Primarosa Battistella  
Natalin Ernesto Sabbatini  
Un impiegato Corrado Pani  
Gualtiero Giampiero Albertini  
Vaporino Diego Michelotti  
Due passanti Adolfo Spessa

Mario Lanfritto e Nino Bianchi  
Primo socio Gastone Ciapini  
Secondo socio Carlo Castellani  
Garibaldo  
Regia di Anton Giulio Maiano  
Registrazione effettuata il 9 luglio '54

Quella che è forse la più nota e certo la più armonicamente costruita commedia di Sabatino Lopez torna sul teleschermo per riconfermare il successo con cui il pubblico la accolse alla sua prima trasmissione. Creata

nel 1928 da Vera Vergani e Ruggero Lupat, e subito dopo ripresa da Maria Meli e Giulio Donadio, La signora Rosa non ha affatto perso, in questi anni, nulla della sua umanità e della sua appassionata schietezza, ma ha ritrovato anzi, ad ogni messa in scena e quindi anche alla Televisione, la delicata freschezza che era propria di Sabatino Lopez.

22.50 Replica Telegiornale



(Foto Giancolombo)

Da sinistra: Laura Solari, protagonista della commedia di Sabatino Lopez, si intrattiene con il regista Anton Giulio Maiano e Adriana Siveri (Annetta)

## Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca

(Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise

(Pescaia 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli)

12.15 Cronache di Torino - Listino

Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 Chiamata marittimi - Listino

Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca

Rossigna programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino

Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere dalla Liguria - Listino

Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 1 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Ve-

nezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Incroci triestini - Quello che il vostro libro di scuola non dice - 13.50 Musica operistica: Mascagni, Cavalleria rusticana «Mamma, quel vino è generoso»; Gounod; Faust, Serenata di Mefistofele; Messeni; Mon - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino

Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino

Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Napoli 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Conversazione - Kammermusik; Pianist Andrzej Wasowski; Fr. Chopin; Polonaise - Phantasie Op. 61; Joh. Brahms; Zwei Rhapsodien Op. 79 - Tanzmusik - «Das Internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## Autonome

### TRIESTE

7 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Il libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20-9 G. Gemelli e il suo complesso, 11 Per ciascuno qualcosa 11.30 Attualità scientifiche della BBC 11.45 Musica da camera, 12.15 Orchestra diretta da E. Nicelli, 12.50 oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.25 Musica per corrispondenza, 14.15 Terza pagina, 14.25 Segnamiro, 15 Listino Borsa.

17.30 Musica d'America, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Melodie del tempo andato, 18.45 Canzoni popolari, 19 Concerto dei due Viezzoli-Kessig-singoli; Chopin: Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte, 19.30 Riti moderni, 19.50 Brevispunto, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Orchestra diretta da G. Cergoli, 21.05 Nuovi direttori d'archeria alla Radio: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci e Massimo Prodelia (Progr. Nazionale), Nell'intervallo: Paesi tuoi, 23 Canzoni italiane, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo.

## Estere

### ALGERIA

19 Notiziario, 19.10 Varietà, 20 Musica leggera, 20.15 Musica folkloristica, 20.26 Varietà, 20.56 Dischi, 21 Notiziario, 21.20 Varietà, 22.05 Concerto diretto da Mendelsohn-Ressenthal (solista soprano Claude Verneuil), Brahms: Sinfonia n. 2 re maggiore; G. Lieber: Serenate, per soprano e orchestra, 22.05 Musica notturna, 23.50-24 Notiziario.

### ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.30 Viaggio attraverso il mondo, 19.45 Novità per soprano, 20.15 Canzoni e vetrate, 20.45 Rivista serale, 21 Martini Club, con Robert Rocca e l'orchestra Noël Chiboust, 21.30 Alla rinfusa, 21.55 Chiacchiere in musica, 22.30 Varietà in canzoni, 22.48 Music-Hall, 23 La Voce di Radio Andorra, 23.45 Musica preferita.

### FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE  
9.10 Hoendel: Aria n. 1 per due corni con oboe e fagotto, 19.25 Brahms: Danze ungheresi n. 2 e 3, 19.30 Notiziario, 19.56 Chopin: Concerto n. 4 in do maggiore, op. 67 n. 3; b) Mazurca n. 14 in sol maggiore, op. 24 n. 1, 20 Festival di Edimburgo. Concerto

diretto da Charles Münch (solista violinista Isaac Stern). Mozart: Divertimento in re maggiore, op. 136; Bach: Concerto per violino e orchestra in la minore; Prokofiev: Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 19 n. 1; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98, 22.30 «Andromaco», di Racine (atto quarto, scena quarta). Studio completo di una tragedia a cura di Mme Simone, 22.55 Joseph Tal: a) Improvisation, interpretata dall'outré Melodie, di Bernier, Stekka, Abili, interpretate da Lina Dauby; Honegger: Quartetto, eseguito dal Quartetto Assman, 23.38 Dischi, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 La finestra aperta, 20 Notiziario, 20.30 «Le vite immaginarie» di Luc Bérinart, 20.35 Imparate a viaggiare, 21.10 e Alessandro Dumas in Svizzera» di Colin Simard, 21.55 Rosse: Intermezzo e marcia orientale del Mercante di Venezia, 22 Notiziario, 22.15 Ballabili e canti esotici, 22.45-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

19 Mahler: Il canto della terra, frammento; Chopin: Notturno in do diesis minore, op. 27 n. 1; De Falla: Il cappello a tre punte; Debussy: C'est l'estate; Mozart: Concerto per due pianoforti in mi bemolle maggiore, op. 42; Prokofiev: Quartetto, op. 92, in fa maggiore, 22.30 Melodia greca, 22.37 Concerto di Mendelssohn, 23 Notiziario, 23.05 Danze e canzoni nuove, 23.20-24 Sogni in musica.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.17 Emmy Denit, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.43 Orchestra Vicky Dewa, 19.48 Jean Raymond, 19.55 Notiziario, 20 Il vincitore della stagione, con Romme Glen, René Paul, 20.15 Corta bianca, 20.30 Il piacere dello schermo, 20.45 René Paul, 21 e Firmato B., «ritratto musicale» di André Bourlin e André Salles, 21.30 Intermezzo italiano, 21.45 e The Bessy Smith Story», 22.01 Notiziario, 22.05 Baso Boris Christen, 22.15 Notiziario in voga, 22.35 La musica di Morton Gould, 23 Notiziario, 23.05 Pianista Jeanne-Marie Dore, 23.10-23.25 Radio-Réveil (in spagnolo).

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19.15 Campionati ciclistici mondiali a Colonia, 19.25 Musica da ballo e leggera, 20 e All'ancora a noi di M. Pagnoli, parte terza, 21.45 Notiziario, 22 Dieci minuti di politica, 22.10 Campionati mondiali di atletica leggera a Berna, 22.20 «L'anno di Luzzatti» di G. Eich, 24 Ultime notizie, 0.15 Uno sguardo a Berlino, 0.25 Musica leggera, 1 Bollettino del mare, 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Rievocazione musicale, 19.30 Notiziario, 20 Dal Festival di Edimburgo: Mozart: Divertimento in re maggiore KV 136; J. S. Bach: Concerto in la min. per violino; S. Prokofiev: Concerto in re maggiore, op. 19 per violino; J. Brahms: Quarto sinfonia in mi min. (Violinista I. Stern e Rodorchestra francese, diretta da Ch. Münch). Nell'intervallo, alle ore 20.55: «Cattive conseguenze di buone letture», 22 Notiziario, 22.05 Congresso mondiale della Chiesa, Evanston, 22.20 Melodie e ritmi, 23.15 Notiziario filatelico, 23.30 La voce americana, 24 Ultime notizie, 0.05 Musica leggera, 0.25 Per gli appassionati della notte, 1 Notiziario e commenti, 1.15 Riepilogazione, 2.4-3.0 Musiche fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18.30 Dischi, 19 Chi ha lo stesso nome di persona famosa? 19.30 Concerto diretto da Sir John Barbirolli (solista violinista Endre Wolf). Beethoven: a) Prometeo, ouverture; b) Sinfonia n. 4 in si bemolle; c) Concerto per violino in re, 21 Notiziario, 21.15 In patria e all'estero, 21.45 Orchestra Mantovani e cantanti, 22.15 Concerto di musica da camera, 22.45 «Tempi difficili», di Charles Dickens, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.30 Musica richiesta, 20 e Che cosa è un concerto? di Stanley Maxted, 20.30 Rivista musicale, 21 Musica di Verdi, 22 Notiziario, 22.15 Campionati europei di atletica, 22.25 Musica da ballo, 23.05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald, 23.20 Musica da ballo, 23.50-24 Notiziario.



a vostra disposizione  
per pagare un TV

## RADIOMARELLI

con la vendita rateale a 24 mesi  
vi consente di avere subito



un TV 17 pollici  
come questo

con sole L. 9.100  
di anticipo

e 24 mensilità

di L. 7.350

violate e cinescopi FIVRE

Insistiamo catalogo e ragguagli  
Nome \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Indir. \_\_\_\_\_  
RITAGLIARE, INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A:

RADIOMARELLI MILANO Corso Venezia 51  
e presso 2000 concessionari italiani

### ONDE CORTE

16,25 Banda militare diretta dal maggiore F. J. Harris, 17.15 Musica leggera, 19.30 e Riccardo II» tragedia di Shakespeare (alcune scene), 20 Festival di Edimburgo. Orchestra National de la Radio-diffusion Française, diretta da Charles Münch (solista violinista Isaac Stern) Mozart: Divertimento in re, K. 136; Bach: Concerto per violino e orchestra in la minore; Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 1 in re, op. 19, 21.15 «The Judgment of Borso», di Maurice Hewlett, adattamento radiofonico di Wilfrid Gramham, 22 Organista Sando Mochponen, 22.15 Serenata, 23 Campionati europei di atletica, 23.30 Musica leggera.

### SOTTENS

19,15 Notiziario, 19.25 Lo specchio dei tempi, 19.45 Parata di successo, 20.10 e Andromaco», tragedia di Racine, 21.50 Musica del Grande secolo, 22.05 e San Dionigi dell'Isola Riunione» a «Come viene raccontata la storia», 22.30 Notiziario, 22.35 Campionati europei di atletica, 22.50 Dischi, 23-23.15 Campionati mondiali ciclistici su pista.

## Chi non ci crede

lo assaggi: Sarà persuaso che il dado svizzero Camoscio dà in brevissimo tempo il miglior brodo di manzo. Tutti contenti a tavola! Ma non sbagliate: Chiedete dado Camoscio.



Miracolo della produzione moderna!

## ENICAR

godrete in pieno  
le Vostre vacanze!

CREMA NIVEA  
PER LA CUPA DELLA PELLE

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Il Festival della canzone napoletana** - Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini (8,15 circa)
- 8,45-9 **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previsioni sociali
- 11 - **Una vita per il teatro**  
**Beaumarchais**  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11,45 Musica sinfonica
- 12,15 **Orchestra diretta da Francesco Ferreri**  
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's  
Martelli-Neri-Rizza: *Due cuori alla periferia*; Morbelli-Malatesta: *La contessa Picchione*; Spicher-Gordon: *Inutilmente*; Del Minio: *Può essere... ma*; Batuel: *Notturno in blues*; Pluto-Soto: *El mundo se ha vuelto loco*; Riva: *La pipa del nonno*; Nizza-Morbelli-Chiochio: *Dammi da bere barman*; Danpa-Panzutti: *Signorina 3 D*; Emer-Leca: *Foofish noise*
- 12,50 - Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo



Da sinistra: Enrico Heine e Augustus von Platen. A loro è dedicata l'odierna trasmissione «Contese d'artisti» in programma alle ore 22,45

- 13,15 Car ion (Mcnetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14,15-14,30 **Chi è di scena?** cronache del teatro, di Silvio D'Amico - *Cronache cinematografiche*
- 16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17 - **Sorella Radio**  
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci - Allestimento di Emilio Calvi
- 17,45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 18 - **Campionati mondiali di ciclismo**  
Radiocronaca delle prove di velocità e inseguimento su pista dal Velodromo di Colonia
- 19 - **Gli ortaggi e la salute**  
a cura di Giuseppe Tallarico  
*La cicoria*
- 19,15 Estrazioni del lotto  
**Organo da teatro**
- 19,30 **Campionati europei di atletica leggera**  
Servizio speciale da Berna
- 19,45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buttini Sanssepulcro)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Motivi in passerella**
- I FIORI TU NON DEVI COGLIERLI**  
Radiodramma di Tyrone Guthrie  
Traduzione di Raffaele La Capria  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Eduardo, grande Riccardo Cucciolla  
La madre Nella Bonora  
Il padre Angelo Calabrese  
Vanessa Anna Miserocchi  
Fanny, grande Gemma Griarotti  
Fanny, piccola Adriana Januicelli  
Eduardo, piccolo Paolo Modugno  
La signora Dolan Jone Morino  
La signora Macal Lia Curci  
Il Rettore Antonio Battistella  
Sadie Lauretta Torchio  
La governante Maria Teresa Rovere  
Un ragazzo Vittorio Stagni  
Una bambina Flaminia Jandolo  
Un annunciatore Gianni Bonagura  
ed inoltre: Carlo Allegrini, Silvana Fabri, Graziella Maranghi, Tonino Sapienza, Enrico Urbini, Aleardo Ward  
Regia di Anton Giulio Majano
- 22,15 **Concerto di musica leggera diretto da Robert Farnon**
- 22,45 **Contese d'artisti**  
Heine - von Platen, a cura di Rodolfo Paoli
- 23,15 **Oggi a Vienna** - Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare  
**Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret parigino
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Ciclo economico sociale**  
*La cooperazione in Italia*  
Giulio Tamagnini: *Quali possibilità hanno le cooperative di produzione e di lavoro?*
- 19,15 **Karg-Elert**  
*Canzona, corrente e siciliana*  
Organista Gennaro D'Onofrio
- 19,30 **La poesia burlesca**  
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni  
I. *Poeti burleschi e autobiografici dal '200 al '300*
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**  
G. Fauré: *Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte*  
Allegro molto - Andante - Allegro vivace - Allegro quasi presto  
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte  
A. Casella: *Sinfonia, arioso e toccata*  
Pianista Gino Gorini
- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## SECONDO PROGRAMMA

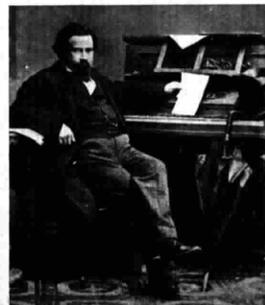
- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11 **Musiche da balletti**  
Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*  
Vetrina delle canzoni
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Album delle figure  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
Appuntamento con Stephan Grappelly
- 14 - **Il contagocce**  
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)  
**Nello Segurini e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Schermi e ribalte**  
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Caderoni e Ghigo De Chiara  
**E' tutta musica**  
Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Torri e campanili**  
Verona  
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni
- 15,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**  
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaiome e il Duo Biengio  
Pinchi-Savina: *Pensami, sognami e scrivimi*; Tettoni-Carrera-Gietz: *Rosa e gardenie*; Galletti-Micheletti: *Polvere*; Alk-Lopez: *Lina*; Orozco-Gilpi-Ramirez: *Para ti solamente*; Ardo-Robin-Styne: *La ragazza di Little Rock*; Fragna: *Annamari*; Ricci-Romano-Filippini: *Il trenino per Albarotonda*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **Prospettive musicali**
- 16,30 **Programma per i ragazzi**  
**Gli eredi del Circo Alicanté**  
Romanzo di Giana Anguissola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli

- 17 - **Allesimento di Lino Girau - Sesto ed ultimo episodio**  
**SERIE D'ORO**  
UGO Tozzazzi in *La ribalta delle luci* di Scarnicci e Tarabusi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci Replica
- 18 - **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**  
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferreri
- 19 - **Il corpo del reato**  
Documentario di Antonio Federici



Verona: facciata di San Lorenzo. Alle torri e ai campanili di Verona è dedicata la trasmissione delle 15,15

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Gorni Krammer**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - **Segnale orario - Radiosera**  
**Campionati mondiali di ciclismo**  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20,30 **Motivi in passerella**  
**Quartetto Van Wood**  
(Profumi Paglieri)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **LA GIOCONDA**  
Melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio - Musica di AMILCARE PONCHIELLI  
Giocanda Maria Meneghini Callas  
Laura Adorno Fedora Barbieri  
Alvise Adorno Giulio Neri  
La cieca Maria Amadini  
Enzo Grimaldo Gianni Poggi  
Barnaba Paolo Silveri  
Un cantore Piero Poldi  
Isepo Armando Benzi  
Il pilota Piero Poldi  
Direttore Antonino Votto  
Istruttore del coro Giulio Mogliotti - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Incisione fonografica Cetra-Soria  
Negli intervalli: *Intermezzi* di Ermete Liberati - *Ultime notizie* - *Sipario*



Amilcare Ponchielli ed il suo fedelissimo ombrello, in un ritratto del 1878. L'autore della «Giocconda», che viene trasmessa alle 21, nacque nel 1834 a Paderno Fasolato

### Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

- 23,35-1,30 : Musica da ballo  
1,36-2 : Canzoni napoletane  
2,06-2,30 : Musica operistica  
2,36-3 : Canzoni (Orchestra Nicelli)  
3,06-3,30 : Musica da camera  
3,36-4 : Musica leggera

- 4,06-4,30 : Musica operistica  
4,36-5 : Musica sinfonica  
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Savina)  
5,36-6 : Gai campagnoli  
6,06-7 : Canzoni  
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

- 15 — **Telecronaca diretta da Berna (Svizzera)** di alcune fasi del **CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA**
- 21 — **Telegiornale**
- 21.10 **Venezia Lido - Palazzo del Cinema XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA**  
Dai nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobino  
Messa in onda di Eros Macchi
- 21.30 **La gerla di papà Martin - Film**  
Regia di Mario Bonnard  
Produttore: Lux Film  
Interpreti: Germana Paolieri, Ruggero Ruggeri

Ecco la ripresa di un dramma che, sulla scena come sullo schermo, ha costantemente, per anni e anni, rinnovato il più commovente successo. Il valore di questo film consiste soprattutto nell'imprevedibile interpretazione di Ruggero Ruggeri che, come si può apprezzare, è parzialmente al cinematografo. Il grandissimo attore scomparso riapparirà così sui teleschermi riportando agli spetta-

tori i sublimi toni della sua arte, l'inconfondibile fervore della sua recitazione, il calore della sua umanità.

23 — **Replica Telegiornale**



L'indimenticabile Ruggero Ruggeri riappare sui teleschermi alle 21.30 come protagonista del film «La gerla di papà Martin» (Foto Farabola)

Locali

- 7.30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 **Corriere d'abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ancoli Fiesano)
- 12.15 **Cronache di Torino** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12.25 **Chiamata marittimi** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 **Giornale radio** in lingua tedesca - Ross. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padovano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria** (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 **Musica leggera** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Fra noi 11, 13, 50 **Canzoni napoletane**: Gambardello, O maremmano, Barberis, Galdieri, Munastero, 'O Santa Chiara, D'Annibale-Bonvino, 'O paese d'o sole 14. **Giornale radio** - 14.10-14.30 **Ventiquattre ore** di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 **Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2)
- 14.50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15.05 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Charakteristische Ensembles - «Unsere Rundfunkwoche» - Musik zum Wochenende - **Giornale radio e notiziario regionale** in lingua tedesca - Letto (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

- 11. Per ciascuno qualcosa 11,45 **Musica sinfonica** 12,15 **Orchestra** diretta da G. Ferrari, 12,50 **Giochi** alla radio, 13 **Segnale orario** - **Giornale radio** 13,25 **Orchestra** diretta da G. Cappelli, 14 **Vedette al microfono**, 14,15 **Spettacoli e sport**, 14,25 **Mare e montagna**, radiospazio della cronaca di Proto Cornice e Ravacette, 14,30 «Chi è di scena?», conchiude del teatro di S. D'Amico 15 «Rivoluzione», con gli atti di Cesare Meano, 17 **Sottile radio**, 17,45 **Ritmi dell'America latina**, 18 **Giornale radio** e le opinioni degli altri, 18,20 **Musica da ballo**, 19,35 **Estrazioni del lotto**, 19,40 **Attualità economiche** al microfono G. Roletto, 19,50 **Breviario**, 20 **Segnale orario** - **Giornale radio**, 20,30 **Orchestra** di tutto il mondo, 20,50 **Quarto** intervista: notizie e musiche da film, 21,15 «Gianni Schicchi», opera in un atto di G. Forzano, **Musica di G. Puccini**, dirige A. Simonetta, 22,15 **Concerto di musica leggera** diretto da Robert Franck (Prog. Nazionale), 22,45 **Orchestra da ballo** diretta da Franco Russo, 23,15 **Segnale orario** - **Giornale radio**, 23,30-24 **Musica da ballo**.

Estere

- ALGERIA**  
**ALGERI**  
19. **Notiziario**, 19.05 **Canzoni**, 20 **Musica leggera**, 20.16 **Scheri allegri**, 20.31 **Ultimi successi**, 20.56 **Dischi**, 21 **Notiziario**, 21.20 «**Aspettami!**», di Alec Modis, 23 **Musica da ballo**, 23.50 **Notiziario**, 24-1 **Musica da ballo**.
- ANDORRA**  
19 **Musica da ballo**, 19.30 **Al buon gusto**, 44,45 **Novità per signora**, 20,15 **Ritmi in viaggio**, 20,40 **Danze moderne**, 20,45 **Rivista serale**, 21 **Jeon Jacques Vital** presenta: «Signori e signore, scrivemeli!», 21,35 **Portafelco** con val, 21,55 **Chiacchiere** in musica, 22 **Varietà**, 22,35 **Musica-Hall**, 23 **La Voce di Radio Andorra**, 23,45-1 **Musica preferita**.
- BELGIO**  
**PROGRAMMA FIAMMINGO**  
17 **Notiziario**, 17,10 **Musica d'organo** con Jean Collet. Opere di Buxtehude, 2. S. Bach, Langlais, Dupré e Vierne, 18 **Campioni ciclistici** della 19, 19,40 **Orchestra Omrop**, 21 **Orchestra Desing**, 22 **Dischi richiesti**, 23,05 **Musica da ballo**, 23,55-24 **Notiziario**.
- FRANCIA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
19.01 **Pro o contro la musica moderna**, 19,21 **Strowsky: Suite n. 2** per piccola orchestra, 19,30 **Notiziario**, 19,55 **Mendelssohn: Scherzo**, dal Trio n. 1, 20,02 **Concerto di musica leggera** diretto da William Cottrelle, 20,30 «**Val Montagne**» radiodramma di Fernand Sablot, 21,55 **La vita musicale nell'America del Sud**, a cura di Cesare Brero, 22,25 «**Nicolas De Flue**» leggenda drammatica per atti per coro misto, coro in-

fanfili, recitante e orchestra. Testa di Denis de Rougemont. Musica di Arthur Honegger diretta da Georges Tzipine, 23,46-24 **Notiziario**.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
19.30 **Dischi**, 20 **Notiziario**, 20,30 **Festival di musica leggera**, 21,15 **Vita parigina**, opera di Offenbach, 22 **Notiziario**, 22,15 **Musica-Hall**, 22,45-23,30 **Musica da ballo**.

**PARIGI-INTER**  
19 **Arie da opere** interpretate dal soprano Ede Strigone e dal basso Boris Christoff, 19,30 **Sommossa nell'acqua** dei sogni, 19,50 **La voce degli strumenti** a fiato, 20 **Orchestra Raymond Leppard**, 20,30 **Tribuna parigina**, 20,53 **Violinista Joscha Heifetz**, Costelnuovo Tedesco, **Mormorio del mare**; Rimsky-Korsakoff, **Il volo del calabrone**; Sarasate; **Zapovedno**, 21 **Ritmi della Columbia**, Indi: **Concerto** cantante Elisabeth Schwarzkopf - Hindel, **Il pensiero**; Mozart: **Il rotto al seraglio**, aria di Costanza, Hans Richter, **Venezia**, **Motet** di Loeve, **Il Canto degli uccelli**; b) **Due canzoni popolari**, 22,02-24 «**Buona sera, Europa**, qui Parigi», trasmissione di Jean Antoine, destinata agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Unione Francese.

**MONTECARLO**  
19 **Notiziario**, 19,12 **Storielle del parrucchiere**, 19,17 **Musica d'una sera**, 19,28 **La famiglia Durolan**, 19,38 **Al caffè dell'angolo**, 19,48 **Canzoni parigine**, canzoni d'oggi, 19,55 **Notiziario**, 20 **Pianista Wintner**, nell'opera di Nono, **Nono**, **La perla**, 20,30 «**L'uomo della Giamaica**», film radiofonico di Noel Coward, 20,45 **La canzone in musica**, 21 **Temerari**, 21,30 **Concerto** diretto da Robert Corman, R. Strauss: **al Ariano a Nasso**, **ouverture e danza**; b) **Salomé**, **danze di Münchberg** di Don Giovanni, **pomo sinfonico**; e) **Il Cavaliere della rosa**, seconda suite, 22,40-23,30 **Musica da ballo**.

**GERMANIA**  
**AMBURGO**  
19 **Notiziario**, 19,10 **Berlino parla** a Barni, 19,25 **Campionati ciclistici mondiali** a Kiel, 19,35 **Canzoni d'oggi**, coro e orchestra diretti da G. Wolters, 20 **Musica leggera**, 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Cronaca della settimana**, 22,10 A. Borodin: **Seconda sinfonia** in si min., 22,40 **Campionati mondiali di atletica leggera** - **Seconda** e **terza** prova di **ginnastica da ballo**. Nell'intervallo: **Campionati ciclistici mondiali** a Colonia, 23,30 **Adriano e Alessandro**, narrazione e musica, 24 **Ultimi successi**, 0,15 **Musica da ballo e leggera**, 1 **Dischi di musica ritmica**, 2 **Balletti**, **musica**, 2,15 **Musica fino al mattino**.

**FRANCOFORTE**  
19 **Ricreazione musicale**, 19,30 **Notiziario**, 20 **Musica da ballo**, 21,30 **Musica per archi**, 22 **Notiziario**, 22,05 **settimana** a Bonn, 22,15 **Notizie sportive**, 22,30 **Cocktail della mezzanotte** nell'intervallo (ore 24), **Notiziario**, 1 **Dischi di jazz**, 2 **Ultimi successi**, 2,05 **Musica da ballo americana**, 3-5,30 **Musica fino al mattino**.

**INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
18 **Notiziario**, 18,30 **Stephen Manton** e l'orchestra Harry Davidson, 19,15 **Ballate e canzoni**, **Panorama di varietà**, 21 **Notiziario**, 21,15 «**High Wages**», di Dorothy Whipple, **adattamento radiofonico** di David Stronger, 22,45 **Pregliere della sera**, 23-23,08 **Notiziario**.

**PROGRAMMA LEGGERO**  
19 **Notiziario**, 19,30 **Concerto** diretto da Sir John Barbirolli, Schubert: **Rasomando**, **ouverture**, Mozart: **Barbirolli**, Suite per archi, Schubert: **Sinfonia n. 1** in si bemolle; Johann Strauss: **Il Zingaro barone**, **ouverture**, **Racconti del bosco viennese**, valse; c) **Rode-sky**, marcia; d) **Il bel Donau blu**, valse; Richard Strauss: **Il Canzone della foresta**, **ouverture**, **Notiziario**, 22,15 **Campionati europei di atletica**, 22,25 **Musica da ballo e cantanti**, 23,50-24 **Notiziario**.

**ONDE CORTE**  
6 **John Langon** e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pouget, 6,45 **Campionati europei di atletica**, 7,30 **Musica da concerto**, 8,30 **Panorama di varietà**, 10,45 **La strada dei paradiasi**, 11,30 **Campionati europei di atletica**, 11,45 **Musica da ballo**, 12,30 **Stelle della radio**, della televisione, 12,35 **Pianista Felix King**, 14 **Campionati europei di atletica**, 14,15 **Musica leggera**, 15,15 **Serenata**, 16,15 **Orchestra** diretta da Riccardo Muti, **Dischi**, 18,30 «**La famiglia Archer**», di Webb e Mason, 20 **Panorama di varietà**, 21,15 **John Langon** e l'orchestra Palm Court, diretta da Jean Pouget, 22,15 **Musica da ballo** con la Banda Hery, **Notiziario**, 23 **Campionati europei di atletica**.

Una scoperta rivoluzionaria sui Capelli Bianchi  
Che cos'è il fotopigmento?

Oggi «mostrarsi» giovani è una necessità. La civetteria non c'entra! Dovunque vogliono face giovani, al cinema come in politica, negli affari, negli uffici, ecc. Questa tendenza generale che una volta era ignota ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti; poi apparvero brillantine vari d'aiuto più o meno efficaci. Solo oggi però il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

L'errore di quasi tutti i prodotti apparsi finora, infatti, era di considerare il capello bianco eguale agli altri salvo per il colore. Mentre si tratta invece di un capello completamente diverso per struttura molecolare, aminoacidi presenti e altre caratteristiche fisiologiche. Ciò impone un trattamento speciale. Non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in scena il fotopigmento.

In parole povere, è stata creata una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce diurna capaci di rinforzare enormemente le cellule pigmentifere indebolite. Finché questa sostanza continua a esercitare il suo benefico influsso, il capello bianco non è più bianco, viene ringiovanito, rinforzato, acquista anche in lucentezza e morbidezza.

Si poteva scoprire procedimento più naturale di questo? La prova decisiva della naturalezza del metodo è data dal fatto che il fotopigmento si produce solo quando il capello conserva ancora un minimo di forza propria, quando cioè i capelli bianchi sono misti ai neri. Solo i coloranti possono far diventare nera una testa completamente bianca. Ma se voi avete invece in testa capelli bianchi e capelli neri ecco la situazione ideale per ringiovanire «naturalmente» di parecchi anni.

Il fotopigmento viene provocato con maggiore intensità e naturale che nessuno può «accorgersi» di forza. Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire, tranquillamente. La Brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, anzi al posto di questa perché lascia i capelli, come detto, magnificamente soffici (e non pesanti e d'odore dubbio come certi prodotti infartori!) Se non trovate la prodigiosa Brillantina Ragazzoni presso il vostro fornitore, potete ottenerne un fiascone, spendendo vaglia di L. 400 a RAGAZZONI - Cannaregio - Calle Priuli, n. 99/G - VENEZIA.

- LUSSEMBURGO**  
19,15 **Notiziario**, 19,25 **Amori leggendari**, 19,44 **La famiglia Durolan**, 20 **Il temerario**, 20,30 «**Napoleone**, sconosciuto», testo di Pierre Henry, 21,02 **Veri successi**, 21,17 **I vincitori della stazione** con Romeo Carles e Jean Mourel, 21,32 **Confidenze**, 21,47 **Anno, anna mia**, 22,01 **Dischi richiesti**, 23,01-24 **Musica da ballo**.
- SVIZZERA**  
**BEROMUNSTER**  
19 **Campione**, 19,10 **Musica organistica**, **concerto** di Igor Stravinsky, 19,30 **Notiziario**, **Cronaca** dai campionati mondiali di atletica leggera a Berna, 20 **Strauss**, **Il pipistrello**, **opera** di Richard Strauss, **adattamento radiofonico**, 22,20-23 **Campionati ciclistici mondiali** a Colonia.

**MONTECENESI**  
7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Amici del sonoro**, 12,30 **Notiziario**, 12,40 **Vagabondaggio musicale**, 13,10 **Nel Gallo della Sinfonia**, 13,30 «**Alla ricerca delle canzoni perdute**», documentario di Guillerio Schenberger, 18 **Musica richiesta**, **concerto** di Giacomo Cocchi, 18,55 **Debutto: Poissons d'or**, da «Imoges», 19,15 **Notiziario**, 19,25 **Canzonette sconosciute**, 20 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Londra** diretto da André Cluytens (solisti violinisti Igor Oistrakh, Francis Schreier, Jean Tisler), 20,30 **Concerto** di Kaciaturian: **Concerto per violino**; Mussorgsky-Ravel: **Quadrì di una esposizione**, 21,45 «**Capitan Tempesta**», di Stéphane Audel, 22,20 **Dischi**, 23,20 **Notiziario**, 23,25 **Campionati europei di atletica**, 23,50 **Dischi**, 23,55 **Campionati mondiali ciclistici** su pista.



**SpecializzaTeVi!**  
**AggiornaTeVi!**  
**ValorizzaTeVi!**  
Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e impianti di ricevitori televisivi. Siate I P R I M I !  
Parete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.  
Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:  
**RADIO SCUOLA ITALIANA**  
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)  
Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

TUTTI DICONO:  
quando si parla di SALANI, ZAMPONI, COTECHINI, MORTADELLE  
si parla di **NEGRONI**  
il reame del salame!  
**NECRONETTO**  
la tradizione in pinocchio del salame!

**Autonome**  
**TRIESTE**  
7 **Ginnastica da camera**, 7,15 **Segnale orario** - **Giornale radio**, 7,30 **Calendario** - 11 programmi della gior-

**FOTO-CINE BAGNI**  
**ROMA - P. Spagna, 98**  
**30 rate SENZA ANTICIPICO**  
Agfa-Balò - Ferrania - Gamma - Leica - Nizo - Pafford - Pathé - Rollefex - Voigtlander - Zeiss Ikon, ecc.  
**CATALOGO GRATIS**  
**GARANZIA 5 ANNI**  
● **PROVA A DOMICILIO**  
SPEDIZIONI OVUNQUE



Rino Salviati con la fedelissima chitarra e il M° Giuliano Pomeranz

# Salviati e il complesso Pomeranz

**D**ata una chitarra, una voce melodiosa e un repertorio di canzoni di successo non esistono che quattro soluzioni possibili, in Italia: Rino Salviati, Roberto Murolo, Domenico Modugno e Armando Romeo. Da tempo, ormai, in questi quattro nomi si è annodato il filo, tenue ma ancor solido, di quell'antica tradizione che i trovatori e i menestrelli medievali avevano idealmente raccolto dagli aedi della Grecia arcaica e che, instancabile attraverso i secoli, aveva continuato a tessere la sua melodiosa trama giù giù fino agli ultimi romantici cantori di serenate. Meno pittoreschi, forse, dei loro predecessori, nell'aspetto e negli atteggiamenti, meno romantici, questi nostri discendenti di Rinaldo di Vaqueiras, non più erranti di corte in corte con la sola compagnia del loro liuto e dell'avventuroso enigma del domani, ma attenti ai ruoli di marcia di ben precisi itinerari distribuiti fra i teatri, gli auditori radiofonici, le sale d'incisione fonografica, i night-clubs e gli studi della televisione, equipaggiati di microfoni personali e di fotografie da distribuire agli ammiratori, magari con un buon contratto cinema-

grafico in tasca e la fuoriserie alla porta, e tuttavia capaci ancora di trovare accenti irresistibili nel cantare gli eterni temi dell'amore, capaci di commuoversi e, soprattutto, di far commuovere chi li ascolta. Il favore incontrato presso il pubblico da questi quattro moschettieri della menestrelleria moderna è di profondo conforto per chi sia incline a ritenere che in questo nostro tempo, così tormentato, le corde del sentimento e della poesia si siano rinsecchite nel cuore degli uomini e non sappiano più vibrare neppure per consonanza.

Quattro soluzioni possibili, s'è detto, data una chitarra, una voce melodiosa e un repertorio di canzoni di successo. Ma poiché Murolo, Modugno e Romeo sono impegnati in questo momento nelle trasmissioni « Tre chitarre e una ragazza » è chiaro che ad una sola vogliamo riferirci nel segnalarvi i programmi che settimanalmente vengono diffusi sulle lunghezze d'onda del Programma Nazionale: Rino Salviati. Io, «na chitarra e 'a luna era stato il titolo di una delle canzoni che avevano reso popolare Rino Salviati qualche anno fa; e che rimane un po' il motto del suo bla-

sone artistico, l'immagine della sua delicata vena sentimentale, la sigla che definisce il carattere estremamente romantico del suo temperamento. « Io 'na chitarra, 'a luna e in più il complesso diretto da Giuliano Pomeranz » potrebbe essere la

**GIOVEDÌ ORE 16,15  
PROGR. NAZIONALE**

nuova insegna dei programmi che Rino Salviati e Giuliano Pomeranz hanno recentemente allestito per i nostri ascoltatori. Programmi che sono un'esemplare preparazione dell'incanto dei pleniluni estivi, preludio e invito all'atmosfera di sogno di quei momenti così sfacciatamente ma deliziosamente romantici, creati da uno stormire di fronde, dal respiro del mare, da un mosaico di stelle e da un'amabile compagnia, che sono la segreta speranza e l'inconfessata ricerca di ogni nostra vacanza. Con Rino Salviati, questa volta, oltre alla inseparabile chitarra, è un piccolo complesso diretto da Giuliano Pomeranz, che si vale, in differenti combinazioni a seconda del genere dei temi

eseguiti delle morbide sonorità di due flauti, di un clarinetto, una fisarmonica, pianoforte, contrabbasso e chitarra. In tal modo il sottofondo sonoro e la trama armonica, che nelle interpretazioni usuali di Salviati erano accennati e sottintesi dai concisi accordi della chitarra e spesso lasciati immaginare all'ascoltatore, vengono invece svolti con dovizia di colori timbrici in maniera che il costruito del disegno melodico e dei versi si iscriva preziosamente sulle ampie pennellate musicali distese dagli strumenti del complesso.

Le canzoni presentate da Rino Salviati — come ormai consuetudine di questo interprete — comprendono una vasta gamma di generi che va dalle canzoni « classiche » napoletane ai più recenti successi del repertorio latino-americano.

Il complesso, diretto dal M° Pomeranz, per parte sua, dimostra la propria valentia non solo nell'accompagnare e commentare il canto di Salviati ma anche presentando delle gustose esecuzioni per sola orchestra su elaborazioni di temi di successo italiani e stranieri scritte dallo stesso Pomeranz.

a. t.

# La EDIZIONI RADIO ITALIANA

raccoglie in singoli "quaderni" le trasmissioni di lettere, teatro e scienza che hanno suscitato fra gli ascoltatori maggiore interesse. Sono volumetti che presentano in elegante veste editoriale saggi di ottima prosa italiana, dando vita alla figura dell'ascoltatore-lettore.

Ecco alcune opere di interessante lettura:

## LE GRANDI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

rassegna di suggestivi fondamentali momenti nelle romanzesche vicende dell'archeologia. Lire 500

## CONVERSAZIONI SULLA NOSTRA LINGUA

di Giorgio Pasquali: problemi di fonetica e di linguistica esaminati con estrosa acutezza da un maestro moderno e di filologia classica. Lire 450

## LA PAROLA DI GESÙ

l'altissimo commosso insegnamento del "Discorso della Montagna" e il sublime, estremo messaggio del Redentore dal Golgota. Lire 300

## COME NASCE IL DIRITTO

di Francesco Carnelutti: i principi basilari del "diritto" esposti con esemplare chiarezza e ravvivati dalla profonda ed umana esperienza dell'autore. Lire 100

## CONFESSIONI DI SCRITTORI

poeti, narratori e critici fra i più conosciuti rivelano desideri e speranze, orientamenti e preferenze. Lire 300

## DALLA TERRA ALLA LUNA

studi e progetti per il viaggio interplanetario: divulgazione di argomenti di attuale interesse tecnico e scientifico. Lire 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 Torino, che contro invio anticipato dei relativi importi spedisce franco di altre spese. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale n. 2/37800.

## "QUI VENEZIA LIDO"

(continua da pag. 16)

film polacco *Une nuit de souvenirs*, di Jerzy Kawalerowicz. La Svezia parteciperà con il film di Carl Gyllenberg *Come nei sogni* e l'Ungheria con il film di Zoltan Varkonyi *La nascita di Szent Menyhert*.

Gli Stati Uniti presenteranno *Tre soldi nella fontana* di Jean Negulesco, *Water front* di Elia Kazan, *L'ammattimento del Caine* di Emil Dmytryk e *La sete del potere* di Robert Wise. Per invito vedremo anche il film di Alfred Hitchcock *Riar Winnow*.

La Francia infine presenterà due film di coproduzione franco-italiana. Il primo *Ar de Paris* di Marcel Carné, il secondo *Touche-pas aux grisi* di Jacques Becher, ambedue per l'interpretazione di Jean Gabin.

Il dott. Croze è il nuovo direttore della Mostra veneziana, il successore di Antonio Petrucci, che fino allo scorso anno ha tenuto le redini della grande manifestazione cinematografica con sagacia e passione. Il nuovo direttore ha rinnovato il regolamento della Mostra tra le altre cose ha deciso che la giuria sia internazionale. Questo fatto non potrà che

rallagare gli appassionati della settimana arte e non potrà non garantire il pieno successo della quindicesima edizione. Il Palazzo del Cinema rinnovato in questi ultimi anni è stato ancora perfezionato per essere reso sempre più funzionale. Il boccaccesca è stato ampliato in modo da consentire uno spazio utile per l'aumento di circa 120 posti nella grande sala. Lo schermo normale è stato ingrandito secondo le esigenze dei nuovi sistemi di proiezione, ed ora misura metri 8,80 per 6,60; mentre lo schermo panoramico può raggiungere l'ampiezza di metri 16,50 per 7,90, in vista delle proiezioni in cinema-scope, e vista-vision.

Anche quest'anno la RAI ha predisposto i suoi servizi in occasione della Mostra. Dagli auditori appositamente attrezzati in un'ala del Palazzo del Cinema verranno irradiate le consuete rubriche cinematografiche e i servizi speciali degli inviati stranieri.

« Ciak » riprenderà le trasmissioni ogni mercoledì a partire dal 25 agosto. Nella trasmissione troveranno posto le interviste, le indiscrezioni e le presentazioni dei protagonisti della Mostra

presenti al Lido; inoltre la nota rubrica « Schermi e ribalte » presenterà durante la settimana i principali film in lizza. Ogni sera un servizio speciale di pochi minuti sarà trasmesso da « Radiosera » ed alcuni servizi speciali troveranno posto nelle trasmissioni di « Voci dal mondo » del 22 e 29 agosto

e dell'1 e 8 settembre. Sul Programma Nazionale proseguiranno da Venezia le consuete rubriche di critica cinematografica. Infine verranno effettuati le due rare diocronache di inaugurazione e di chiusura della Mostra, rispettivamente il 22 agosto e l'8 settembre.

LELLO BERSANI

## CONCORSI RADIO E TV

### Piccolo toto jazz

Estrazione del 9-8-54 - Soluzione: « ADA ».

Vince una lucidatrice aspirante e prodotti Dop-Biodop: Fiora Trastullo, Via Pantaneto 125, Siena.

Vincono prodotti Dop-Biodop: Emma Alma, Piazza Arsenale 8, Verona - Giovanni La Mantia, Via Villa Florio 57, Palermo.

### Serie Anie "54"

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C poste in palio dal concorso « Serie Anie 54 », nel ventiquattresimo sorteggio del 10 agosto, la sorte ha favorito la signorina:

Cesarina Tomasi Alfonsi fu Carlo, Via Caprera 7, Verona che ha acquistato il radiociviltore « Serie Anie 54 » n. 434227 di matricola il 15-2-1954.

Acquisitate anche voi un radiociviltore « Serie Anie 54 », potrete vincere proprio voi una delle

30 Automobili Fiat 500/C Mercoledì 25 agosto ventinquesimo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiociviltori « Serie Anie 54 » e tutti i concorrenti alle radioaudizioni.

### Per favore dica lei

Per la trasmissione a premio « Per favore dica lei », messa in onda il 24 luglio 1954, è stato sorteggiato fra tutti i concorrenti un frigorifero Sibir da 80 litri.

La sorte ha favorito la sig.na: Olga Galasso Principe, Via Aosta 30, Roma.

La soluzione del quiz era: « LAVATURA DEL CANE ».

### Bacchetta d'oro Pezziol

Estrazione del 14-8-1954. Vince un televisore serie ANIE da 17 pollici la signora Joledda Mingazzini, Viale Dante 12, Imola (Bologna).